PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 15 Giugno 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11474

## Il filo della politica

Gli amici di Mahmut-Scefket hanno ammazzato Nazim; gli amici di Nazim hanno ammazzato Mahmud-Scefket: è l'alternativa dei partiti in Turchia! ieri facevano il colpo i Giovani Turchi; oggi lo fa la Lega Militare: e tra l'una e l'altra «film» di questo cinematografo tragico, il vecchio impero, che i balcanici si dividono in Europa e le Potenze ipotecano in Asia, non si accorge della propria agonia. Per le loro parti di eredità turca, i balcanici erano ad un pelo dal farsi la guerra. Ora pare **che la nuova guerra balcanica non si faccia.** Ogni cosa era già pronta; gli eserciti alla frontiera; la flotta greca in mare; il colloquio Geschoff-Pasic finito tanto male, che il ministro bulgaro, ormai disperando di pace, rassegnava le sue dimissioni e il ministro serbo parlava di rassegnarle anche lui. A Sofia si stava cercando un nuovo gabinetto, che sarebbe dovuto essere, salvo errore, un gabinetto guerrafondaio; a Belgrado si tentava la Rumenia a mettersi nella partita per attuare il famoso piano di tagliare i territori bulgari con tre coltelli; a Vienna s'incoraggiava la Bulgaria a tener duro contro la Serbia, non senza mostrare qualche inquietudine per il contegno di giorno in giorno più ambiguo del Governo rumeno: ultima speranza di pace, balenava vagamente all'orizzonte un convegno dei quattro sovrani balcanici per comporre il conflitto o per dichiararlo insanabile. Ad un tratto, mutamento di scena. Lo czar ha mandato un dispaccio a re Pietro ed a re Ferdinando. Si richiama alle sante memorie della simpatia russa per i balcanici; si mostra costernato dei loro dissidî, spera che l'armonia ritorni col convegno dei quattro sovrani; intanto offre la sua mediazione, già prevista dal trattato serbo-bulgaro. E re Pietro e re Ferdinando pare non accolgano male il dispaccio dello czar: evidentemente, nonostante le voci di guerra, non esisteva ancora una volontà decisa di venire alle armi. Il che, per la pace, è già qualche cosa. Intanto, il giorno stesso dell'offerta russa, la Serbia, per dare un pegno delle proprie intenzioni pacifiche, e, presumibilmente, per tastare il polso del Governo bulgaro, proponeva alla Bulgaria di entrare in trattative per la smobilitazione.

Come sempre, anche questa volta l'Europa volle dare l'allegro spettacolo di un suo arrivo con l'ultimo treno: tre giorni dopo l'offerta russa, i rappresentanti delle grandi Potenze vestirono l'uniforme per compiere presso i Governi di Sofia e di Belgrado uno dei soliti passi collettivi «pro pace». Questo non conta. Quello che conta è che la Russia abbia voluto prendere nelle sue mani il litigio balcanico, con l'intenzione certamente d'imporre una soluzione pacifica, ma anche con lo scopo recondito di mandar a male l'idillio austro-bulgaro, che tanto più si coloriva quanto peggioravano i rapporti bulgaro-serbi. La Russia ha ripreso il suo atteggiamento storico di protettrice dei popoli balcanici e vigila perchè questi non cadano sotto altre influenze. Essa desidera che la confederazione balcanica resti quanto più solida è possibile e tende ad arrestare gli elementi di dissoluzione.

Riuscirà la Russia? In pratica, a quali conclusioni potrà venire il suo arbitrato? In che salsa cucinerà la disputata Macedonia, per far piacere a Bulgaria e a Grecia che pretendono entrambe Salonicco, a Bulgaria e a Serbia che pretendono entrambe il «vilajet» di Monastir? In Serbia si è un po' diffidenti. Si capisce a volo che, uno degli scopi precipui della mossa russa essendo quello d'impedire che la Bulgaria si getti nelle braccia della politica austro-ungarica, a Pietroburgo si cercherà in tutti i modi di riguadagnare la fiducia del Governo di Sofia. Ma si vorrà d'altra parte disgustare la Serbia? In tal caso sarebbe lei ad abbandonarsi nelle braccia della politica austro-ungarica: il che non sarebbe minor male per Pietroburgo. Bisogna che tanto il pulcino bulgaro quanto il pulcino serbo, a dispetto della Macedonia che li divide, rimangono sotto le ali della chioccia russa: assunto certamente non facile. La posizione presa dalla Russia è tutt'altro che comoda: ma è la sola che essa potesse prendere per tentar di salvare con un tentativo estremo la Lega balcanica, che è la sua creatura e che minacciava sfasciarsi in una guerra fratricida. La quale, comunque si fosse svolta, avrebbe condotto fatalmente i balcanici a due aggruppamenti e quindi a due sfere d'influenza diverse, rovinando del tutto il lavoro compiuto dalla politica russa negli ultimi anni.

*

Travolto dagli scandali del processo Desy il Ministero Lukacs, la crisi ungherese ha avuto una rapida soluzione con la costituzione inaspettata di un **Ministero Tisza.** A Vienna lo si è voluto, contro tutti gli ammonimenti che venivano dall'Ungheria, dove si credeva fermamente che la catastrofe di Lukacs, dopo un sì lungo periodo di violenze e di scandali, sarebbe stata, il segno d'un mutamento di regime e d'un inizio della conciliazione. Ma il mutamento di regime avrebbe voluto dire trattative con l'opposizione, avrebbe voluto dire concessioni ai partiti oppositori; e a Vienna si sa bene che questo non è il momento di concedere, bensì di domandare: di domandare alla stessa maggioranza supina dell'anno scorso, allo stesso «partito del lavoro», che espelle gli oppositori dalla Camera, la copertura dell'enorme programma di nuovi crediti militari, il saldo delle spese incontrate per la lunga mobilitazione delle riserve. Soltanto il conte Tisza sembrava l'uomo da ciò: e il conte Tisza fu scelto. Ora egli accenna bensì a diversificarsi «nei modi» da quello che era negli ultimi mesi il Governo di Lukacs; ma nei modi soltanto; in sostanza l'incarico da lui accettato è quello stesso di Lukacs: condurre la Camera col frustino alla votazione d'un programma prestabilito. E che i modi più conciliativi adottati da Tisza nei primi giorni del suo ministero non inganino l'opposizione, appare dall'atteggiamento che essa assunse alla Camera dei Magnati: dove, presentatosi appena il conte Tisza, fu provocato, insultato e costretto a mandare i padrini. Come principio di un periodo di pacificazione, è addirittura pittoresco!

*

La **Camera austriaca** sta per chiudere la sua non lunga sessione di primavera, senza riuscire ad approvare il «piccolo piano finanziario», e tanto meno la copertura per applicare la prammatica di servizio per gli impiegati. E già si parla di riconvocare la Camera ad una sessione canicolare perchè essa possa dedicarsi a questi argomenti da tanto tempo fluttuanti. Ma la sessione canicolare, come tutte le cose forzate, presenta prospettive incerte: e nel frattempo, mentre le finanze dello Stato non si accomodano, è messa a durissima prova la pazienza degli impiegati, ai quali da sette mesi si è promesso quello che loro non si riesce a dare, poichè i denari disponibili sono andati in spese militari e bisognerebbe trovarne degli altri. La sessione di primavera fu tutta presa da una discussione del bilancio provvisorio, che poi si ridusse in gran parte a una critica della politica estera e, negli ultimi giorni, a variazioni sullo spionaggio del colonnello Redl e su chi abbia dato la rivoltella al traditore perchè si uccidesse senza processo. Fra le vittime dell'inazione parlamentare è anche, naturalmente, la Facoltà giuridica italiana. I deputati italiani non potevano insistere perchè fosse messa all'ordine del giorno, anteponendola ai bisogni degli impiegati che attendono ansiosamente la loro prammatica di servizio: ed ora il conte Stürgkh assicura che sulla Facoltà italiana si parlerà certamente e si prenderà una decisione in autunno. A quanti autunni fu promessa la maturazione di questo frutto!

## La Camera italiana

## concede 100 milioni di crediti per la Libia

ROMA 14 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si discute ampiamente i provvedimenti per prevenire e combattere le malattie delle piante. Parlano numerosi oratori e il ministro Nitti constata il consenso generale raccolto dal disegno di legge, destinato tanto a difendere le piante contro le insidie pei parassiti, come a proteggere la nostra esportazione agraria dalle insidie internazionali.

Il disegno di legge è approvato.

Sono approvate pure altre leggine.

La seduta è tolta alle 12.25.

Seduta pomeridiana. Il presidente comunica che l'on. Cutrufelli, deputato di Messina, insiste nelle dimissioni. Dichiara vacante il primo collegio di Messina.

Si concede l'autorizzazione a procedere contro l'on. Tamborini per indebita occupazione di arenile sulla spiaggia di Sciara Lunga e come principalmente responsabile di omicidio colposo contro l'operaio Licci, morto in seguito alla caduta di una frana mentre costruiva un villino di proprietà dello stesso on. Tamborini.

Non si accorda l'autorizzazione a procedere contro l'on. Di Saluzzo per essersi rifiutato di deporre nel processo contro il comm. Cresta sulle deliberazioni prese da un giurì d'onore, del quale faceva parte.

Si votano quindi a scrutinio segreto tutti i disegni di legge approvati nella seduta di ieri, e si riapre poscia la discussione sul disegno di legge per i nuovi crediti

### per la Libia

Turati: Crede che dopo due anni dall'inizio dell'impresa libica, una larga discussione programmatica si sarebbe potuta fare, dando modo alle varie correnti dell'opinione di manifestarsi. Chiede al presidente del Consiglio perchè abbia voluto conglobare le possibili obiezioni al disegno di legge sul dilemma: o rimanere in Africa o venir via. Se si fosse fatta la discussione, si sarebbe veduto che non vi sono in questa Camera soltanto quelli che vogliono che si resti in Libia e quelli che desiderano che si venga via, ma molte correnti intermedie, secondo i varî modi con cui si crederebbe più conveniente rimanerci. Nota che il ministro delle colonie così minuto in certi punti del suo discorso, ha poi lasciato nell'ombra argomenti importantissimi. Così sarebbe importante conoscere se ci sia almeno un principio d'intervento del capitale italiano o straniero nelle nuove terre conquistate. Invece dal discorso dell'on. Bertolini si deduce piuttosto che abbiano ragione quelli che anche se non appartenenti alla parte politica dell'oratore, negano o pongono in dubbio il valore economico della Libia. Ciò non significa che oggi, dopo i fatti compiuti, l'oratore e i suoi amici possano sostenere la convenienza di venir via dalla Libia. Nè in ciò vi è contraddizione con l'essersi prima opposti al compimento dell'impresa; ma vi è modo di restarci. Si può fare una politica coloniale di raccoglimento, come si fu persuasi a fare in Eritrea, dopo le prime infatuazioni, e si può abbandonare l'idea di una immediata penetrazione nell'«hinterland» libico, come si abbandonò l'idea una volta vagheggiata dell'Abissinia. Tale raccoglimento renderebbe possibile l'attuazione di quel programma civile e sociale di lavori pubblici, d'istruzione, di riforme tributarie, di legislazione sociale, che l'oratore e i suoi amici sosterranno dinanzi al corpo elettorale nei prossimi comizi.

Il disegno di legge che oggi sarà votato non dice quali sacrifizi nuovi si richiederanno al Paese, al quale si impedisce di avere una chiara visione delle condizioni del proprio bilancio. Certo che appena pochi mesi or sono pareva che si fosse già chiesto e concesso quanto doveva bastare alle esigenze della nuova colonia, mentre ora si ricorre al nuovo espediente finanziario di quel debito fluttuante che è la forma più incresciosa e più dannosa di debito. Conclude affermando che se il Governo sente la necessità delle nuove spese, deve assumerne davanti al paese tutta la responsabiltà.

Tedesco, min. del Tesoro: Rileva che l'on. Turati dimentica le cifre del nostro bilancio reiteratamente esposte dall'oratore. Dimentica che dei 700 milioni di buoni quinquennali, 45 sono dedicati alle ferriere, e contribuiscono a quella politica di lavoro che è reclamata dal paese. Dichiara che le spese fatte sugli avanzi sono state registrate in bilancio per 157 milioni e lo saranno ora per altri 42 e in seguito per le ulteriori cifre. Ripete che il bilancio in corso darà un civanzo dai 75 agli 80 milioni. Questo avanzo e quello dei futuri esercizi estingueranno gradatamente il debito fluttuante di 375 milioni. Che la guerra non abbia sospeso nè rallentato le spese civili esterne lo dimostra il fatto che dopo la guerra le spese stesse ammontano ad oltre 700 milioni, di cui solo i servizi dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici e delle poste portavano un aumento di 97 milioni. Ciò dimostra che il proposito meditatamente enunciato dal Governo, che cioè l'impresa libica non significa menomamente l'arresto delle riforme sociali, è stato pienamente attuato. Non è neppur vero che la Cassa depositi e prestiti, secondo da taluno si afferma, abbia dovuto restringere la concessione di mutui, chè anzi questi sono in notevole aumento. Osserva poi all'on. Turati che non è umanamente possibile determinare l'ammontare delle spese occorrenti in Libia fino a che esse dipendono da molteplici circostanze straordinarie e da condizioni eccezionali, che il Governo non può tutte prevedere. Dopo ciò non crede di dover aggiungere altro. Basterà ricordare che non mai come nel caso presente è vero che chi vuole il fine deve volere anche i mezzi. Ora la conquista della Libia fu ed è concordemente voluta dal popolo italiano, e il Governo non dubita che il Parlamento gli concederà tutti i mezzi necessari a veduta compiuta.

Giovanelli E.: Dichiara che la Giunta ha accolto la proposta governativa perchè profondamente compresa delle ragioni di necessità a cui era ispirata. Dimostra come nel disegno di legge sia tutelato il diritto di controllo finanziario spettante al Parlamento. Esorta la Camera a dare voto favorevole alla legge.

Voci: Ai voti, ai voti!

Il presidente annuncia che l'on. Turati ha presentato domanda di appello nominale sopra un suo ordine del giorno, col quale la Camera delibera di non passare alla discussione degli articoli.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato: votanti 294; contrari 273; favorevoli 21.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Il disegno di legge è approvato.

La Camera, dopo aver votato a scrutinio segreto i disegni di legge oggi approvati, compreso quello per la Libia, e i rituali discorsi del presidente del Consiglio e del presidente della Camera, ed i consueti auguri, prende le vacanze.

La seduta è stata tolta alle 17.40.

## Una giornata di sciopero a Milano

MILANO 14 (N). La giornata di sciopero è trascorsa calmissima. Furono operati soltanto alcuni arresti per attentato alla libertà di lavoro. Nei grandi stabilimenti pochi operai disertarono il lavoro, mentre negli stabilimenti minori il lavoro è completo. Il servizio tramviario, ridotto ad un terzo del normale, funziona indisturbato. Si annuncia che molti operai si sono recati alla Camera del lavoro a protestare contro la deliberazione dello sciopero presa iersera.

## Il giubileo di Guglielmo

BERLINO 14 (N). In occasione del giubileo imperiale le maggiori città della Germania hanno raccolto oltre 31 milioni per istituzioni di beneficenza. Lunedì l'imperatore Guglielmo riceverà i principi confederati germanici eccettuato il duca di Meiningen, che per dissensi personali coll'imperatore già da anni non viene più alla Corte di Berlino. Nessun principe estero verrà a Berlino per le feste giubilari e quindi non avrà luogo nemmeno la più volte annunciata visita dell'arciduca Francesco Ferdinando. Parecchi principi germanici confederati, come il duca di Coburgo ed il principe di Reuss, linea juniore hanno concesso amnistie in occasione del giubileo. Si attende un'amnistia anche in Prussia. In occasione delle feste giubilari si è inaugurato pure un nuovo monumento, cioè agli aeronauti Zeppelin, Parseval e Lillienthal.

BUCAREST 14 (Ag. rumena). All'ufficio divino celebratosi in occasione del giubileo dell'imperatore di Germania assistettero anche rappresentanti della Corte, membri della famiglia reale e ministri. Alla legazione germanica fu dato un ricevimento.

BERLINO 14 (N). Il Reichstag ha solennizzato oggi il 25.o anno di regno dell'Imperatore con un atto d'omaggio al quale hanno partecipato tutti i partiti borghesi, il cancelliere dell'impero, i segretari di Stato e i ministri. Il presidente tenne un discorso d'occasione, dopo il quale la seduta fu chiusa in mezzo a fragorose acclamazioni all'imperatore.

## Le gravi perdite francesi e spagnole al Marocco

PARIGI 14 (N). Secondo le notizie giunte qui oggi, il colonnello Mangin, nei due combattimenti presso El Ksima nel territorio dei Tadla, avrebbe avuto complessivamente 70 morti, fra cui 3 ufficiali, e 132 feriti.

Il «Journal des Debats» elogia il valore delle truppe del colonnello Mangin, ma osserva che la spedizione nel territorio dei Tadla fu imprudente, e precisamente non già avuto riguardo alle condizioni marocchine stesse, bensì perchè l'impresa marocchina ora più che mai deve essere subordinata alle altre gravi questioni, dinanzi alle quali la Francia si trova attualmente.

MADRID 14 (N). Il presidente dei ministri Romanones, smentisce che il rappresentante del sultano, durante il viaggio da Tetuan a Ceuta, sarebbe stato rapito. Il rappresentante del sultano non ha nemmeno lasciato Tetuan.

PARIGI 14 (Havas). Si ha da Barcellona, via Cerbère, che il Governo spagnolo, in vista della situazione nel Marocco, ha chiamato sotto le armi i soldati congedati dell'ultima classe.

## Contratto di navigazione approvato

BUDAPEST 14 (UB). La Commissione economico-finanziaria e per la viabilità della Camera dei magnati tenne oggi una seduta nella quale fu approvato il progetto sulla sanzione del contratto conchiuso con la società di navigazione «Adria».

## La direzione

### della coalizione indipendente-quarantottista

BUDAPEST 14 (U. B.) A presidente del partito dell'indipendenza e del partito del 48, fusisi insieme, sono stati eletti Francesco Kossuth e Giulio de Justh, a presidente gerente il conte Michele Karoly. Inoltre fu eletto un consiglio di direzione composta di sei deputati, tra questi il conte Alberto Appony.

# La situazione tra Serbia e Bulgaria dopo l'intervento dello czar

## La risposta di re Ferdinando allo czar

SOFIA 14 (Agenzia telegrafica bulgara). Il telegramma di risposta del re a quello dello czar di Russia, datato 11 cor., è del seguente tenore:

«Ho ricevuto il dispaccio col quale Vostra Maestà, preoccupandosi della pace e della causa slava, mi interpellava direttamente a proposito della grave crisi che attraversa le nostre relazioni con i nostri alleati e che pur troppo da questi soltanto è stata provocata. Per debito di verità devo ricordare a V. M. che il mio Governo, profondamente conscio della responsabilità che si sarebbe assunto scegliendo altra via, ha già in precedenza corrisposto al sentimento di V. M. Già il 13 aprile scorso esso si è infatti rivolto al signor Sassonoff per pregarlo di far cessare l'eccitazione regnante al di qua e al di là del confine assumendo, su invito delle due parti, l'arbitrato previsto dal trattato d'alleanza. Questo invito è stato fatto. Il mio Governo lo ha immediatamente accettato. Per ciò che riguarda il Governo serbo esso continua quella politica, la cui ultima manifestazione, il discorso del presidente dei ministri Pasic alla Scupstina, ha sollevato grande eccitazione nel mio paese, letto come fu alla vigilia del convegno dei due presidenti dei ministri. V. M. non potrà dunque non riconoscere che la Bulgaria è stata fedele alla sua parola, perchè aspetta ancora sempre che l'arbitrato sia ugualmente accettato dalla Serbia, e che è nell'interesse del Governo serbo di scongiurare sollecitamente il pericolo d'una guerra fratricida, mentre si sottrae a questo arbitrato e continua a creare manifestazioni ostili contro la Bulgaria. Lotta che io e il mio Governo deplorammo più che qualunque altro. Noi desideriamo sinceramente di evitarla, ma non possiamo vincere l'unanime sentimento di amarezza che provocano nel mio popolo dopo gli inauditi sforzi e le gloriose vittorie, i tentativi dei nostri alleati, i quali vogliono strappargli i più sacri frutti di questi sforzi e di queste vittorie, in onta al diritto e alla giurata fede. La Bulgaria non ha soltanto diritto sulla Macedonia, ma doveri inevitabili verso quella popolazione, che è stata sempre bulgara e vuole restare tale a ogni costo. V. M. vorrà graziosamente ricordarsi che questi diritti sono stati per anni ed anni riconosciuti dalla Russia stessa».

## Il nuovo gabinetto bulgaro

SOFIA 14 (N). Il gabinetto è riuscito composto nel modo seguente: Presidenza ed esteri, dott. Daneff; Interni, Magiaroff. Istruzione pubblica, Pejeff; Finanze, Teodoroff; Giustizia, Abrasceff; Guerra, generale Kovaceff; Commercio, Buroff; Agricoltura, Liudskanoff; Lavori pubblici, Jablanski; Ferrovie, Christoff.

## I presidenti dei ministri balcanici chiamati da Sassonoff?

PARIGI 14 (B). Il corrispondente pietroburghese del «Temps» dice di sapere da buona fonte che lo czar giudica soddisfacenti le risposte di re Ferdinando e di re Pietro.

Sassonoff chiamerebbe immediatamente i presidenti dei ministri degli Stati alleati balcanici a Pietroburgo.

## Un'intervista con Pasic

### Il punto di vista serbo

VIENNA 14 (N). Il presidente dei ministri Pasic ha fatto al corrispondente da Belgrado della «Neue Freie Presse» le seguenti dichiarazioni: Rispetto alla monarchia a.-u. il Governo serbo è del punto di vista che i malintesi già esistenti non devono ostacolare la desiderata intesa. I reciproci interessi economici posseggono tanti punti di contatto, che un'intesa amichevole riuscirebbe certamente proficua al movimento commerciale dei due Stati.

Il punto di vista ufficiale nella questione serbo-bulgara è semplicemente quello esposto nel noto ordine del giorno della Scupstina nella discussione sulla politica estera. Questa interpretazione del Parlamento serbo forma, per modo di dire la base sulla quale il Governo entrerà nella discussione delle questioni territoriali. Noi siamo animati dal convincimento che nell'interesse del mantenimento della lega balcanica la ripartizione dei territori debba seguire in accordo reciproco dei confederati ed in questo convincimento ho proposto nel mio incontro col presidente dei ministri Ghescioff una conferenza a quattro. Purtroppo la riunione di questa conferenza fu rinviata a tempo indeterminato dalla crisi ministeriale bulgara scoppiata nel frattempo o forse anche fu del tutto sventata. Nell'opinione pubblica serba si disse anche che ciò fu provocato da parte bulgara deliberatamente. Nei circoli serbi si manifestò viva inquietudine e da tutte le parti si insisteva per una sollecita decisione. Dopo lunghe discussioni il Governo serbo si è risolto di proporre alla Bulgaria di ridurre l'attuale effettivo di guerra ad un quarto. Nel frattempo giunse il telegramma dello czar. Questo passo dello czar, col quale vengono appoggiati validissimamente gli sforzi pacifici della Serbia, ha fatto in tutti i circoli senza distinzione di sorta grande impressione, perchè significa una nuova manifestazione per il mantenimento della pace. Il passo del telegramma dello czar che la decisione su qualsiasi controversia che si riferisca all'applicazione del testo del trattato, nonchè agli accordi relativi, deve essere affidata alla Russia, fa capire che la mediazione si estende a tutte le controversie e quindi seguirà su vastissima base. Re Pietro ha già risposto al telegramma dello czar. Una comunicazione su questa risposta non può essere fatta naturalmente da parte serba, perchè il telegramma di risposta è diretto all'augusta persona dell'imperatore delle Russie. Quindi tutte le notizie relative diffuse in proposito sono invenzioni. Del pari il Governo serbo finora non ha avuto occasione di prendere posizione circa il telegramma dello czar. Noi aspettiamo ora la risposta della Bulgaria alla nostra risposta di smobilitazione, perchè con la risposta a questa domanda si risponde anche se può essere avviata subito una soluzione pacifica delle controversie.

## Una posizione serba occupata dai bulgari?

BELGRADO 14 (N). Secondo notizie da Vrania truppe bulgare hanno occupato la posizione di Mrsulia al confine serbo-bulgaro.

## Grave agitazione contro i serbi nella Macedonia bulgara

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: A quanto si assicura, nei territori occupati dai serbi nella Macedonia sono scoppiati seri disordini. La popolazione bulgara, tra la quale i serbi fanno arruolamenti forzati per il loro esercito, si è sollevata in molte località contro i serbi. A Kruscevo avvennero gravi disordini. Truppe serbe accorsero per liberare la debole guarnigione e circondarono la città. Il movimento contro i serbi va sempre più guadagnando terreno. Numerose bande combattono le truppe serbe. Nei combattimenti quotidiani sono cadute già centinaia di uomini.

BELGRADO 14 (N). Le notizie diffuse dalla stampa estera dell'arruolamento forzoso di abitanti dei territori conquistati dall'esercito serbo, di diserzioni degli arruolati, di arresti e maltrattamenti di donne e fanciulli bulgari ed altre simili notizie, sono dichiarate da parte ufficiale serba inventate di sana pianta.

## Spie bulgare arrestate

BELGRADO 14 (N). Secondo notizie dei giornali, le truppe serbe hanno catturato spie bulgare. Uno degli arrestati aveva indosso veleno e confessò che voleva avvelenare i pozzi. Una spia fu fucilata a Pirot.

## Il richiamo d'un plenipotenziario militare bulgaro

SOFIA 14 (N). Il plenipotenziario militare bulgaro presso il supremo comando serbo ad Ueskùb è stato richiamato.

## La cooperazione dei montenegrini

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Cettigne: La direzione dell'esercito montenegrino ha concentrato tre brigate ad Ipek, le quali avevano il compito di marciare nel sangiaccato nelle posizioni sgomberate dai serbi nel caso di una complicazione serbo-bulgara.

## Nicolò di Grecia non ha missioni

BELGRADO 14 (N). Si ha da fonte ufficiale serba che le notizie secondo le quali il principe Nicolò di Grecia avrebbe una missione politica son inesatte.

BELGRADO 14 (N). Il principe Nicola di Grecia è arrivato qui stasera e fu ricevuto al konak da re Pietro. Alle 11 pom. il principe continuerà il suo viaggio.

## La mobilitazione rumena smentita

BUCAREST 14 (Ag. Rumena). L'ufficiosa «Politique» smentisce che il Governo intenda mobilizzare tre corpi d'esercito.

## La missione ellenica alle Corti europee

BRINDISI 14 (N). Col piroscafo «Derna» è giunta la missione ellenica, che si reca a partecipare alle Corti europee l'avvento di re Costantino al trono. Compongono la missione il generale Suzo e l'ex-ministro Theotokis.

## Dopo l'assassinio di Mahmud Scefket

### L'arresto di Abuk pascià

COSTANTINOPOLI 14 (N). Si assicura in forma precisa che per ordine del ministero della guerra è stato arrestato il comandante dell'esercito di Ciatalgia Abuk pascià, arrivato qui. L'arresto viene messo in relazione con l'assassinio di Mahmud Scefket pascià.

Tra gli arrestati, il cui numero ufficialmente viene fatto ascendere a 200, ma che deve esere in realtà molto maggiore, si trovano, a quanto si assicura, l'ex-addetto militare a Berlino Nazis pascià, un generale d'artiglieria ed alcuni alti funzionari. La composizione definitiva del gabinetto non è stata ancora pubblicata ufficialmente. Le misure eccezionali vengono revocate successivamente, ma continua lo stato d'assedio. Questa notte è permesso il movimento nelle vie fino alla mezzanotte.

## Topal Tevfik ha confessato

COSTANTINOPOLI 14 (N). Continuano gli arresti. Da parte competente però si assicura che sono già state arrestate tutte le persone implicate nel complotto, cosicchè non si hanno più da temere nuovi attentati. Fra gli arrestati si trovano anche il capo dell'intesa liberale, il generale in pensione Ismail Hakki e l'ex-deputato Seryd. Kiazim quando fu arrestato aveva indosso 500 lire turche. Scefki, che sembra essere il capo della banda, aveva 300 lire turche. Il giudice istruttore Samuel dice avere Topal Tevfik confessato d'avere sparato su Mahmud Scefket pascià.

## La morte del tenente Hilmi

COSTANTINOPOLI 14 (N). Il luogotenente Hilmi, ufficiale d'ordinanza di Kiamil bey, rimasto ferito al ventre e che ebbe l'intestino perforato, morì stanotte. I medici turchi si opposero che il dott. Lecombe facesse l'operazione. Nei circoli ministeriali non si teme affatto una rivoluzione, ma si ammette la possibilità di nuovi attentati.

## Gli assassini prevedevano l'assedio

COSTANTINOPOLI 14 (B). Nella casa assediata sono state rinvenute armi, munizioni, viveri e bendaggi, ciò che fa pensare che gli assassini avevano preveduto l'assedio e la resistenza. Fu trovata pure nella casa una grande bandiera. Soltanto Kiazim sembra essere stato l'autore del delitto; gli altri due lo avrebbero soltanto assistito. Dopo l'attentato non avrebbero lasciato la casa. Le stanze della casa sono state quasi demolite durante il primo attacco agli assassini.

In una casa turca di Stambul sono state rinvenute due bombe.

## Vaste misure precauzionali

COSTANTINOPOLI 14 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: Gli uomini politici dirigenti hanno preso subito tutti i provvedimenti onde guarentire la sicurezza nella capitale. Le truppe, che da mesi erano ammassate a Santo Stefano, sono tenute pronte per opporle ad un'eventuale marcia dell'esercito di Ciatalgia contro la capitale. In vista di questa possibilità, i rappresentanti delle grandi Potenze ed i comandanti delle navi straniere hanno esaminata la situazione ed hanno prese misure precauzionali.

## La riunione degli ambasciatori

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» reca: La prossima seduta della riunione degli ambasciatori a Londra sarà tenuta mercoledì. All'ordine del giorno saranno di nuovo la questione dei confini dell'Albania meridionale e quella dello statuto albanese. In entrambe le questioni non fu raggiunto finora alcun progresso essenziale.

## La commissione per Silistria

BUCAREST 14 (Ag. rumena) Le commissioni rumena e bulgara si riuniranno martedì o giovedì a Silistria.

## La convenzione anglo-turca

COSTANTINOPOLI 14 (N). In aggiunta all'abbozzo della convenzione anglo-turca il governo inglese ha comunicato alla Porta un programma di costruzioni ferroviarie nell'Asia Minore. Questo programma, che sarebbe stato già approvato dal Consiglio dei ministri turchi, fu assegnato per lo studio a una commissione sociale del ministero dei lavori pubblici.

## Il generale Ameglio a Napoli

NAPOLI 14 (N). Stasera alle 21.50, proveniente da Brindisi, è giunto il generale Ameglio, che prese alloggio all'«Hôtel Bardolini».

## Un deputato che esce dal partito dell'indipendenz

BUDAPEST 14 (B). Il deputato Giovanni Barross inviò oggi al presidente del partito dell'indipendenza, Francesco Kossuth, una lettera, nella quale egli annuncia la sua uscita dal partito.

## Una misura repressiva contro un giornale tolta

BUDAPEST 14 (N). Guidata dal redattore capo del «Pester Lloyd», si è recata oggi dal ministro dell'interno una deputazione di giornalisti per pregarlo di accordare di nuovo all'«Az Est» il diritto di libera vendita nelle vie. Il ministro disse di essere disposto ad aderire alla domanda. Egli crede che la disposizione del presidente dei ministri Lukacs fosse motivata e quindi quando egli assunse l'ufficio ritenne necessario di mantenere in vigore la disposizione del suo predecessore. Ora però dietro domanda della deputazione recatasi da lui è disposto a revocarla.

## Burian a Vienna

VIENNA 14 (B). La «Budapester Konferenz» annuncia da Vienna: Il ministro di palazzo baron Burian è arrivato ieri a Vienna, per prendere oggi in consegna il suo nuovo ufficio. Dopopranzo Burian ricevette il personale del ministero ungherese.

## Il nuovo viceborgomastro di Bruna

BRUNA 14 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale fu nominato in luogo del defunto viceborgomastro Carlo Kandler il consigliere comunale Antonio Jellinek (tedesco-liberale).

**Un principino.** VIENNA 14 (B). La principessa Maria Anna di Parma, sposa del principe Elia di Parma e figlia dell'arciduca Federico, s'è sgravata oggi a Schwarzau di un bambino. La puerpera e il neonato stanno bene.

**Il re Vittorio a Napoli.** NAPOLI 14 (N) Alle 17.30 è giunto da Roma in automobile alla regia di Capodimonte il re, accompagnato dal generale Brusati.

### Il cartello del cemento

VIENNA 14 (N). Le trattative per la stipulazione del cartello dell'industria del cemento non hanno avuto nessun risultato. Nei circoli industriali si è piuttosto scettici.

### Dividendo

VIENNA 14 (N). La societàindustriale d'olio minerale Davide Fanto, fondata dallo Stabilimento di credito fondiario, ripartirà un dividendo del 6 p. c.

### Inondazioni in India.

BOMBAY 14 (N). Nel distretto di Palitana presso Bombay in seguito a piogge torrenziali si ebbero grandi inondazioni: sarebbero perite 300 persone.

### La colonia italiana a Praga.

PRAGA 14 (N). La piccola colonia italiana di Praga volle giorni fa offrire un banchetto al marchese L. Centurione, in occasione del suo trasferimento da Praga all'Havre. Oltre alla colonia assistevano alla festa il nuovo console d'Italia a Praga cav. uff. Magenta, le più note personalità intellettuali e commerciali della città e le rappresentanze della «Riunione commerciale italiana» e delle «Stanze italiane». Al banchetto, quanto mai riuscito, si volle, dopo i brindisi e gli auguri al partente, ricordata anche la «Lega Nazionale» di Trieste, per la quale si raccolsero cor. 30.

### Terremoto lontano.

BOLOGNA 14 (N). L'Osservatorio di San Lucca comunica: Stamane alle 10.25 ebbe principio una importante registrazione di terremoto a mille chilometri circa di distanza, segnalato dagli apparecchi di questo osservatorio, in direzione sud-est. La violenza del terremoto nel luogo colpito deve essere stata grandissima perchè due pennine sono state sbalzate via dalla zona appuntata dopo sei minuti dal principio della scossa. L'ampiezza massima si è avuta dalla componente sud-nord e supera i 280 chilometri. Scosse più lievi sono seguite a questa fortissima.

BUCAREST 14 (N). Stamane alle 11.45 fu avvertita qui una scossa di terremoto della durata di 14 secondi. La popolazione fu presa da viva eccitazione. Non si ebbero disgrazie di persona e nemmeno danni.

### La signora Pankhurst nuovamente arrestata.

LONDRA 14 (N). La signora Pankhurst fu arrestata stamane nel momento in cui usciva dal suo domicilio per recarsi ad assistere ai funerali di miss Davison.

### La quinta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 14 (N). Eccovi i risultati dell'odierna quinta giornata di corse al trotto. Nonostante la giornata lavorativa, l'ippodromo di Turro era oggi affollatissimo.

Prima corsa, premio «Forlì», lire 1800, vincere due prove, m. 1609, otto inscritti, quattro partenti. 1. «Vally» in 2'.21"; 2. «Liana G.»; 3. «Geant Kuser»; 4. «Sole Medium». Seconda prova: 1. «Vally» in 2'.21".2; 2. «Geant Kuser»; 3. «Liana G.»; 4. «Sole Medium».

Premio «Italia», lire 2500 (internazionale), vincere due prove; 11 inscritti, 4 partenti. In ambedue le prove giunse primo «Mack's Mack», del sig. G. Sesana, guidato da Facchinello, in 2'.17"; 2. «Mistrel Wilkes»; 3. «Evincée».

Premio «Vicenza», lire 1200, prova unica, m. 2000, per puledri di 3 anni. 1. «Libera», guidata da Orcesi, in 3'.23"; 2. «Halley», di Sesana, guidata da Facchinello; 3. «Liebe», guidata dal suo proprietario Emo Centanin; 4. «Leda Kuser». Undici inscritti, sei partenti.

Premio «Lucca», lire 1200, prova unica, distanza minima 2413 metri, 16 inscritti, 9 partenti. 1. «Feriolo», in 3'.49", guidato da Facchinello; 2. «Czarina»; 3. «Galatea»; 4. «Hortense Kuser».

Premio «Lonigo», lire 1400, prova unica m. 2413. Dieci inscritti, 3 partenti. 1. «Eclair Kuser»; 2. «Poindexter»; 3. «Mugnano».

Lunedì 16 corr. sesta giornata di corse.

### Due vittime dell'attentato di Lisbona.

LISBONA 14 (B). Due delle persone ferite dalla bomba, il 10 corr. sono morte. A Valeris il supposto autore dell'attentato, che era stato pure ferito al basso ventre, è subentrata una peritonite. Egli avrebbe fatto importanti confessioni.

### Nuova linea automobilistica.

MERANO 14 (B). Oggi fu inaugurata la linea postale automobilistica da Sterzen per il passo di Jauffen a Merano.

Nella quarta pagina: **Il Podestà di Muggia percosso e ferito. - Una retata di falsari.**

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **La scuola per artieri a Fiume. - Una fiamma in vetta al Montemaggiore. - L'ostilità contro la Lega Nazionale in Dalmazia. - Le elezioni a Rovigno.**

Nella settima pagina: **Camera di commercio dell'Istria.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

# CRONACA LOCALE

## Il ballottaggio a San Giacomo

Il ballottaggio per il terzo corpo di città nel distretto di San Giacomo si disputerà martedì 17 corr.: sarà, come del resto i cittadini hanno già compreso, un ballottaggio in condizioni difficili.

La necessità del ballottaggio sottentra quando nessuno dei partiti impegnati nella lotta elettorale è riuscito a raggiungere a primo scrutinio la maggioranza assoluta: e in tal caso, trattandosi di tre partiti, la soluzione consueta è che due partiti si uniscano per sopraffare il terzo. Così si è veduto di recente, nel ballottaggio per il quarto corpo a San Vito, i socialisti, da minoranza che erano diventar maggioranza con l'aiuto dei voti slavi; nel ballottaggio per il quarto corpo a San Giacomo, la maggioranza socialista, che era molto debole e poteva essere sopraffatta, consolidarsi mercè lo stesso appoggio dei voti slavi.

Ma nell'attuale ballottaggio a San Giacomo il partito liberale-nazionale è messo dal suo stesso carattere e dalla stessa natura della sua lotta in condizione di dover ripudiare questa specie di soluzioni combinate. **Esso è solo e resterà solo.**

Il terzo partito, rimasto fuori dalla lotta, è il partito nazionalista slavo: dunque un partito del quale non è lecito nemmeno supporre che possa concentrare i suoi voti su candidati liberali-nazionali, mentre è ugualmente certo, che, dove pur fossero concepibili, il partito liberale-nazionale **respingerebbe da sè questa specie di aiuti.**

Si tratta di due nazionalità in lotta fra loro sul terreno nazionale, e che possono trovarsi soltanto l'una contro l'altra, non mai associate a vantaggio dell'una o dell'altra in un'affermazione comune, che costituirebbe **un assurdo.**

Dunque può darsi che gli slavi, come nel quarto corpo, deliberino di rinforzare i candidati socialisti; può anche darsi (finora non lo hanno fatto sapere) che non prendano alcuna deliberazione: in ogni caso il partito liberale-nazionale resta solo sul campo del combattimento. Sarà solo contro i socialisti e gli slavi uniti, ovvero sarà solo contro i socialisti soli, che però nell'elezione a primo scrutinio ebbero una maggioranza relativa di centotrenta voti: ma sia l'uno o l'altro caso, la posizione dei liberali-nazionali è sempre quella che presenta le probabilità meno favorevoli.

Nondimeno conviene accettare la posizione qual'è, e sostenere con fermezza, con disciplina una lotta, che moralmente si presenta sotto aspetti nobilissimi.

Noi abbiamo avuto una minoranza nell'elezione a primo scrutinio; ma una minoranza numerosa e robusta, che è ben degna di riavere nelle mani il vessillo per il quale ha combattuto e di riaffermare il proprio convincimento in una seconda prova.

Quando in un distretto, come quello di San Giacomo, che fino a pochi anni addietro fu tutto in balia di avversari politici, un partito come il liberale-nazionale riesce a far penetrare e a far vigoreggiare la propria coscienza fino al punto di poter contrapporre i 1327 voti di Emilio Bianchi, candidato per la prima volta, ai 1435 di un notissimo capopartito quale Valentino Pittoni, esso ha il diritto di tener alta la sua bandiera dove l'ha piantata: e se non sia per la vittoria, sia per l'affermazione, sia come segnacolo per le lotte future!

Non sempre la vittoria è l'essenziale: e il partito liberale-nazionale, che ha la soddisfazione e l'orgoglio di aver condotto in quasi tutti i distretti cittadini una lotta magnificamente vittoriosa, è più d'ogni altro nella situazione invidiata di poter anteporre le ragioni morali d'una lotta alla conquista di due mandati.

Non per questo è detto che la valida schiera di quasi quattrocento elettori di San Giacomo, che l'altro giorno dichiararono la loro fede nazionale sui nomi di Enrico Rizzardi e di Vittorio Scampicchio, sia condotta posdomani per un cammino che escluda assolutamente la vittoria. Anche nelle lotte più difficili, la vittoria non è mai esclusa del tutto: aspra è la lotta a San Giacomo; ma nessuno oserebbe scriverne i risultati a priori.

Tutto ciò che si seppe dei maneggi, delle intimidazioni, dei brogli commessi dagli avversari nelle precedenti elezioni di quel distretto, da essi tenuto come un feudo e quasi tagliato fuori dalla città, incoraggia a sperare che una vigilanza più severa e più energica non permetta che si rinnovino quelle illegalità ormai note a coloro che debbono saperlo. I voti dei socialisti non furono tutti buoni, tutti puri, tutti spontanei: e la stessa riprovazione che deve essersi diffusa nel quartiere di San Giacomo per quei metodi di soperchieria e di coercizione degli elettori non può mancare di farsi sentire in qualche sia pur parziale mutamento di giudizi e pertanto di voti. Inoltre il fatto che mentre essi votarono numerosi per i socialisti, in tutti gli altri distretti della città gli elettori del terzo corpo votarono con entusiasmo e con disciplina per i liberali-nazionali, deve pure avere qualche influenza sugli uomini del terzo corpo a San Giacomo: ond'essi debbono chiedersi se fossero davvero bene ispirati nel disgiungersi da quello che è il sentimento dominante in tutta la città, la quale pure è abitata da triestini assennati.

Mutamenti, adunque, possono aspettarsi. Saranno di maggiore, saranno di minore entità; ciò è d'importanza secondaria: quello che importa è il rinnovarsi a San Giacomo la bella prova d'animo nazionale data in armonia con la maggioranza cittadina degli altri distretti, dai trecentonovanta elettori dell'altro giorno. Si rinnovi l'affermazione e si consolidi. Col suo significato nettamente nazionale, nettamente avverso a quelli che or ora ci portavano in città candidature slave e pur l'altr'ieri si facevano eleggere col voto degli slavi, questa seconda affermazione degli elettori del sesto distretto sui candidati liberali-nazionali sarà un pegno fecondo per le elezioni future, una dichiarazione ferma e virile che gli animi non si smuovono.

## Avvertenze utili per il ballottaggio di S. Giacomo

La votazione di ballottaggio si compirà martedì 17 corr., dalle 9 ant. alle 2 pom. nelle stesse sedi elettorali, nelle quali i singoli elettori votarono venerdì. Anche per il ballottaggio ha vigore l'obbligo legale del voto. Chi non ritorna all'urna è punito con ammenda da una a 50 corone.

Devono e possono votare nel ballottaggio anche quegli elettori che, per qualunque motivo, non abbiano esercitato il loro diritto di voto venerdì.

Nel ballottaggio sono nulli tutti quei voti dati a candidati diversi da quelli tra i quali il ballottaggio fu proclamato. Sulle schede devono essere scritti i nomi dei due candidati liberali-nazionali proposti per il VI distretto del III corpo e cioè Enrico Rizzardi e dott. Vittorio Scampicchio.

Quegli elettori che non avessero ricevuto o avessero perduto o reso inadoperabile lo scontrino, si rechino al Consiglierato di Luogotenenza (Ufficio reclami, via Caserma 7) per farsi rilasciare duplicati.

## 1909-1913

Nello specchietto seguente i lettori possono confrontare i risultati complessivi delle elezioni del III e del IV corpo per ciascuno dei partiti nel complesso dei 6 distretti di città, sulla base dei voti riportati dai capilista.

**Elezioni del 1909 - Schede valide 18.947**

| | Italiani: | Socialisti: | Sloveni: |
|---|---|---|---|
| III corpo: | 2271 | 187 | 460 |
| IV corpo: | 5961 | 5556 | 3192 |
| Totale | 8232 | 5743 | 3652 |

**Elezioni del 1913 - Schede valide 20.052**

| | | | |
|---|---|---|---|
| III corpo: | 3033 | 1313 | 668 |
| IV corpo: | 6765 | 4547 | 2892 |
| Totale | 9798 | 5860 | 3560 |

Con un aumento di 1105 schede valide gl'italiani hanno avuto un aumento di 1566 voti; i socialisti, di soli 117 voti (pur avendo quest'anno presentato candidati in tutti i distretti del III corpo); gli sloveni addirittura una diminuzione di 92 voti.

### Distretto S. Giacomo e Chiarbola

**Elezione 1909 - Schede valide 4234**

| | Italiani: | Socialisti: | Sloveni: |
|---|---|---|---|
| IV corpo: | 806 | 1816 | 949 |
| III corpo: | 221 | 187 | 70 |
| Totale | 1027 | 2003 | 1019 |

**Elezione 1913 - Schede valide 4708**

| | | | |
|---|---|---|---|
| IV corpo: | 1141 | 1435 | 903 |
| III corpo: | 393 | 524 | 168 |
| Totale | 1534 | 1959 | 1071 |

Con un aumento di 424 schede valide gli italiani hanno avuto nel collegio di S. Giacomo e Chiarbola un aumento di 507 voti, i socialisti una diminuzione di 44 voti, gli slavi un aumento di 52.

## Un altro bel documento

L'organo socialista nel suo numero di iersera ha voluto aggiungere alle tante un'altra prova della falsità con cui ha usato e usa imbastire le accuse di favoritismo contro il partito liberale-nazionale e della nessuna fede che si può prestare alle sue citazioni di circostanze di fatto.

Narra esso, sulla base di un anonimo «Riceviamo», che al concorso per il vacante posto di secondo aggiunto alla Biblioteca civica chiuso il 10 maggio u. s. hanno preso parte, tra altri, tre giovani poveri e qualificati, ma che, per favoritismo, il posto sarebbe conferito al dott. Tamaro: anzi, aggiunge l'organo socialista, qualcuno avrebbe fatto delle rimostranze ad Attilio Hortis, e questi, riferendosi al dott. Tamaro, avrebbe esclamato: «Ma, el xe dottor!».

Ora, da informazioni sicurissime, ci risulta che il dott. Attilio Tamaro, lungi dall'essere il favorito, **non ha neppure concorso** al posto di secondo aggiunto alla Biblioteca! E su una notizia falsa come questa l'organo socialista accoglie con la massima disinvoltura l'inventato episodio Hortis, e impianta un articolone di polemica tendenzioso e maligno!

## La bandiera rossa con l'alabarda

Gli scrittori del partito socialista, che si crede il centro dell'universo, hanno trovato che anche l'inalberare la rossa bandiera cittadina da parte del partito nazionale era un «parassitismo» a spalle dei socialisti.

Ebbene:

Trieste aveva avuto la bandiera rossa parecchi secoli prima che nascesse il partito socialista che l'ha adottata. A Trieste Domenico Rossetti domandava al Governo la reintegrazione del diritto di sventolarla quando non era neppure spuntato il cavolo mangiato dalla mamma di Carlo Marx. La nostra vecchia Società Operaia e tutti i sodalizi nostri operai la inalberarono nelle loro sedi, la consacrarono bandiera sociale, la portarono in gloria per le vie tra il commosso plauso dei triestini, fin da quando le franchigie costituzionali diedero ai cittadini il diritto di riunione e d'associazione ed il partito socialista ancora non esisteva. Ed i meno giovani ricorderanno ancora le note squillanti dell'inno di Vincenzo Merlato sulla «Bandiera cittadina» di Michele Buono. Per rammentarlo a coloro che l'hanno dimenticato e ai giovani che non l'hanno udito, ci piace riprodurre un paio di strofe di quell'inno, che non è certo opera letteraria ma in compenso poesia vivamente popolare:

*E' rossa! è rossa!*
*E' rossa la bandiera cittadina*
*Come la fiamma che ravviva il cor*
*Di chi alle glorie avite ognor s'inchina*
*E per la patria sente ardente amor.*

*Inchiniamoci a lei che già fu guida*
*Dei nostri padri al fervido valor*
*Inchiniamoci a lei che nostra fida*
*Scorta farassi nelle vie d'onor.*

*Salve vessillo dell'età primiera,*
*A te un canto di gioia inalza il cor;*
*Simbolo caro di virtù severa*
*Santo vessillo di fraterno amor.*

La bandiera di Trieste si differenzia da quella del socialismo perchè la nostra è fregiata dall'alabarda di S. Sergio. Ed è appunto quel simbolo, associante il presente italiano al passato latino, che rende ai triestini più cara questa bandiera, perchè loro ricorda la virtù degli antichi padri, soldati per la grandezza di Roma in lontane contrade o martiri in patria per una idea di fratellanza umana. La differenza è certo evidente: la rossa bandiera cittadina è da secoli quella della nostra piccola patria, l'altra, quella del partito socialista, è dovunque, come la nostra cittadina, simbolo fiammante di tutte le libertà popolari, ma a Trieste è usata, purtroppo, anche a coprire i colori slavi dei Gaspari e dei Petejan.

## Altri telegrammi di plauso alla „Patria"

Oltre a quelli pubblicati nei giorni scorsi, pervennero all'Associazione Patria altri telegrammi di felicitazione e di plauso per l'organizzazione della battaglia in difesa dell'italianità del nostro Comune:

«Il Gabinetto di lettura e la Società filarmonica di Laurana esultano per la vittoria di Trieste italiana».

«Capriva, esultante per lo splendido risultato conseguito dalla concordia dei fratelli trestini, invia calorosi auguri di completa vittoria finale».

«Portole italiana esulta per la sfolgorante vittoria italiana di Trieste. - Dott. Pesante, podestà».

«Invano i nemici tentano di abbassare per sostituire un altro, il sacro immacolato vessillo triestino che illuminato dai raggi del nostro sole conduce i suoi militi a gloriosi trionfi. Triestini, vi guidi esso a future più belle vittorie; - La gioventù di Pirano».

# L'attività dell'Istituto comunale per quartieri minimi

Il Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per quartieri minimi ha pubblicato ora la sua relazione sull'attività dell'Istituto nel 1912, che chiude il primo decennio d'esistenza e d'attività dell'Istituto. Il 1912, dice la relazione, fu l'anno più fecondo d'opere e di risultati ed ha consolidate le basi dell'istituzione così da renderla un potente fattore di benessere sociale ed un prezioso strumento integratore della politica comunale per l'assanamento edilizio della città e per l'assestamento economico dei cittadini meno abbienti. Il vigoroso impulso, che, nell'annata allargò la cerchia d'azione, provenne dal programma votato dal Consiglio comunale il 26 ottobre 1910, che, pur tenendo conto della possibilità pratica dell'attuazione e delle esigenze e difficoltà finanziarie, consentì d'investire in un biennio oltre 3 milioni nella costruzione di un primo migliaio d'abitazioni popolari. Ed invero sarebbe ambita soddisfazione per chi è preposto all'azienda il poter proclamare che il progetto tracciato trovò piena e completa esecuzione in ogni dettaglio, tanto riguardo al numero d'alloggi prestabilito: 1000 oltre ai 220 già esistenti nel 1910, che alla raccolta del capitale: 3.400.000 ed al termine fissato: biennio 1911, 1912. Benchè gli sforzi più volonterosi fossero concentrati al conseguimento di questo fine, esso non potè per intero essere raggiunto: le gravi complicazioni politiche e la conseguente tensione del mercato monetario impedirono la tempestiva stipulazione di mutui a modico tasso per l'intero capitale necessario. Dal ritardato affluire del denaro derivò il forzato rinvio dell'ultima parte dell'attività generale, che però non fu ridotta nella misura, ma soltanto spostata nei termini.

### I capitali.

Mentre la dotazione di cor. 400.000 senza interessi erogata dal Comune dai civanzi del consuntivo 1909, fu messa a disposizione già alla fine del 1910, furono stipulati nel luglio del 1911 mutui con garanzia comunale per cor. 1 milione con le Assicurazioni Generali e per cor. 400 mila con la Riunione Adriatica, entrambi al 4¼% ammortizzabili in 108 rate semestrali postecipate a decorrere dal 1. gennaio 1913 e per corone 600.000 con l'Istituto Infortuni sul lavoro al 4% ammortizzabili in 111 rate semestrali. La Cassa di Risparmio Triestina, che nell'aprile 1910 aveva concesso un mutuo ipotecario di cor. 234.000 al 4% e nel dicembre 1911 altro per cor. 180.000, accordò nel gennaio 1912 ancora un mutuo di cor. 170.000 e nel novembre 1912 altre cor. 85.000, tutti al 4% restituibili, previa disdetta, dopo 12 anni. Questo capitale complessivo di cor. 669.000 è ipotecariamente assicurato a peso delle realità N. T. 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917 (gruppo di Chiarbola inferiore) e N. T. 1039, 1070, 1071, ed 871 di Rozzol terr. (gruppo di Rozzol I), che ne sono gravati per il 50% del loro costo effettivo. Nell'aprile 1913 l'Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro accordò un mutuo, garantito dal Comune, per cor. 500.000, al 5% per 6 anni e recentemente le Assicurazioni Generali misero a disposizione altre cor. 200.000, alle stesse condizioni. Per le corone 300.000 mancanti a completare i 3 milioni di mutui con garanzia comunale sono in corso strette trattative con la Riunione Adriatica, col fondo pensioni degli impiegati della Banca Commerciale Triestina, e con l'Unione Cooperativa Triestina di credito e risparmio, così che in breve l'Istituto si sarà procacciato l'intero capitale preventivato nel programma del 1910.

### L'attuazione pratica del programma.

Il basso costo delle aree costruttive cedute dal Comune al prezzo d'inventario (in media cor. 23.60 al m. q. livellato ed edificato) le buone condizioni degli appalti, che pure avendo lasciato margine d'onesto guadagno agli imprenditori, riducono il prezzo unitario del m³ di costruzione e rispettivamente del m. q. utilizzabile ad una cifra che, raffrontata con quella analoga d'altre città e d'altre intraprese edilizie nella nostra stessa città, risulta modesta e conveniente (corone 16.10 al m³, cor. 92.50 al m. q. utilizzato); l'opportuna scelta delle ubicazioni sparse su tutta la periferia nei punti più pittoreschi e salubri; il tipo perfezionato degli alloggi rispondenti alle esigenze della classe cui sono destinati; le epoche in cui furono successivamente allestiti; il numero adeguato alla ricerca del momento; la giusta proporzione del tipo minimo, medio e maggiore; i modici prezzi tariffari (cor. 6.50 annue al m. q.), che risentono il beneficio dei considerevoli sgravi tributari concessi dall'erario dello Stato e del Comune, ciò tutto concorse ad assicurare pieno successo all'opera sin qui svolta. Gli alloggi furono ricercatissimi, per la massima parte occupati nel momento stesso in cui si ebbe ottenuto il permesso di utilizzazione; il pagamento del canone locatizio procede con puntualità ed esattezza; la conservazione degli alloggi è per lo più esemplare. Ed invero le conclusioni che si possono trarre da queste premesse sono confortanti: l'Istituto risponde in forma adeguata a un bisogno reale, e ciò è provato dalla bassa percentuale degli sfitti (3% al 31 dicembre 1912 e ciò in via del tutto transitoria); i prezzi praticati sono in giusto rapporto con la potenzialità economica degli inquilini e ciò risulta dalla trascurabile cifra degli inesigibili (cor. 1.50 su ogni mille); il congegno finanziario dell'Istituto è solido e ben proporzionato perchè i suoi redditi lo mettono in grado di far fronte a tutti gli impegni per il servizio d'interessi, per l'ammortamento del capitale estraneo, per le debite riserve per spese future (cor. 54.815.52), per una razionale conservazione degli immobili e gli permettono di accantonare una considerevole riserva per opere straordinarie (corone 17.684.43, di cui corone 10.439 dai redditi del 1912) rimunerando ancora il proprio capitale col 4.08% in aumento delle proprie risorse indipendenti. Ciò dimostra che la forma d'intervento escogitata dal nostro Comune è la più pratica, meno rischiosa e più opportuna per avviare ad una efficace soluzione il dibattuto problema delle abitazioni economiche popolari nei grandi centri urbani ed apporta risultati ben più immediati e fecondi del farraginoso meccanismo burocratico ideato dalla recente legislazione, affetto da tutti i danni del centralismo e non sufficientemente integrato dal concorso del capitale che esula in più rimunerativi campi, senza piegarsi alle lusinghe della solida garanzia offerta dal troppo esigente fondo di provvisione statale.

La parte più efficace e più direttamente benefica dell'appoggio largito all'edilizia popolare dalle leggi del 1902, 1911 e 1912 consiste fuor di dubbio nelle facilitazioni d'imposta, nell'esonero condizionato per 24 anni dal casatico, nell'esonero totale dall'imposta 5%, nella riduzione al 50% dell'equivalente di competenza per gli immobili, nel ridotto tasso del casatico (12.75 in luogo di 19.83% in città ed 8.40 in luogo di 12.25% fuori del pomerio) applicabile scorso il periodo di esenzione. Ma delle domande d'esenzione sinora avanzate per le 51 case dell'Istituto, soltanto una fu accolta, per la casa N. 6 di via Aldo Manuzio, prodotta al 24 settembre 1910 e riscontrata al 5 aprile 1913, dopo quelle per 2 case del 10 giugno 1908 e per 6 case del 20 marzo 1909; le istanze presentate nel 1911, 1912 e 1913 per gli altri 42 edifici sono tutt'ora inevase.

### Case ed alloggi.

Durante il 1912 l'Istituto aumentò di 20 case il proprio demanio immobiliare, portandone il numero di 18 esistenti alla fine del 1911 a 38, cui si aggiunsero altre 13 nei primi cinque mesi del 1913. Gli alloggi che erano 306 al 31 dicembre 1911 salirono a 653, con un aumento di 347 nel 1912 e son attualmente 886, essendo stati allestiti altri 233 nel 1913. Di questi sono ora appigionati ed occupati 862 e restano da appigionarsi soltanto 24 dei 48 di S. Sabba dichiarati utilizzabili col 1. giugno. Il numero totale dei vani (stanze, camerini, cucine, botteghe e locali di servizio) da 647 nel 1911 si aumentò di 809, giungendo a 1456 nel 1912 e d'altri 544 nel 1913, sicchè l'Istituto ha fornito sinora 1970 vani e precisamente 49 alloggi composti di camera con focolaio, 690 di camera e cucina, 138 di due camere e cucina e 9 di tre camere e cucina (1879); gli ulteriori 91 ambienti compongono le 38 botteghe per smercio di generi d'approvvigionamento ed i 25 locali per servizi comuni: lavanderia, asili, ricreatori, ripostigli. L'investizione di capitale degli immobili, che nel 1911 era di corone 1.529.386.69, fu accresciuta di corone 1.987.031.57 nel 1912 e di circa 238 mila nel 1913, così da rappresentare attualmente il vistoso importo di corone 3.800.000, di cui circa 42.000 si riferiscono alle nuove costruzioni testè iniziate e corone 3.758.000 rappresentano il costo totale dei 1970 vani che risultano così del prezzo unitario medio di corone 1900. Fu cura del Consiglio direttivo che questo ingente capitale fosse speso di preferenza a favore dell'industria locale e, mercè il sistema degli appalti divisi per arti, la massima parte dei lavori fu affidata a ditte del paese con l'obbligo di valersi della mano d'opera locale.

Inoltre l'Istituto ha già deliberata ed in parte appaltata la costruzione di un gruppo di tre case con 52 alloggi e 132 vani sul N. T. 741 di Chiarbola superiore nei pressi dell'officina comunale del gas e di un gruppo di 6 case con 96 alloggi e 6 botteghe (202 vani) su frazione della realità N. T. 40 di Chiadino S. Luigi. Coi provvedimenti sin qui presi si è costituito un complesso di 1034 alloggi, così suddivisi: Gruppo di Chiarbola inferiore (via Aldo Manuzio, Antonio Meucci e Giovanni Schiapparelli) 14 case con 238 alloggi; Gruppo di Rozzol I (via Pier Paolo Vergerio) 6 case con 106 alloggi; Gruppo Rozzol II (piazzale dei Foraggi) 6 case con 100 alloggi; Gruppo Chiadino I, 8 case con 129 alloggi; Gruppo Chiadino II, 6 case con 96 alloggi; Gruppo di Guardiella (Prà del Gobbo) 14 case con 265 alloggi; Gruppo di S. Sabba (presso il civico Macello) 3 case con 48 alloggi; Gruppo di Chiarbola superiore (presso l'Officina comunale del gas) 3 case con 52 alloggi; totale 60 case con 1034 alloggi. A questi si aggiungerà un corrispondente numero di edifici e d'alloggi, non appena saranno ultimate le pratiche per i mutui per le mancanti cor. 300.000.

Nel 1911 poterono fruire dei vantaggi morali, igienici ed economici delle abitazioni sane e a buon mercato circa 1200 persone, cui altre 1300 si aggiunsero nel 1912 e 900 nel 1913. L'attuale popolazione alloggiata nelle case dell'Istituto ammonta quindi a 3400 persone e il numero totale supererà 4000 quando il programma del 1910 sarà interamente definito.

### I benefici delle case popolari.

I benefici assicurati agli inquilini non consistono soltanto dell'abitazione ideata, studiata e costruita razionalmente, dell'abbondanza di aria e di luce, della segregazione degli alloggi, della modicità e stabilità del canone locatizio, ma ancora del concorso educativo e dell'appoggio morale di istituzioni collaterali, che rigogliosamente possono florire, senza eccessivo dispendio, in un centro opportunamente predisposto ad accoglierle: così le biblioteche popolari, che diffondono la coltura, dilettando; i ricreatori e i campi di giuoco, che provvedono all'educazione della mente e del cuore rinvigorendo la forza fisica; i corsi di economia domestica, gli asili per la custodia degli infanti, l'ispezione sanitaria, i concorsi per la floreazione dei balconi e poggiuoli - mezzi semplici che contribuiscono a portare una nota di giocondità, di pace e di benessere anche nella modesta casa del lavoratore. Il buon successo dimostrato della sala di lettura della biblioteca popolare comunale in via Giovanni Schiapparelli, incoraggiò all'apertura di una succursale in confacenti ambienti al pianoterra della casa N. P. 189 sul piazzale dei Foraggi. Nella casa stessa è pure imminente l'apertura di un asilo, ove le madri obbligate ad assentarsi per ragioni di lavoro affideranno a buona custodia le loro creaturine, salvandole dai pericoli, cui sarebbero esposte, se abbandonate temporaneamente sulla via o se rinchiuse nell'alloggio senza sorveglianza. Il corso d'economia domestica organizzato dalla Società triestina di patronato femminile non diede gli sperati risultati, per la poco assidua frequentazione. Nelle case di Guardiella sono allestiti sin dal dicembre p. p. i locali per un ricreatorio, il quale potrà essere gestito dall'amministrazione comunale non appena la spesa d'esercizio inserita pel preventivo del 1913 avrà ottenuta l'approvazione governativa. Per il gruppo di Chiarbola inferiore, dove i bambini sono in numero rilevante, sarà provvisto quanto prima alla costruzione di un giardino d'infanzia sull'area di circa 550 tese quadrate ceduta all'uopo dall'Istituto al Comune al prezzo di costo. In vista delle posizioni un po' discoste dal centro, per completare i servizi dei rioni in formazione, si sono ricavati al pianoterra delle case di ciascun gruppo dei locali destinati alla rivendita di generi alimentari e di prima necessità; si affittarono così 38 botteghe in ragione di 10 corone annue al m. q. Per evitare un indebito rialzo nei prezzi delle derrate, si è creduto di stabilire il freno della concorrenza col destinare, in ogni gruppo ed in ispecie in quelli più remoti, alla rivendita degli stessi generi due locali appigionati a persone diverse.

### Altri provvedimenti.

Per facilitare lo sfollamento di Città vecchia e rendere più rapida la demolizione delle indecenti, malsane e malsicure catapecchie, l'Istituto ottenne l'autorizzazione di riassettare l'edificio comunale N. T. 1756 nella via dell'Ospitale, per ricavarne una ventina di alloggi destinati al ricovero provvisorio delle famiglie sloggiate dalle case dichiarate inabitabili. Per iniziare il lavoro si attende l'approvazione della spesa di corone 26.000. Al 24 aprile a. c. l'Istituto assunse in amministrazione per conto del Comune gli stabili N. 10, 12 e 14 del viale Tartini con 48 alloggi, acquistati dal fondo pensioni del Lloyd.

Ma un importante passo, che dischiude più ampio campo all'attività futura, fu fatto con la riforma dello statuto, che, votata dalla Dieta provinciale nella sessione d'autunno del 1911, ottenne la sovrana sanzione nel marzo di quest'anno. La legge riformata renderà possibile di iniziare efficaci provvedimenti anche in favore della classe degli impiegati ed in genere della popolazione meno abbiente senza la restrizione della particolare qualifica di operai.

Quanto sia grande la necessità di nuovi e più vasti provvedimenti si rileva da alcuni dati del riassunto di statistica pubblicato dall'Ufficio statistico anagrafico per l'anno 1912. La popolazione presente si aumentò nel 1912 di 5314, arrivando a 236.896 abitanti, di cui 162.334 addensati nelle 4148 case dei 6 distretti di città (da 32 a 46 per casa), 64.205 alloggiati nelle 6251 case dei 6 distretti del suburbio (da 7 a 13 per casa) e i rimanenti nelle 1773 dell'altipiano (5 per casa). Urge quindi di estendere le costruzioni fuori della cerchia del pomerio per procacciare confacente ricovero alla popolazione accresciuta e per sfollare la verchia densità dei distretti urbani, ch'è uno dei fattori dell'alta percentuale di mortalità: 20.94 per mille. La percentuale dei morti nei singoli distretti, calcolata sulla popolazione complessiva segna il massimo di 18.74 nel distretto di Barriera vecchia (seguono Barriera nuova con 11.08, S. Giacomo con 11.07, Città nuova con 10.11) di fronte al minimo di 2.77 a Barcola (Farneto 6.08, Servola 5.37, San Giovanni 4.72, Roiano 4.60). Il movimento edilizio fu lento e inadeguato: le costruzioni nuove, ricostruzioni, aggiunte ed alzamenti furono 400, di cui 117 in città e 225 nel suburbio con 1806 nuovi quartieri, di cui 863 in città ed 894 nel suburbio e sole 23 camere con focolaio in città, 11 nel suburbio, 75 alloggi di camera e cucina in città e 394 nel suburbio e 131 alloggi di 2 camere e cucina in città e 222 nel suburbio. Che questo numero sia insufficiente, appare dalla minima qua-

tità di alloggi rimasti vuoti alla fine del 1912: 125 camere con focolaio in città, 26 nel suburbio, 364 alloggi di camera e cucina in città e 188 nel suburbio, 151 di 2 camere e cucina in città e 76 nel suburbio. E si noti che la massima parte di tali alloggi liberi in città è di qualità pessima e passibile della dichiarazione d'inabitabilità. Con riguardo ai prezzi, rimasero vuoti 63 alloggi fino a 100 corone in città ed altri 63 nel suburbio, 235 e 128 fino a 200 corone, 287 e 108 fino a 400 cor.

**Il programma nuovo.**

Questi dati positivi e inconfutabili - conclude la bella relazione - forniscono la più evidente prova dell'assoluta urgenza di un'azione energica per la costruzione di un rilevante numero d'alloggi nuovi da 1 a 3 ambienti del prezzo sino a 400 corone, visto che l'iniziativa privata non basta a coprire la richiesta. Ed il Consiglio direttivo, forte della raccolta esperienza e consapevole della missione dell'Istituto, non ha mancato di formulare ancora nel marzo 1912 un ampio programma per l'attività futura, chiedendo al Consiglio comunale l'autorizzazione a contrarre nuovi prestiti garantiti dal Comune, sino a cor. 2.000.000 per case operaie e cor. 1.500.000 per case per gl'impiegati privati ed a gravare d'ipoteche pupillari concatenate sino a cor. 7.000.000 gli edifici eretti ed erigendi, con facoltà di assumere l'iniziativa per la costituzione di una cooperativa di costruzione tra i funzionari e gli addetti del Comune: così verranno procacciati gradatamente i mezzi per la creazione di 3000 nuovi alloggi tra minimi e semiminimi, ai quali saranno assicurate le facilitazioni economiche già concesse al primo migliaio coi deliberati del 26 ottobre 1910 N 27 P.: esenzione dall'addizionale comunale per 24 anni, cessione delle aree comunali al prezzo d'inventario franco delle spese di trasferimento, esonero della tassa di steccato, per permessi di fabbrica e per prestazioni ufficiose del Magistrato e dei compensi per occupazione d'aree stradali con sporgenze di fabbricati, prezzo dell'acqua conteggiato come per gli usi comunali, prezzo del gas illuminante conteggiato come per la calefazione. La Giunta municipale ha approvate integralmente nella seduta del 23 maggior queste proposte e le avanzerà quanto prima col suo voto favorevole al Consiglio comunale.

## La penuria d'acqua

L'Ufficio idrotecnico comunale ci comunica: Ieri si potè mantenere in attività per tutte le 24 ore il settimo filtro, ed essendo il sabato la giornata di minori consumi, fu possibile di evitare che il serbatoio basso si vuotasse. Oggi si accumuleranno riserve per la settimana entrante. I 17.000 metri cubi forniti da sette filtri non bastano però a coprire i consumi e quindi se le condizioni delle sorgenti o del tempo non mutano verso la fine della settimana la penuria d'acqua si farà di nuovo sensibile.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Andrea Benussi dai signori Alfonso e Lucia Polacco cor. 20 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del sig. Domenico Costa dal signor Giuseppe Gerin e famiglia cor. 20 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della signora Rosina Sanzi dalla famiglia Michele Sandri cor. 10.

Per onorare la memoria del caro collega Umberto Krasna dal sig. Pietro Pavazza cor. 5.

Raccolte in una riunione di italiani a Praga cor. 30.

Inneggiando alle vittorie nazionali: Giov. Hayek cor. 1, Anna Artico cor. 1. Linda Veneziani cor. 1, Vittorio Harsch cor. 1, Bianca Moro cor. 1, Adele Levi cor. 1, Maria Donda cor. 1, Maria Rismondo cor. 1, Nerina Ferluga cor. 1, Ida Pittoni cor. 1, Norina Pittoni cor. 1, O. Prato cor. 1, U. Miazzi cor. 1, E. Noulian cor. 1, A. Bonat cor. 1; e dalle impenitenti fiabe dell'Hôtel Moncenisio cor. 23.68.

233.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

41.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 58.34.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pirano: dal signor Francesco Fragiacomo fu Pietro, di Pirano, per lo splendido risultato ottenuto dal partito liberale-nazionale nelle elezioni di Trieste cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 288.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 9.28.

**Un libro di Baccio Ziliotto sulla coltura letteraria di Trieste e l'Istria.** E' annunciato di imminente pubblicazione, ed uscirà in settimana, un libro di Baccio Ziliotto che è opera di vasta e sicura dottrina ed è insieme un'opera di profondo, inestimabile valore patriottico: «La cultura letteraria di Trieste e dell'Istria». Ora uscirà la prima parte, che è un'opera a sè e tratta la materia dalla conquista romana all'umanesimo (secolo XVI). E' l'opera più importante dopo l'«Istria nobilissima» del Caprin, composta sulla storia della cultura delle nostre provincie, opera che, ricongiungendo la gran massa delle notizie ora sparse e sconosciute ed ampliandola con una quantità mirabile ed importantissima di fatti e di nomi ignoti, riflette una nuova superba luce sul nostro passato, ne rivela fasti morali di cui ci si potrà meritamente vantare, ne documenta in modo prezioso ed indiscutibile la profonda, ardente italianità. Il volume comprenderà circa duecento pagine di largo formato e l'edizione, ornata da alcune eleganti iniziali del prof. Iurizza, sarà pubblicata a cura della libreria Vram. Dell'opera, densa di notizie, largamente animata da vivido ingegno, che Baccio Ziliotto oltrecchè alla scienza, ha largita alla patria, ci occuperemo più diffusamente.

**Giuseppe Verdi commemorato a Graz.** Abbiamo da Graz 13: Il prof. dott. Ferdinando Pasini terrà a Graz - sotto gli auspici del Circolo studentesco Giosuè Carducci - sabato 21 corr. una conferenza su Giuseppe Verdi. Il grande interessamento di tutti gli italiani di Graz promette che la conferenza riuscirà solenne e assumerà l'importanza di una commemorazione.

**Matrimoni.** La signorina Carla Cebochin col signor Alfredo Agnoletto.

★ La signorina Maria Morsani col signor Ernesto Cleva.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Andrea Benussi, dalle signore Maria e Danae Zevelechi cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla signora Maria Incontrera cor. 10, a favore del fondo scolare povere del Liceo.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tarabochia, dal cap. Pietro Badessich e figli cor. 15, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande; dai nipoti Giovanni e Mizi Tarabochia cor. 10, dai signori Pia e Giuseppe Ivancich cor. 10, a favore dell'Asilo infantile cittadino di Lussinpiccolo; dai signori Antonio Aite e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla nipote Gisella Starcich cor. 10, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd, dai signori Alberto e Ada Dolzan cor. 10, dai signori Mass. e Bianca Köhler Gena cor. 30, dai nipoti Mary, Leandro e Massimo Ivancich cor. 25, dai nipoti Mary ed Antonio Ivancich cor. 15, a favore del Pio fondo di marina (sezione istriana): dai nipoti Mirra e Antonio Nicolich cor. 10, a favore della pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dai signori Irene e Vito Milella cor. 25, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Costa, dalla signora Margherita Pontelli cor. 10, dal sig. Egidio Pontelli cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal comandante, dagli ufficiali e dai macchinisti del piroscafo «Vorwaerts», in osservazione al Lazzaretto, cor. 50, a favore del Pio fondo di marina, in morte del compianto cap. Paolo Kessissoglu.

Dal corpo dei capitani lloydiani, per onorare la memoria del compianto collega Giov. Colombis, cor. 50, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

— La Società dei filarmonici ha elargito all'Orchestrale triestina cor. 130, a favore del fondo invalidi, vedove e orfani.

**Il risultato di un concerto di beneficenza.** Il Comitato che, sotto la presidenza onoraria del sig. Podestà avv. Valerio, organizzò un concerto a beneficio del fondo per il rilascio gratuito dei pegni dal Monte di pietà, ci ha rimesso il resoconto del trattenimento stesso. Gli introiti ascesero a cor. 320.20; le spese si limitarono a cor. 108.80. Il civanzo netto fu dunque di cor. 211.40.

Contribuirono al notevole risultato il maestro Luciano Caser, ideatore ed organizzatore del concerto, le signorine Mercedes Felletti, Frieda Kulot e Anita Zoldan, il signor Riccardo Liccardi, cooperatori al maestro L. Caser, il signor Guido Hellmpacher che fornì tutti gli stampati ed il signor Giovanni Herrmanstorfer che ha ceduto la sala Fenice.

**Camera del lavoro.** Ieri sera alla Camera del lavoro si tenne il congresso ordinario della «Società fra il personale ausiliario addetto agli Stabilimenti sanitari». Dopo l'esposizione finanziaria, il vice-presidente Buttignon enumerò ed illustrò i punti più importanti dell'attività sociale nei tre anni di esistenza della Società e quindi si discussero alcuni postulati che formeranno oggetto di un prossimo memoriale al Comune. I numerosi intervenuti presero atto con soddisfazione della relazione virtuale e dello stato di cassa. Infine ebbe luogo l'assegnazione delle cariche sociali, che riuscirono così distribuite: Antonio Buttignon, presidente; Balilla Vordinelli, vice-presidente; Giov. Batt. Zanier, segretario; Sante Mussini, cassiere; Pio Vorgninis, Domenico Silvestri, Giuseppe Dascala, Anastasio Fornasiero, Giuseppe Mulloni e Guerrino Bolzano, direttori; Emilio Olivo, Giovanni Viola, revisori.

★ Oggi si farà la terza gita a scopo d'istruzione indetta dalla C. d. L. per i suoi operai, mèta il Pastificio Triestino. Il convegno è fissato per le ore 8 alla Camera del Lavoro.

**Alla Magistrale femminile di Gorizia.** L'iscrizione per il primo corso dell'Istituto magistrale femminile di Gorizia si farà mercoledì 2 luglio dalle 8 alle 12 ant. Gli esami di ammissione in iscritto si terranno il 3 luglio dalle 7 alle 11 ant. e dalle 4 alle 6 pom.; gli esami orali incominceranno venerdì 4 luglio alle 7 ant. e continueranno sabato 5 luglio dalle 9 ant. in poi. Qualora la Commissione esaminatrice accettasse negli esami d'ammissione del luglio 40 candidate, nel settembre non si ripeteranno gli esami. Le allieve che si presentano per l'inscrizione devono avere la fede di nascita, il certificato medico di sana costituzione fisica e l'ultimo attestato scolastico. La Direzione rende avvertiti i genitori di essere cauti nella scelta dell'alloggio per le loro figlie; raccomanda loro di affidarle a famiglie che sappiano e possano far loro le veci dei genitori.

**Borsa di studio per allievi di composizione.** Per l'anno 1913 è aperto il concorso ad una borsa dello Stato di 1000 corone per allievi di composizione di tutte le scuole di musica dell'Austria. Il beneficio viene conferito dal ministero dell'istruzione. Le condizioni particolari del concorso vengono notificate dalle autorità politiche. L'ultimo termine di presentazione è il 1. settembre 1913. Al concorso possono partecipare persone che o sono presentemente ancora allievi di una classe di composizione di scuola di musica o che hanno assolto tali studi non più di due anni addietro.

**Posto in concorso.** E' aperto il concorso al posto di assistente di disciplina del locale Riformatorio per giovanetti. Gli aspiranti dovranno provare con documenti: l'età non superiore ai 40 anni, la cittadinanza austriaca, la sana costituzione fisica e di essere immuni da difetti corporali, gli studi percorsi, irreprensibilità in linea morale, i servizi finora prestati. Saranno preferiti a parità di condizioni i concorrenti pertinenti al Comune di Trieste e coloro che abbiano adempito ai loro obblighi militari. L'effettività verrà concessa dopo sei mesi di servizio pienamente soddisfacente. Al titolare del posto, cui è assegnato il diritto a pensione secondo la normale vigente per gli addetti alla Direzione generale di pubblica beneficenza, spettano: l'emolumento annuo di cor. 1440 pagabile in rate mensili antecipate scadibili il primo d'ogni mese; il sussidio d'alloggio di cor. 300 pagabile in rate semestrali antecipate il 24 febbraio ed il 24 agosto di ogni anno; due aggiunte quinquennali da cor. 100 l'una; la gratificazione annua postecipata corrispondente ad un mese di paga non computabile nella pensione. Di più riceverà la divisa, biancheria e stivali. Le istanze autografe, sono da presentarsi entro il 21 corr. alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

**Esami di lavorante.** La presidenza della Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati che vennero fissate le seguenti sessioni d'esami: il 20 e il 25 giugno per orefici, il 24 e il 27 corr. per bandai, il 7 luglio per pasticcieri, il 9 luglio per fabbri e il 10 luglio per meccanici, domiciliati a Trieste, ed il 1. luglio per calzolai dimoranti nel distretto politico di Parenzo. Le domande di ammissione sono da presentarsi almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'esame alla presidenza della Commissione presso l'Istituto per le piccole industrie a Trieste (via del Lazzaretto vecchio 52), dove gli interessati potranno ottenere qualsiasi informazione in merito. In base alle disposizioni di legge l'esame di lavorante è obbligatorio per tutti gli attinenti che hanno terminato il loro tirocinio dopo il 1908 e che sono occupati in un'industria professionale, ed il titolo di lavorante è acquistato a sensi del par. 104 R. i. solo mediante l'esame di lavorante subito con successo.

## I casi di tifo

### Miglioramento generale

I colpiti da tifo esantematico ricoverati alla Maddalena e nel Lazzaretto migliorano sensibilmente; ieri quasi tutti erano senza febbre.

I tre uomini dell'equipaggio del piroscafo «Helouan» sbarcati perchè ritenuti sospetti in linea sanitaria e già da alcuni giorni ricoverati nel Lazzaretto, stanno benissimo, e così pure tutti gli altri che componevano gli equipaggi dei vapori «Vorwaerts», «Melpomene» e «Dubrovnik», tenuti in osservazione al Lazzaretto.

★ Ieri un cameriere imbarcato sul piroscafo «Carintia» del Lloyd, sotto carico al Punto franco, si annunziava malato. Il capitano avvertì subito la Sanità marittima, ed il dott. Huber, recatosi a bordo, visitò accuratamente il sofferente, senza però poter lì per lì diagnosticare il caso. Siccome il «Carintia» era stato a Fiume, donde era ritornato qui tre giorni fa, e siccome durante la permanenza del «Carintia» a Fiume si erano verificati in quella città alcuni casi di vaiolo, il dott. Huber, d'accordo con l'ispettore sanitario dott. Markl, decise d'inviare il sofferente al Lazzaretto, il che fu anche fatto. Nel frattempo ogni operazione e comunicazione fra la terraferma e il vapore era stata tolta, mentre i medici sottoponevano ad una visita rigorosa tutti i componenti l'equipaggio, i quali tutti risultarono perfettamente sani. Per abbondare nelle precauzioni fu disinfettato il riparto dove alloggiava il cameriere malato. Questi arrivò al Lazzaretto ieri alle 4 pom. e fu accolto in un riparto isolato. Il dott. Kaiser, capo medico del Lazzaretto, che lo visitò, non potè riscontrargli che un lieve accenno di febbre, e terrà il sofferente sotto la sua diretta sorveglianza. Dopo compiute le disinfezioni, il «Carintia» fu riammesso a libera pratica e furono riprese le operazioni commerciali.

**Esami.** Il sig. Giuseppe Furlani, insegnante nella scuola tecnica di via dell'Acquedotto, fu abilitato all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche.

★ La signorina Maria Polacco, di Trieste, ha ottenuto all'Università di Vienna il diploma per l'insegnamento della lingua e della letteratura francese.

**Società dei filarmonici.** La Direzione dela Società dei filarmonici ci comunica che la commissione composta dei signori: Dott. Giangiacomo Manzutto, presidente; m.o Gialdino Cav. Gialdini, m.o Augusto Iancovich, m.o Antonio Illersberg, m.o Filippo Cav. Manara, m.o Adolfo Skolek, m.o Antonio Zampieri, nominata per l'esame dei pezzi presentati al concorso bandito dalla Società per una composizione orchestrale di carattere descrittivo («Impressione sinfonica»), emise il 12 corr. il seguente parere: «La commissione, esaminati i lavori presentati, trovò di assegnare il premio all'«Impressione eroica», dal motto «Noi siamo italiani e non tirolesi», e di tenere poi in speciale considerazione anche lo schizzo sinfonico dal motto «E preghiamo Dio che come l'orgoglio smisurato sia il valor dell'arte», e l'impressione sinfonica «Le tentazioni dell'eremita nel deserto» col motto «Libertà vo' cercando».

Aperta la busta corrispondente al motto prescelto, si trova che autore del pezzo premiato è il m.o Roberto Rossi di Rovereto, al quale spetta perciò, secondo le norme del concorso, la medaglia d'oro. La sua composizione verrà eseguita in uno dei concerti sinfonici della Società, entro l'anno corrente.

La Società, pronta a rendere noti anche i nomi dei due compositori indicati nel parere della commissione, come meritevoli di speciale considerazione, qualora essi permettano l'apertura delle rispettive buste, avvertendo però che ad essi non spetta alcun premio, nè l'esecuzione dei loro lavori.

★ La Società dei filarmonici terrà il suo XVI.o congresso generale ordinario domani sera alle 8 nella sala della Scuola superiore di commercio (Via Giosuè Carducci 12). All'ordine del giorno stanno Comunicazioni del presidente; Relazione virtuale sull'attività del sodalizio nel XIII anno sociale e presentazione del bilancio; Eventuali proposte dei soci. Elezione della rappresentanza sociale.

**Giro di Trieste.** Questa gara, indetta dall'Associazione «Edera», si farà stamane alle 8 ant. Sono inscritti corridori di tutte le Società cittadine e di Gorizia.

**Gara di «Foot-ball».** Oggi alle 5 pom. vi sarà, nel campo sportivo di Montebello, una partita di «Foot-baal» fra la squadra dell'Associazione «Edera» e quella della studentesca sportiva di Gorizia.

**Gite per mare.** Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Miramar e Grignano col pir. «Miramar»: partenze da Trieste alle ore: 9.30 ant., 3, 4.30, 6.35 e 8.05 pom.; ritorno da Miramar alle ore: 3.35 pom. e da Grignano alle 12.30, 6, 7.30 e 9.30 pom.;

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani: partenze da Trieste alle ore: 8, 8.30 9.20, 10.05 11 ant., 12, 2.30, 3, 3.20, 3.50, 4.15 e 5.25 pom.; ritorno da Muggia alle 9, 10, 10.45 ant., 1.30, 2, 3.15, 3.40, 4.50, 6.45, 7.30 e 8 pom.

**Festa campestre a Montebello.** Oggi a Montebello si terrà l'annuale festa campestre sul Campo di Montebello (trattoria alla Gloria).

**Congressi e convegni sociali.** Il Circolo Rosa terrà questa sera dalle 4 alle 9 una riunione di danza nella sala Belvedere sotto il Castello.

★ Il Consorzio fra esercenti salumai terrà il congresso generale ordinario stamane alle 10 nella saletta della trattoria «Ai due Leoni», via Scorzeria 5. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio pro 1912. Fissazione del canone mensile pro 1913 ed approvazione del conto preventivo. Elezioni del presidente, del vice-presidente, di quattro direttori effettivi, di due direttori sostituti, di due revisori effettivi e di due revisori sostituti.

★ L'Associazione «Edera» terrà oggi, nella trattoria «Montebello», una festa campestre.

★ Oggi il Circolo familiare «Diana» darà, dalle 4 alle 10 pom., un festino di danza con orchestra, nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il Club familiare «Vittoria» terrà, oggi, dalle 5 alle 9.30 pom., il solito festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci», a S. Giovanni.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi, dalle 5 alle 10 pom., un festino di danza nella sala e terrazza di via dell'Istituto 15.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste e precisamente dal N. 16600 al N. 19300.

## COMUNICATI*)

GISELLA SABO
CARLO BENEDETTICH
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 15 Giugno 1913.

Ci sentiamo in dovere di esternare infiniti ringraziamenti al chiarissimo primario **dott. Alfredo de Grisogono**, come pure al suo assistente l'egregio **dott. Giuseppe Susa**, i quali con una difficile e ben riuscita operazione seppero ridonare la perfetta salute alla nostra MARIA.

**Famiglia PRELESNIK.**

N. d'aff. 7/13-7.

### EDITTO D'INCANTO.

Addì 19 giugno 1913, ad ore 3 pom., presso la firmata sezione giudiziale viene affittata mediante pubblico incanto l'industria di albergo e trattoria con la sede in Monfalcone, assieme alla relativa concessione. L'affittanza viene effettuata anzitutto per un anno. Il prezzo di grida importa per un anno cor. 720. Ogni offerente depositerà quale vadio cor. 50 in contanti.

Le condizioni d'affittanza possono venir ispezionate presso la firmata sezione giudiziale durante le ore d'ufficio ed il giorno dell'asta presso l'impiegato che dirige l'incanto.

Monfalcone, 30 maggio 1913.

**I. R. GIUDIZIO DISTRETTUALE.**

N. 4505 Ps 57/13.

### AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di ingegnere comunale con l'annuo stipendio di cor. 4000, con aggiunte quadriennali computabili nella pensione ciascuna di cor. 400, fino al massimo di cor. 6400, compreso lo stipendio iniziale e con diritto a pensione, a sensi della legge provinciale 28 febbraio 1899 B. L. P. N. 8.

Il conseguimento dell'effettività sarà vincolato ad un periodo di prova nella durata di un anno.

Giusta deliberato 23 marzo 1906 del Consiglio, per la nomina ad ingegnere comunale si richiede l'assoluzione di una scuola tecnica superiore, nonchè la prova di aver esercitato una pratica nella durata di 3 anni.

L'ingegnere comunale deve dedicare la propria opera esclusivamente al servizio del Comune, impegnandosi a non esercitare la pratica privata.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Amministrazione comunale, entro il giorno 30 giugno 1913, le loro istanze, corredate:

1. della fede di nascita;
2. del certificato d'incolato,
3. della prova di aver dato con buon esito i prescritti esami di Stato presso un Politecnico.
4. della prova della pratica prestata e della conoscenza di lingue.

Zara, 9 giugno 1913.

**DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il Podestà: **Ziliotto**, m. p.
L'Assessore: **Persicalli**, m. p.

### DIFFIDA!

Ultimamente si è ripetuto spesso il fatto che nel e prima le ditte dell'interno e dell'estero offrirono prodotti dell'industria tessile con disegni moderni, prodotti che non erano delle Fabbriche Viennesi» «Produktivgenossenschaft von Kunsthandwerkern» r. G. m. u. H., Società a me legalmente o amichevolmente rappresentata, e che vennero nondimeno lanciati in commercio con la denominazione «Wiener Werkstätte».

Questa denominazione non autorizzata, che è il nome della mia cliente, tende ad ingannare il pubblico sulla provenienza della merce ed è contrario alla legge, come previsto al paragr. 10 della legge 6 gennaio 1890, B. l. i. N. 19.

Diffido perciò con il presente comunicato di guardarsi da questo inganno e osservo che da oggi innanzi si procederà a senzi di legge contro coloro che rinnova sero questo abuso.

Dott. Giuseppe Sokal
avvocato di Corte e giudiziario



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Il Podestà di Muggia
### percosso e ferito da un ex-dipendente

Ci telefonano da Muggia: Nel pomeriggio di ieri il Podestà signor Bertotti, mentre si recava al Palazzo comunale, fu avvicinato da un macchinista licenziato dalla Navigazione municipalizzata, il quale gli chiese i motivi del suo licenziamento. Alle risposte del Podestà Bertotti, il macchinista gli si scagliò addosso, colpendolo alla faccia. Fu poco dopo arrestato. Il sig. Bertotti, rimasto ferito alla faccia, dovette essere accompagnato a casa, dove fu medicato dal medico comunale.

## UNA RETATA DI FALSARI

Come ci comunicò ierlaltro il nostro corrispondente da Padova, negli ultimi tempi la Questura di quella città è riuscita ad assicurare alla giustizia una rilevante quantità di individui appartenenti ad una grande banda di fabbricatori e spacciatori di banconote false. A proposito di tali arresti, ricordiamo queste circostanze:

Negli ultimi giorni della prima quindicina del marzo u. s. venivano arrestati a Gorizia due triestini, i quali avevano tentato di spacciare in alcune rivendite di tabacco altrettante banconote da 20 corone false. I due arrestati furono trovati in possesso di parecchie banconote falsificate, nonchè di una quantità di lettere, mediante le quali la polizia riuscì a stabilire che essi erano in relazioni.... d'affari con alcune persone della nostra città. Fra queste c'era Umberto Grego, proprietario di una drogheria in via del Farneto N. 31. Il consigliere superiore Contin ordinò che nelle abitazioni delle suaccennate persone venisse fatta una perquisizione. Se ne fece pure una nella drogheria del Grego, dove non si trovò banconote false, ma una rilevantissima quantità di oggetti d'oro, nuovissimi. Il Grego, che fu subito dichiarato in arresto, dichiarò che gli oggetti li aveva comperati a Venezia da alcuni sconosciuti. Non gli prestarono fede. Alla mattina seguente, tutti gli oggetti furono fotografati e una copia fotografica fu pure inviata alle autorità del Regno. Grazie a ciò la Questura di Venezia potè stabilire che detti oggetti provenivano da un furto commesso qualche tempo innanzi, a Chioggia, a danno dell'orefice Valentino Cucolo. Assodato ciò, la Questura continuò le sue indagini e riuscì pure a stabilire che i gioielli erano stati venduti al Grego dagli stessi autori del furto. Nei giorni seguenti, la locale polizia inviò pure alla Questura di Padova un lunghissimo rapporto, mediante il quale le dava alcune informazioni sulla banda dei falsari e, come c'informava la notizia del nostro corrispondente padovano, furono così imprigionati: Michele Donaggio, Riccardo Berretazzo, Felice Leandro, Giuseppe Guadagnini, Giovanni Martellari, Giovanni Boso, Florindo Morello, Caterina Polon ed Antonio Tentori. Contemporaneamente la locale polizia metteva al sicuro gli appartenenti alla banda che si trovavano a Trieste e che sono: Umberto Camerini, Guido Pavan, Lauro Marchich, Luigi Barbierato, Enrico Stradiot ed Enrico Mattioni.

---

**A proposito** della notizia riportata la settimana scorsa sotto il titolo «Un'impressionante scoperta durante una perquisizione. Un piccino da 7 mesi malato, fra le galline» la zia del piccino che lo aveva in consegna, Teresa ved. Roitz, contro la quale fu sporta denuncia alla Procura di Stato per mancanza di cure e correità in furto, ci scrive una lunga lettera con la quale ci interessa a rilevare che «il suo quartiere è composto di 3 camere e di una cucina, e non di 2 camere e 3 cucine»; che «la stanza nella quale l'autorità trovò il bambino è una bella, grande e pulita stanza» e che, se in essa si trovarono delle galline, esse servivano appunto per le uova da darsi al bambino. Dice ancora la Roitz che il piccolo ammalato non giaceva «su lurida coperta di lana», ma «su un pulito giaciglio, sopra un cassone» e che le lenzuola sequestrate sarebbero state da lei acquistate in buona fede.

Prendiamo atto di quanto la Roitz ci scrive; ma contemporaneamente c'incorre l'obbligo di rilevare che le giustificazioni della Roitz sono in assoluto contrasto con le dichiarazioni dei funzionari che furono sul luogo; e che - a parte la questione della buona o mala fede nell'acquisto delle lenzuola rubate - è certo che ella è stata denunciata e deve rispondere all'autorità giudiziaria per mancanza di cure verso il povero piccino e per il crimine di correità in furto.

★ Tardi, ma.... a tempo, riceviamo pure una rettifica di Giovanni Skilan, lo sloveno che tanto scandalo suscitò ai funerali di sua moglie. La rettifica è scritta a macchina e ci è stata recapitata in busta intestata «Studio dott. Ferdinando Cerne e dott. Giuseppe Mandic»: ciò che vuol dire che è stata ponzata dai due egregi capoccia del partito sloveno. E suona così:

«Con richiamo all'articolo «La brutale prepotenza d'uno sloveno», inserito nel «Piccolo» dd. 11 corr., voglia, in base al § 19 legge sulla stampa, inserire la seguente rettifica. Non è vero che io abbia detto: «Adesso che la xe crepada ghe meterò mi su' la bandiera de la nostra società, adesso no la podarà dir che no la vol....» E' vero che io, interpretando i sentimenti di mia moglie, che era slovena, avea ornato la ghirlanda di fiori con un nastro dai colori nazionali sloveni. E' vero che la figlia più giovane di sentimenti sloveni, che in oggi rinnega per motivi a lei noti, ne strappò il nastro, lo gettò a terra e calpestandolo gridava: «la girlanda sì, ma la bandiera sciava, no». Non è vero che io abbia lanciato improperi in sloveno alle figlie ed alla defunta. La ghirlanda fù poi posta in modo, che il nastro rimase visibile e non è vero che mi fecero uscire sulla via nè allontanare dal convoglio. - Trieste, li 14 giugno 1913. Giovanni Skilan».

Le affermazioni dello Skilan non alterano per nulla la sostanza del racconto da noi fatto sulla base di precise dichiarazioni di testimoni oculari. In quanto alla vanteria finale, poi, ch'egli non fu fatto uscire sulla via e ne fu fatto allontanare dal convoglio, dobbiamo ricordare aver noi pubblicato ch' egli si mise immediatamente dietro il feretro e che lo seguì, con tanto di sigaro in bocca, spavaldamente, col massimo rispetto, dunque, per la maestà della morte e col massimo affetto per quella che gli fu disgraziata compagna di tutta la vita e madre dei suoi figli....

**Fuochetti di bosco.** Ieri a mezzogiorno, dalla cava Faccanoni sulla strada di Opicina, veniva telefonato ai vigili che bruciava un tratto di bosco in vicinanza delle cave stesse. Accorse un carro di campagna al comando del luogotenente sig. Bugliovaz, ed il fuoco che si era esteso ad una superficie di circa 300 metri quadrati, distruggendo erba e cespugli, fu estinto dai nostri vigili coadiuvati da alcuni ferrovieri.

★ Alle 6 pom. l'appostamento dei vigili di via degli Economo veniva avvisato che ardeva un tratto di bosco sulla scarpata della via, dirimpetto all'Arsenale di S. Andrea. Accorse sul luogo il luogotenente sig. Bugliovaz; ma il piccolo incendio, evidentemente manifestatosi in causa di una favilla sprigionatasi da qualche locomotiva, era già stato spento dai ferrovieri.

**L'arresto di un cameriere sospettato autore di parecchi furti.** Nella notte del 7 all'8 corr., un individuo salì clandestinamente a bordo del piroscafo lloydiano «Praga» e, forzata la porta di una cabina appartenente ad un terzo cameriere, vi entrò e, dal cassetto di un mobile, rubò un orologio e catena d'oro, una giacca ed un cappello. Nella notte seguente poi, a bordo del lloydiano «Gastein» fu rubato, da una cabina, un paio di stivali ed un piccolo importo di denaro. I danneggiati denunciarono la cosa alla polizia e l'ispettore di reparto Carlo Titz, fatte alcune indagini, finì col fissare i suoi sospetti su tale Carlo Drioli, di 32 anni, da Trieste, già cameriere a bordo dei piroscafi del Lloyd e sottoposto a speciale sorveglianza, per le sue tendenze ad impossessarsi della roba altrui. Convinto di non sbagliarsi, l'ispettore ordinò a due suoi sottoposti di mettersi in cerca del giovane; e questo fu arrestato l'altra notte mentre passava per la via S. Giacomo.

Il Drioli, poi, viene sospettato autore del furto di una collana d'oro del valore di 250 corone, commesso circa un anno fa a bordo di un altro lloydiano, a danno di una signorina inglese. A quell'epoca il Drioli era appunto imbarcato su detto piroscafo. Il giovanotto si protestò innocente; ma nondimeno fu trattenuto.

**Furterello.** Giovanni Céndak, di 16 anni, cameriere occupato nella trattoria «Panada», in via Gioacchino Rossini, fu arrestato l'altra sera a richiesta del cameriere anziano G. Pignot. Questo dichiarò alla polizia che, durante la serata, era stato derubato di 12 corone che teneva in una saccoccia della giacca appesa ad una parete del locale, e di aver concentrato i suoi sospetti sul Cendak. Questo negò; ma nondimeno fu trattenuto.

**Durante il lavoro.** Il meccanico Francesco Uresch, d'anni 21, abitante al N. 954 di Servola, iermattina, mentre lavorava attorno a una locomotiva, nella Stazione di Servola, fu investito da un getto di vapore e riportò scottature alle mani e alla faccia. Accompagnato all'Ospedale, fu ricoverato nel riparto dermatologico.

★ Antonio Cumar, di 41 anni, bracciante, abitante in via dell'Eremo N. 4, ieri, mentre lavorava all'hangar N. 25 del Punto franco, fu colpito da un ponticello sfuggito ai sostegni e riportò una contusione all'occipite. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

**Le minacce di un ragazzo.** Un cameriere dell'Hotel «Europa», a nome Cucera, trovò alterco l'altra sera per ragioni di servizio con il facchino dello stesso albergo, Angelo Bonisole, di 16 anni, da Castelbelforte, il quale, dopo averlo ingiuriato, avrebbe anche minacciato di percuoterlo. Più tardi, poi, lo avrebbe atteso sulla strada armato di coltello. Il Cucera denunciò la cosa in questi sensi alla polizia e, poco dopo, il ragazzo fu arrestato.

**Percosso e ferito senza motivo?** Giulio Tercich, abitante in via del Belvedere N. 2, presentò ierlaltro alla sezione di p. s. della via Giuseppe Parini la seguente denuncia: Nella mattina del giorno antecedente, verso le 9, egli si era recato da Teresa Grusovin, proprietaria di una osteria in via della Madonnina N. 6, presso la quale aveva da riscuotere un conterello. Entrato nel locale e levata di tasca la fattura, egli si accinse a presentarla alla donna ma in quella fu avvicinato da tale Giuseppe Marega il quale, senza il benchè minimo motivo plausibile, lo colpì prima replicatamente con pugni e quindi gli vibrò un colpo di temperino alla testa.

La denuncia fu assunta a verbale.

**La minestra che si rovescia.** Ieri al mezzodì, il piccino Rodolfo Felban, di 2 anni, abitante in via della Tesa N. 173, si rovesciò addosso la zuppiera della minestra bollente, che gli stava dinanzi, e riportò numerose scottature alla faccia, al braccio e alla mano sinistra. Portato all'Ospedale, venne accolto nel reparto dermatologico.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Spazzapan, di 15 anni, muratore, abitante a S. Luigi N. 492; Riccardo Svara, di 8 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 10, per escoriazioni al braccio destro; Francesco Dougan, di 15 anni, apprendista, abitante in via della Scorzeria N. 13, per una ferita all'indice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Aristide Franco, di 2 anni e mezzo, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per una contusione al piede sinistro; Umberto Piazza, di 13 anni, abitante in via Nuova N. 27, per una ferita alla mano destra; Lorenzo Susta, di 42 anni, abitante in via dell'Istituto N. 13, per una ferita al ginocchio destro; Dante Cosolo, di 17 anni, abitante in via S. Maria Maggiore N. 2, per escoriazioni al gomito sinistro; Pietro Ghersetich, di 23 anni, abitante in via della Fontana 18, per una ferita alla mano destra; Giovanni Trisun, di 15 anni, abitante in via Giulia N. 19, per una ferita al pollice sinistro; Antonio Devescovi di 33 anni, abitante in androna della Marinella N. 3, per una ferita all'anulare destro.

**Corrispondenza aperta.** *Disgraziata.* Il padre ha il dovere di provvedere al mantenimento dei figli in proporzione alle proprie sostanze. Si rivolga all'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia abbandonata (Palazzo municipale, III piano, porta 96, dove ha pure sede il Comitato per la protezione dei minorenni). — *Miro.... la luna di giorno. Pirano.* E' un po' difficile darLe un consiglio senza conoscere i gusti del Suo fidanzato. Se è fumatore gli regali un bocchino d'ambra col cerchietto d'oro. — *Infinite grazie.* 1) Non ci consta dove si trovi attualmente quel tenore; 2) Per levare dal naso il rossore causato dal sole si consiglia un unguento composto di 20 gr. di vasellina bianca, 15 di glicerolato d'amido e 4 di magistero di bismuto. Sono pure consigliabili i lavacri con decotto di fiori di tiglio. — *Angela.* Ella vorrebbe che Le indicassimo un terno di sicura estrazione? Senza paura di sbagliare Le diciamo di giocare tutti i 117480 terni che si possono comporre con 90 numeri; fra questi c'è quello da Lei domandato. — *Arsinoe.* Il Suo fidanzato, per quanto congino, ha di ben strane pretese. Però, dal modo con cui Ella ci chiede il nostro parere sul suo contegno, dobbiamo arguire ch'Ella non desideri altro se non che noi Le diciamo di essere d'accordo con lui. Ma allora non è proprio la nostra macchinetta che va portata in questione. — *Barman.* Certo: A Resia, presso Moggio udinese, esistono anche moltissime famiglie di origine italiana. La colonia slava di origine russa imigratavi è perfettamente fusa con la popolazione autoctona e ne parla il dialetto che è ladino e più precisamente friulano con le inflessioni e i modi di dire caratteristici della valle del ferro. Il resto si perde nella leggendaria notte dei tempi. — *Un-*

*gheresè.* Sì. — *Gorgona.* La carta in rilievo di cui Ella parla è già stata eseguita. Generalmente questo genere di carte viene fatto in cartapesta. — *Indecisa.* Dunque quel giovane Le lanciava occhiate lunghe ed insistenti e spesso Le ripeteva che è bella. Poi avrebbe voluto che Lei lo avesse scelto per suo confidente. Gli chieda perchè non Le ha chiesto di scieglierlo per qualche cosa di più positivo e concreto per esempio per.... marito. Con tatto e cortesia. — *Con stima.* Si rivolga all'Ordinariato vescovile (via di Cavana). — *Rig.* Riteniamo che sia necessario e l'attestato di tirocinio e l'esame. Da qualunque libraio potrà avere copia delle leggi che normeggiano quella materia. — *Alfredo.* Generalmente si considera «Romanticismo» come l'opera più caratteristica di Girolamo Rovetta. — *Barcola, Alfredo e Alfredo.* Abbiamo già qui sopra risposto a una sua domanda e ne troviamo altre quattro di Sue con altri pseudonimi. La macchinetta è, in genere, nemica di ogni monopolio, e, in particolare, di quello di sè stessa. Un po' di discrezione non fa mai male specialmente quando, non avendone, si ledono gli interessi altrui. Le domande che riceviamo sono giornalmente centinaia. — *Enrico B. 1896.* Il vino di china si prepara lasciando macerare per 10 giorni parti 1 di corteccia di china contusa in parti 30 di vino Marsala e poi si filtra. — *Marittimo.* No, non è possibile. — *Magra.* Dal medico. — *Yack.* «Come avere un'informazione su di una persona che ha dimorato per tre mesi a Milano?» In quella stessa guisa che si possono avere informazioni su chi ha dimorato per tre mesi a Torino o a Roma. Provi a rivolgersi alla direzione centrale di pubblica sicurezza di quella città. — *Carmen M.* Per far sparire le lentiggini non c'è che la maschera di sublimato corrosivo, che non è applicabile se non su consiglio e previa sorveglianza medica. — *Abbonata 21.* 1) Tutte panzane o, se mai, fenomeni di autosuggestione. 2) Neanche per idea. E' una truffa. — *Jolanda.* Attenta ai mali passi. Quel signore si prende giuoco di Lei. — *Tripoli nostra.* Certo quel documento ha valore probatorio. — *Orcotocio.* In qualunque negozio di requisiti ciclistici troverà mastici per turare i buchi della camera d'aria della Sua bicicletta. Le prove da Lei fatte sono andate fallite probabilmente perchè Ella si sarà dimenticato di pulire con benzina le parti da congiungere. — *Padre sventurato.* Avrà un buon consiglio rivolgendosi all'Ufficio comunale di protezione per l'infanzia abbandonata. (Palazzo municipale piano III, porta 96). — *Carmen.* Angelo, 8 maggio. — *Irene.* Irene, 3 aprile. — *Linda.* Bisogna ch'Ella disponga le Sue piante in modo che inaffiandole, il soverchio dell'acqua non caschi sulla via. In caso contrario è naturale che Le venga elevata contravvenzione. — *Amministratore.* No, quel diritto non esiste. — *Trattoria Vittoria.* Nelle elezioni amministrative il voto è obbligatorio, in quelle politiche no.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Lotto.** Estrazione del 14 corr.
Linz 86 31 89 39 36

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.3 - Oggi: Alta marea 8.02 ant. e 6.52 pom. Bassa marea 1.20 ant. e 1.15 pom.

**Ogni giorno una.**

Fra padrona e cameriera che se ne va:
— Così la signora vi ha preso subito, appena le avete detto che siete stata a servire in casa mia?
— Sì, mi ha detto che quando una ragazza resiste tre mesi da Lei, deve essere un angelo.



## Teatri e Concerti

**Fenice.** Iersera nella «Vedova allegra», allestita con molto decoro, in particolare il terzo atto, s'ebbero vivi applausi la signorina Papale (Anna Glavari), il Pinelli (Danilo) e gli altri. Fu replicato il duetto del terzo atto.

Questa sera ultima replica del «Sogno di valzer». Domani serata d'onore del distinto artista Dante Pinelli.

**Eden.** Il «Nababbo», la commedia cinematografica in tre atti che ancora oggi verrà rappresentata a questo teatro, è veramente un lavoro che merita d'esser veduto, poichè, eseguito da artisti dei maggiori teatri di Parigi, è riuscito magnificamente. Oggi le rappresentazioni incominceranno alle 3.30.

**Excelsior.** Come agli spettacoli precedenti, anche alla «Lucia di Lammermoor», datasi iersera, dinanzi un pubblico molto numeroso e distinto, arrise completo successo. Degli esecutori si distinsero la signorina Giachino, protagonista di buoni mezzi vocali e di sicura agilità, il baritono Bertagnoli dignitoso «Arthon», dalla voce vigorosa e brunita, il tenore Zacchia ed il basso Bassi, tutti applauditi nei punti salienti delle rispettive parti e richiamati alla ribalta ad ogni fine d'atto.

L'orchestra diretta con sicurezza dal maestro Castagnino fu coefficente non ultimo del buon successo dello spettacolo. Limitato di numero, vestito troppo alla carlona, ma intonato il coro.

Questa sera si da la seconda della «Lucia», e alle 11.15 ant. una «matinée» del «Don Pasquale» con ingresso libero.

**Teatro minimo.** Iersera si replicò la graziosa commedia in due atti «El nevodin» del dott. Gerolamo d'Italia. Il pubblico molto numeroso applaudì il Bratti, il Corazza, la Casilini e la De Renzi. Quest'oggi la compagnia drammatica Bratti e Corazza prende congedo dal pubblico con un variato programma.

★ Martedì 17 corr., nel Teatro minimo Bellini, avranno luogo le prime rappresentazioni della drammatica compagnia Aratoli, con la maschera dello «Stenterello». Alle ore 6 e 7 si darà «Stenterello servitore a Firenze e damerino a Parigi», commedia brillantissima in tre quadri; alle 8.15 e 9.30 «Il campanello d'allarme», un atto del Grand Guignol; farà seguito una commedia brillantissima in due quadri, giocata dalla maschera dello «Stenterello».

### SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «Sogno di valzer», in tre atti di Strauss.

EXCELSIOR-BARCOLA. Ore 11.15. «Don Pasquale». - 8.30. «Lucia di Lammermoor».

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Orchestra militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazaro.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Il contadinello e il vitello sequestrato

All'agricoltore Giovanni Cergol, dimorante in Rozzol, il 19 gennaio a. c. fu oppignorato un vitello, su petizione di Giacomo Cesana; e, praticato l'oppignoramento per l'importo di cor. 48, l'esecutore Felice Gandussio ordinò il trasporto dell'animale oppignorato.

Andrea Cergol, un contadinello di quattordici anni e un mese di età, figlio di colui al quale veniva sequestrato il vitello, afferrato un tridente, si avanzò minaccioso, allora, contro il Gandussio e contro il Cesana, intimando loro di lasciar stare al suo posto l'animale.

Era l'aspetto del contadinello così impressionante da far intimorire due uomini?

Secondo quanto avvenne di poi, sembrerebbe di sì, poichè i due uomini chiamarono in aiuto la guardia di p. s. Giuseppe Castagna, che trovò il focoso ragazzo con il tridente ancora in mano. E il piccolo Andrea fu chiamato ieri a rispondere dinanzi ai giudici del crimine di pubblica violenza previsto al par. 81 del codice penale, per l'opposizione fatta al Gandussio.

Il ragazzo confessa di aver detto al funzionario di lasciar nella stalla il vitello, e ciò mentre brandiva il tridente; ma senza intenzione di inveire contro nessuno. Gli arrecava dolore veder portar via il vitello, che ormai aveva 18 mesi e aveva un valore di circa 200 corone, e ciò per sole 48 corone di debito.

Il P. M. chiede condanna esemplare. Il difensore rileva trattarsi di una ragazzata, e spera che i giudici vorranno considerarla tale e assolvere l'accusato.

I giudici, difatti, assolvono.

Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini e Pachor, e il giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Pangrazi.

### Il sellaio della Pilatura di riso

Pietro Grilz fu Matteo, di 45 anni, da Radmansdorf, sellaio, era occupato presso la locale Pilatura di riso da circa cinque anni. Ultimamente fu scoperto che il sellaio rubava sistematicamente pelli e cuoio in danno della Pilatura, e, arrestatolo, si ottenne da lui la confessione della propria colpa. Rilasciato a piede libero, ieri egli dovette comparire dinanzi i giudici per rispondere del crimine di furto per un importo superiore alle 200 corone ed inferiore alle 2000 corone. Al dibattimento l'accusato dice:

— Go quatro fioi, e, trovandome in condizion dificile, go ciolto un poco ogi, un poco doman, la pele e el corame de le cinghie. Qualche cossa go vendudo, qualche toco me ga servido per far altri lavori per mio conto; qualche cossa anca per governarghe i stivai ai fioi...

Il teste sig. Tiberio Gioachini, per la Pilatura di riso, racconta che in seguito alla sparizione di una cinghia nuova a S. Sabba, fu presentata denuncia all'ispettorato di p. s. di Servola. Si sospettava di un operaio... Invece, con gran sorpresa di tutti, fu scoperto un vero deposito di pelli e cuoio della Pilatura in casa del Grilz, del quale nessuno avrebbe mai sospettato. La Pilatura ricevette di ritorno quanto fu sequestrato al Grilz, e non chiede indennizzi per quanto manca.

Di fronte alla confessione dell'accusato, al difensore non rimane che far valere le mitiganti che stanno in di lui favore.

Il Grilz viene condannato a 3 mesi di carcere.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, Parisini. P. M. il dott. Tomicich; difensore ufficioso l'avv. Turek.

### Per aver venduti oggetti oppignorati

Umberto Rocco di Giuseppe, di 28 anni, nato a Trieste e pertinente ad Ancona, venne ieri chiamato a rispondere del delitto di aver venduto oggetti e mobili del valore di cor. 356, che gli erano stati sequestrati, in relazione ad un suo fallimento, allo scopo di eludere il soddisfacimento di un credito avanzato da Alessandro Stramignani.

La Corte ritenne trattarsi soltanto della contravvenzione di frustrazione d'oppignoramento, mancando dalle risultanze processuali la prova per ritenere che fosse stato deluso il credito Stramignani, e per tale contravvenzione condannò l'imputato a cinque giorni di arresto.

Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini e Pachor, e il giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; senza difensore.

## (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Le nostalgie del vecchietto

— Clemente Faraguna...
— Ah?
— La xe un poco sordo?
— Sì, assai...
— Lei è accusato d'avere, in istato di ubriachezza, ferita la moglie...
— Va ben: ma la me scolti anca mi. Gero un poco ciapà de fumo.
— ?
— Sì, dai, becado de vin. Alora me son pensà de andar a trovar mia moglie....
— Dalla quale è separato?
— Ehei! Xe più de zinque ani... Ma la sa parcossa?
— Non importa. Continui il racconto.
— ....Alora son andà su de elà e ghe go domandà: «Marieta, te me conossi?». E, la sa? ela, sta mostra, la me rispondi de no! Alora mi me son proprio rabià. Go tirà fora el britulin e ghe go dado.... Ma a pian, la sa, giusto per farghe paura...

Così il sessantenne marito, parlando concitato. Poi si ferma a prender fiato e... tace.

La moglie non depone e dichiara:
— Ghe perdono: basta che no'l me tormenti più, ch'el stia bon...
— Ma non si potrebbe venire a un accomodamento?

Stavolta il... sordo sente benissimo, e si affretta a esclamare:

— Ah no, sior! Gnente de quel afar! Perchè, se no, co' moro, ghe vien a ela la mia pension, che go de la marina. (alla moglie): E za che no te vol star con mi, gnanca pension no te cuchi...

La P. C., allora, propone all'accusato di voler aderire alla separazione legale; ed egli:

— Magari, sior! Andove la vol che se trovemo, per parlar?
— Venga nel mio studio, una sera.
— Vegno domani, subito... Ma mi lo conosso a lei...
— Pol esser! Mi e... sua moglie andavimo a scola insieme...
— Ah, eco! Go dito mi che mi e lei lerimo a scola insieme! Semo veci coleghi alora!

E il vecchietto, illuso, sorride tutto, ricordando il suo tempo migliore; e non fa molto caso ai 5 giorni d'arresto che il giudice gli infligge.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus; P. C. dott. Robba.

## Ah quel bacio....

— Do soldi de mussoli, moretina, ma caldi come un baso...

— Caldi i xe, ma de basi no me ne intendo.

— No, moretina? Ah se vedi! La xe giovine e tenereta come una polastrela, come...

— La diga, sior, con chi la la ga?

— Ah no la se impafmalissi! Stavo spiegandoghe l'afar dei basi.

— No me ocori saver gnente: ghe go dà i sui mussoli e la pol andar, se ghe sta ben e anche se no ghe sta ben...

— Ma co' ghe digo! No la stia rabiarse, moreta... Cocola: la xe come una picia putela: bisogna darghe un baso perchè che la se calmi...

— A lei el bromuro bisogna darghe, perche che no la resti stupido.

— Stupido? Fin che te vol, moreta; ma un baso... un baso...

— La vol finirla? Vergognoso! La se vergogni!

L'altro (il meccanico trentaduenne Gregorio Lucovich, ch'era entrato nel negozietto di rivendugliola in via dell'Istria N. 13, condotto da Francesca C.), anzichè chetarsi, si fece ardito e, chinatosi rapidamente sul collo della ragazza, le rubò un bacio. Ella strillò:

— Ah moscardin! A mi basarme! A mi, una ragazza pulita! La vadi via! Subito! Se no zigo!

E fece l'atto di spingerlo fuori dell'uscio. Com'egli resisteva, la ragazza gli assestò due pugni in faccia che lo fecero arrossire di dolore e di collera:

— Ah, pugni? Perchè che te go dà un baso? Alora ciapa 'na slepa, per de sora, postecipata...

E l'uomo ossuto e robusto, lasciò sulle guancie pienotte della ragazza il solco di tutte le dita. Ella scappò, cercò una guardia, e, tornata con lei, fece arrestare il bel tomo.

Condotto alla polizia, egli negò il fatto; ma dinanzi all'impiegato che lo assumeva a verbale, ancora la minacciò, se si fosse ostinata ad accusarlo.

In giudizio, invece, egli cambiò tattica:

— Ela xe stada a s'ciafizarme a mi: Dopo me go difeso(?). La xe cativa, striga, bruta come la fame: per quel, la me ga dà... Cossa la vol che la baso a ela? Go meio buchini mi! Anca siore in capel...

La danneggiata conferma pienamente l'accusa:

— Pena vignù dentro el ga scuminzià a stuzigarme. Col ga fato per darme el baso, colta sul vivo... (!), ghe go dà una sberla. Alora lu el me la ga tornà, che me dioleva per tuto el giorno...

E in ciò dire la ragazza, grassottella e belloccia, si tasta la guancia pienotta, quasi che se la sentisse ancora bruciare da quella malaugurata «papina»...

Il meccanico vien condannato a 10 corone di multa. Scotendo la testa, egli esclama:

— Diese corone per un baso? Che tarifa alta che la tien, siora mussolera!

★ Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M. il dott. Aite.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Avvisi ai naviganti

Porto di Brindisi. - Informazioni.

Nel seno Bocche di Puglia è stato scavato un canale, con fondali di circa metri 8.3, segnalato dal lato Est, da quattro mede sormontate da un segnale a sezione quadrata, e dal lato West, da tre mede sormontate da segnale a sezione triangolare.

La spiaggia di Santa Apollinare è stata per un buon tratto scavata a circa m. 8.7.

Il passaggio dei Trapanelli, fra le Pedagne ed il Capo Bianco, è stato chiuso mediante una gettata che ha due piccoli passaggi per i battelli.

Canale di Otranto. - Boa luminosa sulla secca Missipezza.

Presumibilmente verso la fine di giugno, per segnalare la secca di Missipezza, verrà collocata una boa luminosa circa nel punto ove era ancorata la boa precedente (N. 588, elenco fari e fanali).

Sarà con luce a «lampi bianchi» ogni 3s (lampo 0s,3 - eclisse 2s,7), elevata sul mare m. 3.5.

Libia. - Porto di Tripoli. - Fanale.

Come fanale posteriore di allineamento per l'entrata nel porto interno di Tripoli è stato attivato, sulla congiungente il Minareto Sud col fanale intermittente rosso del castello del Pacha, a circa m. 118 da questo fanale, un nuovo fanale a luce elettrica «fissa rossa», elevato circa m. 20 sul mare, il quale illumina un settore di 90° circa. Detto nuovo fanale è sistemato sopra un palo in ferro a traliccio, alto circa 2 m., stabilito sopr un edificio annesso al castello del Pacha.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. G. Quarantotto da Venezia con 56 pass., «Gorizia» cap. P. Giurgiovich da Odessa, Costantinopoli e Medua con 36 pass., «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro con 398 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 86 pass., «Dubrovnik» cap. A. Aleksich da Cattaro con 4 pass., «Dramant» cap. S. Slocovich da Metcovich, «Zrinyi» cap. A. Sichich da Valenza e Bari con 16 pass., «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa, «Bosnia D.» cap. Giovanni Vuscovich da Metcovich e scali con 97 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Thraky» cap. Benettis da Pireo e Santi Quaranta con 26 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Cypria» cap. G. T. Jeffries da Swansea e Venezia.

I velieri italiani «Tobia» cap. F. di Salvatore da Reggio Calabria, «Agnese M.» cap. L. di Salvatore da Bari.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Filippo Artelli» per Fiume, «Iason D.» per Macarsca, «Federico Glavic» per Poti.

Il piroscafo inglese «Ivernia» per Fiume e Nuova York.

Il piroscafo ellen. «Andreas Isaias» per Canea.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Vega» partì il 12 da Cardiff diretto a Venezia, «Erna» e «Napried» passarono i Dardanelli il 10, «Zora» partì il 10 da Shields per Trieste, «Eros» proseguì il 13 da Costantinopoli per Marsiglia, «Bitinia» carica a Marianopoli, «Aristea» carica a Nicolajeff, «Arciduca Stefano» partì il 12 da Miramichi per Campbelton, «Atlantico» partì il 13 da Marsiglia per Methil, «Francesco Musner» il 12 da Novorossisk per Anversa, «Princ. Cristiana» arrivò il 12 a Fiume dove caricherà per Londra, «Caterina Gerolimich» arrivò il 13 a Rovigno.

Lloydiani. «Persia» proseguì il 12 da Singapore per Penang, «Arc. Franc. Ferdinando» il 12 da Colombo per Penang, «China» proseguì ieri da Porto Said per Trieste.

## Il progetto della scuola di stato per capi d'arte al Consiglio di Fiume.

Fiume, 13. Stasera alle 6.30 il Consiglio comunale si radunò a seduta sotto la presidenza del podestà dott. Francesco Vio.

La seduta fu quasi interamente dedicata al progetto governativo di una scuola per capi d'arte da aprirsi a Fiume nel settembre p. v.

Secondo il progetto, la lingua d'istruzione della scuola deve essere l'ungherese; l'italiano non vi ha che un carattere accessorio. La commissione nominata dal Consiglio per studiare la questione formulò il voto di proporre al Governo la sistemazione di parallele italiane, dimostrando che altrimenti per i fiumani, la scuola non avrebbe alcun valore, e si risolverebbe, infine, in un danno, diventando, a loro, uno strumento di snazionalizzazione e di immigrazione ungherese.

Nella seduta di stasera il relatore on. Palmartello riferì dettagliatamente sul progetto e sul voto della commissione, dichiarando infine che il Magistrato lo faceva proprio.

Alla discussione presero parte parecchi consiglieri.

Fodor propose che la scuola non fosse una scuola inferiore, ma una vera scuola industriale.

L'avv. Adelsfed propose che si domandasse la lingua d'insegnamento italiana per tutta la scuola. Trovò assurdo che le parallele italiane dovessero essere sopportate dalla città. Citò infine l'esempio di Trieste, che ha una scuola industriale di Stato con lingua d'insegnamento italiana.

Il podestà dichiarò che da vent'anni si occupa dell'argomento e che si persuase dell'impossibilità di ottenere dal Governo la scuola industriale tutta italiana.

— Tanto sarebbe - disse - rinunciarvi, e pensare a crearne una comunale.

Nello stesso senso parlò il deputato, dicendo che riteneva probabile un rifiuto del Governo anche per le parallele italiane.

Infine, chiusa la discussione, il voto del Magistrato fu accolto a maggioranza, e la seduta terminò.

## Una fiamma in vetta al Monte Maggiore

Fiume 14 (per tel.). In adempimento ad un voto espresso nell'ultimo convegno del Club alpino fiumano, stasera ad ore dieci; nostri giovani accenderanno in vetta al Monte Maggiore una gran fiamma, simbolo di fraternità con le Società consorelle della Venezia Giulia.

## L'ostilità contro la Lega Nazionale in Dalmazia

Zara, 13. E' nota la dolorosa storia dello strano divieto di vendita negli spacci erariali di tabacco degli articoli della Lega Nazionale. Protestarono contro il divieto i deputati italiani alla Dieta dalmata; l'on. Pitacco ebbe a inviare una rimostranza al ministro delle finanze e l'on. Bugatto ebbe pur lui ad interessarsi perchè il divieto venisse tolto. Al Ministero delle finanze si concluse col dire che si trattava di un equivoco; e che si trattava di un equivoco ebbe a ripetere lo stesso ministro delle finanze, sei mesi or sono, agli on. Ziliotto, Ghiglianovich, Salvi e Krekich, recatisi a Vienna per la questione linguistica, promettendo loro che il divieto sarebbe stato revocato.

Trascorsero sei mesi; e poichè non si vedeva abbassata alla direzione provinciale di finanza alcuna disposizione, l'on. Ziliotto, capo del club dietale italiano, ebbe a telegrafare al ministro, urgendo la soluzione della questione. Il ministro delle finanze rispose telegraficamente che, da parte del suo dicastero, il divieto era stato tolto, ma che sull'atto relativo al divieto doveva pronunciarsi anche il ministro dell'interno. E così passano i mesi e gli anni!...

★ Si credeva che a Puntadura, dove morì di tifo petecchiale un marinaio del «Vorwaerts», vi fossero anche degli altri ammalati: donde un certo allarme anche nella nostra città. Invece si constatò che solo il parroco si era sentito piuttosto gravemente malato; ma che in breve migliorò. Il parroco aveva avuto diretto contatto col moribondo per tifo.

## Le elezioni comunali di Rovigno

Rovigno, 14. Iersera alle 8 ebbe luogo nei locali del Casino civico un'adunanza del partito liberale nazionale per deliberare sull'atteggiamento da prendersi alle elezioni comunali che principieranno lunedì 16 corr. Dopo lunga ed animata discussione si deliberò a grande maggioranza di appoggiare per motivi di opportunità in tutti i tre corpi le liste proposte dal Comitato elettorale popolare, il quale scende in campo contro il partito cosidetto cristiano-sociale.

A quanto è lecito prevedere, la vittoria del Comitato elettorale popolare nel primo e nel secondo corpo potrebbe esser sicura. Previsioni sull'esito della lotta nel terzo corpo non sono per ora possibili, dipendendo l'esito da molti fattori in oggi non controllabili, quali la preparazione del Comitato e l'impressione che sulla massa degli elettori sarà per fare la lista da lui proposta, nella quale, coerentemente al proprio programma di conciliazione, credette di dover comprendere anche alcuni nomi di militanti nelle file avversarie.

★ Per onorare la memoria del suo amatissimo nipote dott. Andrea Benussi, morto a Trieste, il sig. Gregorio Benussi elargì cor. 25 a favore del gruppo locale della Lega Nazionale e cor. 25 a favore dell'Associazione femminile «Cuore e Pensiero».

## Incendio di bosco in quel di Fasana

Pola 14. Ieri scoppiò un incendio nel bosco erariale tra Fasana e Peroi e, alimentate dal forte vento, le fiamme in breve s'estesero in modo allarmante, distruggendo le piantagioni per l'estensione di circa sei chilometri. Ad una certa ora parve che le fiamme volessero investire la stessa borgata di Fasana, ma il pericolo fu scongiurato grazie all'energica opera di spegnimento di un forte distaccamento di marinai, sbarcati dalle torpediniere e accorsi in aiuto della popolazione. L'incendio potè esser spento, ma il danno prodotto è ingente.

★ Il municipio apre l'asta pubblica fra i costruttori edili di Pola per allogare i lavori riguardanti l'innalzamento di un secondo piano sulla parte anteriore dell'edificio del Ginnasio reale italiano dello Stato. La quantità e qualità dei lavori sono determinati dai piani, dettagli, descrizioni e computi metrici ispezionabili all'ufficio tecnico. Le offerte, estese in apposito modulo da ritirarsi presso il civico ufficio tecnico, sono da prodursi al protocollo esibiti del Municipio entro il 25 corrente alle ore 12 mer. Il municipio si riserva di decidere sulle offerte presentate secondo il suo libero apprezzamento, senza essere vincolato all'ammontare dell'offerta.

## Seduta della Camera di commercio dell'Istria

Rovigno 13. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nella sala municipale una seduta plenaria della Camera di commercio e d'industria dell'Istria, sotto la presidenza del presidente on. Vianelli, presenti 12 consiglieri.

Il presidente commemorò il dott. Giovanni Cleva, podestà di Dignano, deputato dietale ecc. benemerito della costruzione delle strade istriane e capo della più importante industria bacologica della provincia, poi commemorò l'aggiunto di cancelleria della Camera Giovanni Mattica.

Il presidente poi comunicò, che la Camera aveva riconfermato il proprio presidente quale proprio membro e il dott. Giov. Batt. Cucovich quale sostituto nel Consiglio doganale, e il cons. camerale on. Zarotti, quale proprio membro nel curatorio della Federazione per il promovimento dei forestieri; che la Camera presentò petizione alle autorità portuali per una regolazione della riva nel porto di Valdibora di Rovigno, appoggiò la petizione del Consorzio industriale dei commercianti di Pola per l'ampliamento del magazzino di quella i. r. Dogana principale; riferì in merito alle pratiche fatte per sapere quali siano le esigenze fatte ai capitani mercantili circa la capacità degli organi della vista, concludendo esser necessario sollecitare presso il Governo marittimo l'emanazione di un'ordinanza riguardo ai naviganti e chiedere al Ministero del Culto e dell'Istruzione la riforma dello Statuto scolastico in sensi più moderni e corrispondenti; che in esito alle pratiche fatte dalla Camera la Direzione delle ferrovie dello Stato concluse che in ragione dei mezzi disponibili si prenderà di mira che la pesa a ponte della stazione di Pola venga sostituita da altra con binario più lungo; che relativamente alle forniture alla Marina da guerra la sezione di Marina del Ministero della guerra dichiarò alla Camera che gli organi della Marina procedevano nelle forniture esclusivamente nell'interesse del servizio e del tutto imparzialmente e la invitava a parteciparle quei casi concreti che avevano dato motivo alla protesta; poi riferì su altre pratiche fatte dalla Camera in seguito a proposte d'urgenza presentate all'ultima seduta e che restarono senza risultato. L'on. Turina dichiara esser ora inopportuno continuare nelle proteste riferentesi alle forniture della Marina da guerra, essendo subentrato nel frattempo nella questione un miglioramento. Su proposta dell'on. Quarantotto si deliberò di appoggiare le pratiche della Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio e le picole industrie in merito alla riscossione del dazio consumo nel distretto camerale.

Vennero poi nominati: a presidente della Camera per l'anno corrente l'on. Vianelli, a vice-presidente l'on. Leandro Camus, a presidente provvisorio l'on. Giuseppe Rismondo, a membri della Giunta permanente gli on. Giuseppe Rismondo, Biagio Quarantotto, Pietro Benussi e Cristoforo Cossovel; a revisori dei conti gli on. Andrea Rocco e Pietro Zaratin e a controllore di cassa l'on. Pietro Zaratin.

A registratore delle marche e dei campioni venne nominato l'ufficiale di cancelleria Pietro Angelini.

Preso a notizia che il Ministero non ebbe ad approvare il preventivo della Camera per il 1913, in quanto comprendeva anche il pagamento di due rate arretrate del contributo a copertura del deficit dell'Esposizione di Capodistria, si deliberò d'insistere presso il Ministero acciocchè acconsenta che negli anni avvenire l'importo costituito da tali rate arretrate venga pagato magari ratealmente assieme agli interessi di mora.

Al municipio di Laurana si assicurò annuo contributo di cor. 200 per il mantenimento di una istituenda scuola complementare per apprendisti, e ciò a principiare del 1914.

Si approvarono i conti consuntivi della Camera pro 1912 con un introito di cor. 29.028.90, con un esito di cor. 28.009.56 e con un civanzo di cassa di cor. 1019.34. Poi si approvarono anche quelli del fondo pensioni e della fondazione giubilare.

I frutti semestrali disponibili della fondazione giubilare della Camera vennero assegnati alla Società di pesca e piscicultura marina di Trieste.

Si collocò, a sua domanda, nel permanente stato di riposo, il segretario della Camera, signor Giorgio Volpi, al quale la Camera, per bocca del presidente, espresse auguri per il più lungo godimento della pensione. Contemporaneamente si deliberò di aprire il concorso al posto di segretario della Camera ed eventualmente anche a quello di risulta, di vice-segretario.

Alla vedova del defunto aggiunto di cancelleria Giovanni Mattica, si accordò il trimestre mortuario ed ai due figli minorenni di lui una graziale di cor. 480 annue per l'epoca di 10 anni.

La proposta per l'assunzione dell'industria del carpentiere navale fra le industrie professionali, su proposta del cons. Zarotti, viene rimessa ad altra seduta.

Infine vennero accolte le proposte d'urgenza dell'on. Turina per ottenere dei miglioramenti nel lavoro del servizio merci presso la Società di navigazione «Dalmatia» e del cons. Pietro Benussi per ottenere un miglioramento nelle comunicazioni marittime fra Rovigno e la Dalmazia.

La seduta incominciata alle 3.30 venne levata alle 6 pom.

### INCASTRO

Entro a parte del corpo se un pronome
Porre tu sai
Io non so proprio come
Distaccarti potrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN.-TI. MI. INTIMI.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in città posto in via del Fortino per cor. 14.000; stabili in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3000.

**Mutui ipotecari**

Cor. 30.000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 24.000 al 6 1/2 % a peso d'uno stabile in città; cor. 2200 al 6% a peso di stabili in Longera; cor. 34.000 al 6 1/2 % a peso di stabile in Scorcola-terr.; trascrizione credito cor. 3500 a peso di stabili in Scorcola-terr.; cauzione cor. 20.000 a peso di stabili in Servola; cor. 6100 al 6% a peso di stabili in Roiano-territorio.

## Borse e mercati

**Chiuse di Borsa del 14 Giugno**

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.18, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 24.12 a 24.19, Francia 95.60 a 95.90, Italia 93.10 a 93.70, Banconote ital. 93.10 a 93.70, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austriaca in carta 82.30 a 82.70, Rendita ungherese in oro 4% 98.45 a 98.85, Rendita austr. in cor. 82.70 a 83.30, Rend. ung. in cor. 81.40 a 81.80, Credit 621.— a 623.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 711.50 a 713.50, Lombarde 123.25 a 125.25, Lotti turchi 234.— a 240.—,

VIENNA Rendita aust. carta 82.50, Azioni Credit 623.—, Lloyd a. 574.—, Ferrov. dello Stato 714.—, Lombarde 124.25, Alpine 931.—, Lotti turchi 237.—, Chèques Parigi 95.77 sost.o

PARIGI. Rendita francese 3% 84.85, Rend. italiana 3 3/4 % 96.65, Rend. aust. oro 87.—, Rend. ungh. oro 4% 84.70, Rend. spagnola 89.20, Cambio Londra 25.23, Rend. turca unif. 85.80, Azioni Banca ottom. 643.—, Rio Tinto 18.27, Lotti turchi 194.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 128.—, Länderbank 542.—, Banca di Parigi 17.26, Meridion. ital. —.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.80, Rend. aust. arg. 84.90, Rend. aust. oro 86.90, Rendita ungh. oro 4% 83.25, Azioni Credit aust. 196.25, Lombarde 26.10, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.47 5, Parigi 81.02 5, Londra breve 20.43 5, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. —.—, Cambio Italia 78.75, Laurahütte 159.50, Lotti turchi 159.25, Rubli, in banconotte 214.70, Disconto Commandit 180.87. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.20, Rendita aust. argento 85.—, Rendita austr. oro 87.10, Azioni Credit 196.—, Banca nazion. 148.50, Ferrate Stato 156.—, Lombarde 26.50, Cambio su Vienna 84.44 5, Londra breve 81.05, Parigi 20.44. fermo

LONDRA. Consolidati 73 7/16, Lombarde 5 1/8, Argento 27 1/4, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 96 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/16. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96 1/2, Baltimore and Ohio 94—, Canadà Pacific 220 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103 3/4, Missouri Pacific 31—, Northern Pacific 106 7/8, Pennsylvania 109 7/8, Philadelphia and Reading 157 3/8, Southern Pacific 95 1/4, Southern Railway Com. 21 5/8, Union Pacific Com. 146 3/4, Amalgamated Copper 66 7/8, Anaconda 34—, U. S. Steel Corp. Com. 54 1/8. Tendenza ferma

**Caffè**, AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average p. settem. 49.50, per dicem. 49.75, per marzo 50.—, per maggio 50.—. deb.le

NUOVA YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 9.49, dicem. 9.60, p. marzo 9.75, per maggio 9.65.

**Zucchero.** AMBURGO 14. (Chiusa). Per giugno 9.30—, per luglio 9.37 1/2, per agosto 9.55—, per settem. 9.57 1/2, per ottobre 9.70—, per settem. 9.75—. calmo

LONDRA 14. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9 1/16. calmo

PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-26.— calmo, bianco per mese corr. 30 3/8, per maggio 30 5/8, per maggio-agosto 30 3/4, per ottobre-genn. 31 1/4. Raffin. 63.— a 63.50 staz.o

**Cotoni.** LIVERPOOL 14. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 6.53, giugno-luglio 6.47, luglio-agosto 6.45, agosto-settembre 6.36, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.16, novembre-dicem. 6.12, dicem.-gennaio 6.11, gennaio-febbr. 6.11.

**Olio.** PARIGI 14. Ravizzone per mese corr. 76.25, per luglio 76.—, p. luglio-agosto 75.50, per settem.-dicem. 73.75. deb.le

**Frumento.** PARIGI 14. Mese corr. 28.10, per luglio 27.80, per luglio-agosto 27.55, per settem-dicem. 27.—. deb.le

**Farina.** PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.35, p. luglio 37.90, p. luglio-agosto 37.50, p. settem.-dicem. 35.75.

**Avena.** PARIGI 14. Mese corr. 21.85, per luglio 21.55, per luglio-agosto 21.20, p. settem.-dicem. 20.20. calma

**Spirito.** PARIGI 14. Per mese corr. 42.50, per luglio 42.—, per luglio-agosto 42.—, per settem.-dicem. 42.50. calmo

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 14 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Cyclops», 14, caricazione; Molo IV, «B. Kemeny», 14, car.; Hangar 1 a. «Zriny», scaricazione; 8, «Brünn», 16, scaricazione; Molo Lloyd C, «Graz», car.; E, «Carinthia», car.; Hangar 6, «Achille», 14, car.; 9, «Columbia», 14, scar.; 12 a, «Ivernia», 14, scar.; Molo II, «Vel. Colomba»; Hangar 13 a, «Olga», scar.; 13 b, «M. Teresa», 16, scar.; 14, «Habsburg», 14, car.; 17, «Toscano», 16, scar.; 21, «Ravenna», 14, car.; 22, «Zichy», 16, scar.; Molo I, «Vel. Costante», car.; Hangar 23, «Tisza, Vel. Gaspare S.», car.; 24, «Cypria», scar.; 25, «Goritia», scar.; 30, «Tergestea», scar.; 32, «Anna», scar.; 55, «Amphitrite», scar.; 58, «Barbarigo», scar.; 71, «Bohemia», scar. «S. Giovanni» scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA, brava massaia, capace tutti i lavori domestici, offresi presso persona sola. Offerte «Wirtschäfterin» Piccolo. 5763 A

DONNA sana cerca bambino di famiglia ricca per allattarlo propria abitazione. Indirizzo Piccolo. 5818 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA adatta anche per lavori di casa cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 1. I. 5861 B

CUOCA semplice giovane, capace, cercasi a giornata. Rossetti 48, dopopranzo. 11919 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia portare attestati. Michelangelo 10, primo. 5699 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia anche cucinare cercasi prontamente. Via Felice Venezian 9, III p. 5627 B

DOMESTICA brava cercasi, con buona paga per Ragusa. Via Machiavelli 3, III, sinistra. 12079 B

DONNA di servizio capace cercasi. Via Coroneo 9, IV, p. 2. 8020 B

DOMESTICA onesta, capace, senza cucinare, cercasi. San Francesco 34, piano quarto. 5843 B

DOMESTICA per famiglia senza figli cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5793 B

DONNA o ragazza, sappia cucinare cercasi prontamente, buoni attestati. Sette fontane 46, Piet. 5834 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per intera giornata. Lazzaro 1, porta 8. 8097 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi per tutto il giorno cor. 24 mensili. Via Domenico Rossetti n. 77, II, porta 10. 5823 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Via Nuova 32, porta 8. 5896 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5897 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia per tutto giorno. Chiozza 53, III. 5772 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Ferriera 5, II piano, porta 8. 5883 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11 da coniugi soli. Via Pilone 4, secondo. 5868 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Acquedotto 43, III. 11993 B

RAGAZZA, buona, amorosa per bambini e brava, sui 16 anni cercasi prontamente da famiglia due persone per orario giornaliero. Esclusa la notte. Indirizzo al Piccolo. 5839 B

RAGAZZA cercasi per portar fuori bambina dopopranzo. Raffineria 7, terzo. 11959 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici, mattina, dopopranzo. Foscolo 29, II, 7. 5779 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi prontamente per tutti lavori. Lazzaretto 5, II. 5762 B

RAGAZZA bambinaia, stabile, cercasi. Via San Lazzaro 5, I. 5796 B

RAGAZZA 14-15 anni cercasi per portar pacchi. Indirizzo Piccolo. 50 B

SERVETTA cercasi prontamente da piccola famiglia. Piccardi 8, Schinigoi. 8056 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE di campagna, celibe, offresi. Preferisce presso persone socie. Offerte «Perfetto» Piccolo. 5816 C

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco, parzialmente francese, tenitura libri, dattilografia, cerca posto; miti pretese. Offerte sub «11814» Piccolo. 11814 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, ungherese, contabile, offresi preferibilmente ramo caffè. Scrivere «Rodiv», Castel Morrone 7, Milano. 5789 C

CONIUGI tedeschi offronsi quali portinai per primo agosto. Offerte «S. Sch.» Piccolo. 5890 C

CORRISPONDENTE tedesco cerca posto eventualmente anche quale contabile. - Offerte «Englisch» Piccolo. 5806 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico commercio, offresi per alcune ore al giorno. Offerte sub «Corrispondente 8052» al Piccolo. 8052 C

GIARDINIERE, florortoagricoltore, ventottenne, capace ramo agricoltura, offresi in qualsiasi luogo. Scrivere «Filosofo» posta centrale. 11820 C

GIOVANE corrispondente-contabile italiano, tedesco, francese, inglese, cerca occupazione, anche temporanea, qui o provincia. Miti pretese. Scrivere «Capace 23» Piccolo. 5771 C

GIOVANE impiegato offresi nel pomeriggio dalle 4-9, qualsiasi lavoro, pretese miti. Offerte «Giovane 5826» Piccolo. 5826 C

GIARDINIERE ortolano marito moglie offresi qui e fuori. Indirizzo Piccolo. 5828 C

IMPIANTI, riordinamenti tenuta di contabilità qualunque sistema assume ragioniere italiano con lunga pratica professionale commerciale, industriale. Referenze attestati primari, miti pretese. Scrivere «Ragioniere» Piccolo. 11712 C

IMPIEGO cassiere presso qualche ditta cerca prontamente gendarme pensionato. Indirizzo Piccolo. 5845 C

MONTATORE meccanico, capace qualsiasi montaggio, anche macchine vapore, cerca occupazione qui od estero. Offerte «Monteur 5932» Piccolo. 5932 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente occasione Trieste e Grignano. Gatteri 29, p. 12. 11947 C

PORTINAI (coniugi) senza figli offronsi. Weinberger Giuseppe, via S. Maurizio 14, quarto, interno. 5859 C

RAGAZZA riscuotitrice offresi per scrittoio. Gentili offerte sub «Lina 5792» Piccolo. 5792 C

RAGAZZA pratica offresi quale riscuotitrice. Offerte «Pratica 5761» Piccolo. 5761 C

RAGAZZA seria, onesta, buone referenze, offresi come venditrice. Maria Coraiola, via Nuova 44, I, p. 19. 3320 C

SIGNORE cercasi per conversazione italiana, giornalmente, nella mattinata. Offerte indicando prezzo «6073» Piccolo. 8073 C

SIGNORINA dattilografa con conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena, offresi come impiegata presso ufficio. Scrivere sotto «Vienna 46» al Piccolo. 11994 C

SIGNORINA da Breslavia, froebeliana, cerca posto per bambini. Scrivere Barcola, Riviera 160. 5688 C

SIGNORINA distinta, colta, italiana, indipendente, bella presenza, conoscenza francese, cerca posto. Scrivere «Mar 5765» Piccolo. 5765 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Manzoni 15, primo. 5873 C

SIGNORINA seria, principiante, parla tedesco, sloveno, abbastanza italiano, offresi venditrice, cassiera o scrittoio. Via della Guardia 12, porta 2. 5651 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri-meccanici con paga cerca Fabbrica Rouleaux, ingegnere Lodovico Fischer, Trieste-Roiano, Via dei Moreri 72. 5123 D

BANDAI mezzi lavoranti ed apprendisti cercansi. Via S. Marco 18. 11941 D

CORRISPONDENTE italiano, serbocroato, stenografo, cercasi. Offerte «Primo luglio 11988» Piccolo. 11988 D

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto, svelto stenografo e dattilografo, lavoratore indipendente, cerca stabilimento industriale di qui per pronta entrata. Offerte dettagliate con indicazione delle pretese al Piccolo sub «Perfecter 4850». 11762 D

GARZONA sarta uomo, cor. 5.60 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5788 D

GARZONA sarta cercasi. Canova 22, p. 12. 11965 D

GARZONA, lavorante sarta donna, capacissima, cercansi prontamente. Machiavelli 1, terzo. 5854 D

GARZONA sarta di bianco, cercasi. Barriera vecchia 23, p. I, Cantoni. 8119 D

GARZONA inamidatrice cercasi. Stiratrice. Via Pondares N. 3, III. 5798 D

GIOVANOTTO cercasi per la corrispondenza tedesca. Indirizzo Piccolo. 5746 D

GIOVANE intelligente, conoscenza italiano tedesco, età 16-18 anni, di buona famiglia cercasi per 1. luglio per scrittoio, magazzino; emolumento secondo merito. Offerte «Intelligente 8091» posta restante Piazza Borsa. 8091 D

GARZONE modiste cercansi. Nuova 41, Longo. 5852 D

GIOVANOTTO di buona moralità, pratico dei lavori del Punto franco cercasi da primaria ditta in spedizioni. Offerte sub «C. F. 1627» al Piccolo. 12064 D

IMPIEGATO bella presenza, età 25-30 anni viene assunto prontamente da primaria casa commerciale. Richiedesi conoscenza perfetta dei tedesco ed italiano e della piazza. Offerte sub «Capace 635» al Piccolo. 8076 D

IMPIEGATO giovane, possibilmente pratico lingua tedesca, cercasi da casa importante. Scrivere «F. V.» fermo posta. 11970 D

**IMPIEGATO o impiegata cercasi per primario Stabilimento Industriale. Richiedesi conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, dattilografia e stenografia in ambo le lingue. Offerte dettagliate con «curriculum vitae» referenze e pretese paga all'Amministrazione del giornale sub «Stenografo 1711».** 5446 D

LAVORANTE installatore capace ed apprendisti cercasi. Molingrande, Boschin. 8042 D

LAVORANTE fabbro cercasi. Toro 16. 8037 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5814 D

MEZZO facchino pratico riparazioni casse cercasi, paga cor. 3 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 5863 D

**MASSAIA persona civile, indipendente, 30-35 anni, capace faccende casa, esperta, paziente con bambini, trova prontissimo collocamento. Offerte «Trattamento famigliare» al Piccolo.** 5829 D

OPERAIO ramo elettricità cercasi pel 30 giugno. Palese, Farneto 31. 11659 D

PRATICANTE tedesco, con cognizioni d'italiano, cercasi da primissima Società. Offerte sub «Praticante 5903» Piccolo. 5903 D

PERSONALE pratico cercasi dal cinematografo Excelsior, Acquedotto 39. Presentarsi 10½-11½. 5766 D

PRATICANTE con conoscenza lingua tedesca, cercasi da primaria casa spedizioni. Offerte al Piccolo sub «Diligente 8090». 8090 D

PIAZZISTA commestibili, drogheria, cercasi, verso provvigione. Offerte «Attivo, pronto» Piccolo. 11968 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RAGAZZO forte, per magazzino, cercasi. Rivolgersi: Schnanz, S. Lazzaro 8. 8118 D

RAGAZZO per servizi latteria, cercasi. Nicolò Machiavelli 8. 8116 D

RAGAZZA brava sarta donna, cercasi. Via S. Michele 37, II. 8084 D

RAGAZZI, cercansi, corone dieci settimanali. Gatti, via Media 33. 5904 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Bellini 13. 5673 D

RAGAZZO cercasi prontamente per cartoleria. Acquedotto 28. 5778 D

RAPPRESENTANTI ditta coloniali cercansi in Dalmazia, in maggiori città. Scrivere sub «Consumo 5» Piccolo. 8058 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi per negozio commestibili. Piazza Goldoni 10. 11979 D

RAGAZZO garzone, quattordicenne, circa, cercasi. Emporio articoli occasione, Carducci 18. 11997 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi. Salone barbiere Miazzi, via Torri. 5799 D

RAGAZZETTA quale apprendista cercasi per studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 5821 D

RAGAZZO per la vendita caramelle in teatro cercasi. Canova 11, V. 8003 D

SARTA mezza lavorante commissioni, lavoro stabile cercasi. Tonon, Barriera 26. 8008 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Via Barriera n. 16, III. 8024 D

STIRATRICI brave, cercansi. Via Giulia 35, terzo piano. 5935 D

STIRATRICI brave, per camicie e corredi, cercansi prontamente. Rosin, Chiozza 18. 8100 D

SIGNORINE praticanti scrittoio, con paga, cercansi. Offerte «Principianti, dalle scuole» Piccolo. 8092 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa tedesca, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate sub «Buona posizione 11960» Piccolo. 11960 D

SIGNORINA di buona famiglia, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e possibilmente slovena, bella calligrafia cercasi prontamente per primario negozio. Offerte sub «14613» al Piccolo. 5927 D

SIGNORINA tedesca raccomandabile per condurre ai bagni, passeggio bambini cercasi. - Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8115 D

**SOCIETÀ assicurazione infortuni e responsabilità civile cerca forze acquisitrici per Trieste ed Istria. Offerte sub «N. P.» al Piccolo».** 5902 D

VENDITRICE, di bella presenza, cognizione lingue, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5928 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERE (due), bellissime, affittansi prontamente uso scrittoio; una grande, due finestre, primo piano, vista Canale, massima tranquillità. Rivolgersi Rossini 10, magazzino. 11357 E

CAMERA ammobiliata bella, ariosa, affittasi prontamente a distinto signore. Foscolo 46, I, porta 4; visitare 2-6 pom. 5558 E

CAMERINO affittasi. Via Manzoni 15, primo. 5874 E

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

## La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(14)

E difatti quattro giorni dopo la serata di Castel-Bangor, Urbano si presentò al maniero.

Non era molto simpatico alle signorine, ma se Berta lo tollerava, Giovanna era inclinata all'avversione per lui e per sua moglie, così, come per il servo Jossic, della fattoria.

Fu proprio la piccina che ebbe la noia di ricevere il visitatore, che le domandò cortesemente di parlare alla sorella maggiore.

— Aspettate: vado a prevenirla - disse Giovanna, felice di potersi allontanare con tal pretesto dal salone.

Berta scriveva, chiusa nella sua camera: Giovanna entrò, come un colpo di vento, gridandole forte:

— Mi dispiace di disturbarti, ma c'è giù un villano signore, che ti desidera per parlarti.

— Qual villano signore? - domandò sorpresa la fanciulla.

— E che ce ne possono essere due? Parlo del notaio.

— Diventi forse cattiva? - fece Berta, minacciando graziosamente la sorellina col dito teso.

Discesa nel salone, trovò Le Bleis che si alzò salutandola.

— Signorina, abbiate la bontà di scusarmi, se vengo ad intrattenervi su un affare, di cui v'ho fatto parola altra volta.

— Volete dirmi della vendita dell'orto di Herniou? Siamo ben disposte a cedere quell'appezzamento di terreno, se ne troviamo un buon prezzo, e - rettificò Berta - intendo per un buon prezzo di rendita, quello che ordinariamente è il prezzo della terra, nel nostro paese.

Urbano ebbe un risolino malizioso, che intonò le sue parole:

— Non sapete fare i vostri affari, signorina Berta!...

— Che intendete di dirmi con ciò, signore?

— Voglio dire che una volta decisa a privarvi del vostro possesso, potreste cogliere l'occasione di trarne un gran profitto, vendendolo a caro prezzo.

Berta spalancò gli occhi e lo guardò con stupore.

— E, chiarendovi meglio la cosa, vi faccio considerare che Hygin, desiderando molto l'acquisto del vostro orto non baderà al prezzo: chiedetegli ventiquattromila lire per le sette ettare di terra.

— Non prendiamo equivoci, signore - rispose indignata la fanciulla, alla disonesta proposta del notaio. - Ho detto, di voler vendere ad un buon prezzo, pensando solo a non arrivare che alla cifra ordinariamente adeguata ai terreni ben tenuti, ma non avrei mai inteso di sollevarla nelle proporzioni esagerate di cui mi parlate e che non voglio qualificare...

Urbano Le Bleis irruppe in un riso sarcastico e terminò il discorso brevemente col dire:

— Avete ragione, e non ne parliamo più.

Salutò e uscì con un segreto rancore verso la fanciulla che non aveva voluto prestar mano alle sue manovre finanziarie.

Non doveva prevedere che presto o tardi sarebbe stato scoperto nei suoi loschi guadagni?

In questo momento il fattorino entrava nel vestibolo.

— Signorina di Guer - diss'egli con fare allegro - ho ancora per voi, un'altra lettera suggellata.

### CAPITOLO X.
**Sogni di fanciulla.**

La separazione diveniva insopportabile per Berta di Guer.

Mai, prima d'allora sentiva il vuoto lasciatole nel cuore dal caro assente, e mai aveva visto l'avvenire, benchè apparentemente pieno di promesse, sotto un aspetto tanto sinistro.

Aveva sempre sofferto, ed era quindi naturale che diffidasse del futuro.

Nella sua vita piena di tristezze solo l'amore di Michele era passato, come un bel soffio vivificante.

E il caro lontano, non rappresentava per lei, soltanto l'amore, ma incarnava anche la potenza protettrice, contro i colpi del dolore e dell'avversità.

L'imprevisto non era per essa che la felicità, ma ciò che le sembrava invece possibile, naturale, quasi, non era che il male.

E Michele, le pareva fosse il gentil messagero di gioia, la forza serena e fiera che affrontava il destino, che lo combatte e ne trionfa.

Ella era stata ben accertata in questa sconfinata fiducia.

L'avversità, davanti al generoso giovane, s'era allontanata, e la fortuna nella sua forma più grossolana, forse, ma più palpabile, più tangibile, aveva finalmente toccata la soglia del maniero.

Centoquarantamila lire erano venute ad ingressare il piccolo avere delle due orfane.

Questa somma considerevole, rappresentante il valore di tutto il dominio di Guer se fosse stato venduto, veniva a creare una rendita supplementare, superiore di gran lunga ai loro bisogni.

Tutto questo denaro venuto all'improvviso mise in qualche imbarazzo Berta, che non aveva mai trattato questioni finanziarie.

Un avviso ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti, la preveniva che avrebbe dovuto ritirare la somma, ovvero specificare l'impiego che intendeva di farne, incaricandosi in tal caso, l'amministrazione di ogni operazione finanziaria.

Irresoluta, incerta sul da fare, Berta, sentiva il bisogno di un consiglio: in altri tempi non avrebbe esitato, sarebbe andata dal notaio Le Bleis per il suo parere, ma dopo l'ultima visita di questi, la fanciulla, si sentì presa da viva diffidenza.

Chiamò Giovanna, per metterla a parte della sua indecisione.

La giovanetta la guardò dapprima silenziosa, poi le disse con semplicità:

— Ma come vuoi ch'io ti consigli? Se non sai che fare tu, che sei la maggiore di noi due, come vuoi che lo sappia io, che non comprendo nemmeno questi affari? Quello che capisco, è che in casa non possiamo tenere questa somma, perchè ho paura, temo assai di questo Jossic, e poi ho un presentimento come se si ordisse contro di noi un tradimento. Joel e Kerdic, sono qui per difenderci, va bene, ma durante la loro assenza chi ci dice che qualcuno non s'introduca furtivamente in casa? Ti ricordi di quella notte, due anni fa, proprio il giorno della partenza di Michele, quando due ladri ci sono entrati in camera?

Berta scrollò il capo, affettando un'aria incredula.

— Tu parli di quel rumore sentito e di quegl'invisibili mariuoli che tu denunziasti senza vederli?

— Sì - rispose Giovanna ma invisibili non lo furono tanto, quanto tu dici, perchè si trovarono sui bastioni le tracce dei loro passi.

— Bah! Tutti i giorni la gente del paese s'arrampica su quei muri.

— Ed il rumore; che non sono stata sola a sentire?

— Un gatto, senza dubbio, che era entrato. Non ne mancano qui.

— Era stato dunque un gatto, quello che aveva aperto l'armadio?...

Questa volta la fanciulla non seppe che cosa rispondere alle argomentazioni logiche, della sua piccola sorella. Chiamò, allora a consiglio anche l'ottima signora Pelgas, che dopo aver proposto di parlare dell'affare finanziario, a Le Bleis, venne fuori con una seconda ipotesi, molto bene accolta dalle due giovani orfane.

— Avete un tutore, che poco si occupa veramente di voi due, ma che in questo caso, fareste cosa buona, chiamare o scrivere per consiglio, dandogli perfetto ragguaglio di tutto.

— Avete ragione, mamma Pelgas - riconobbe Berta. - Da quattro anni non vediamo più il signor Gyriel e forse egli non avrà difficoltà a venire fino a qui, per metterci in ordine gli affari.

Decise di scrivere a questo tutore lontano, Prospero Gyriel, originario di Saintonge, abitante la Rochelle, nelle vicinanze della quale possedeva un superbo castello e a tale scopo, la fanciulla, salì in camera, ove terminata la lettera, rimase ancora, presso la finestra pensando.

P. MAEL. (Continua).

†

# EDOARDO BONIN

NEGOZIANTE

spirò serenamente ieri dopo lunghe sofferenze.

L'inconsolabile consorte ANICE in unione a tutti gli altri congiunti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà lunedì 16 corr., alle ore 10 ant. dal civico Frenocomio, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Giugno 1913.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

# Luigi Debegnak

spirò improvvisamente ieri nell'età di 39 anni.

L'addolorata consorte, i figli, i genitori, i fratelli e la sorella a nome anche degli altri congiunti partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il convoglio funebre partirà Domenica li 15 corrente, alle ore 4 pom., dalla Cappella di S. Giusto alla chiesa di S. Giacomo.

Basovizza-Trieste, 14 Giugno 1913.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

†

# DOMENICO COSTA

si spense ieri serenamente, confortato dai suoi cari.

I figli **Giacomo, Umberto, Netty, Natalia** e **Margherita**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà lunedì 16 direttamente al Camposanto, partendo dalla casa N. 3 di via Lodovico Ariosto.

TRIESTE, 15 Giugno 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

CAMERETTA ammobiliata affittasi anche subito presso picola famiglia. Via dell'Industria 33. 80837 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente. Via Farneto 27, terzo. 5846 E

CAMERA due letti, ariosa, nettissima affittasi Maiolica 12, terzo. 8041 E

CAMERA affittasi. Via Belpoggio N. 7, pianoterra. 8057 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova 22, IV piano. 8014 E

CAMERA splendida, vista mare, pulizia inneccepibile, affittasi a due onesti inquilini, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 5836 E

CAMERA con due letti, affittasi. Via Istria 64, piano terzo. 5838 E

CAMERINO ammobiliato, netto-chiaro, affittasi. Via Barriera 33, porta 13. 5844 E

CAMERINO affittasi. Via Ruggero Manna n. 16, porta 7. 8005 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, Via Molino piccolo 7, dalla portinaia. 8006 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 8107 E

CAMERA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 8109 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, porta 6. 5938 E

CAMERA ammobiliata affittasi per due persone corone 30 mensili; volendo anche settimanalmente. Via San Michele 9, terzo. 8126 E

CAMERA con letto affittasi corone tre settimanali. Indirizzo al Piccolo. 5937 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Gatteri n. 29, porta 10. 8117 E

CAMERINO ammobiliato, vicinanze Cantiere S. Marco affittasi. Indirizzo Piccolo. 5921 E

CAMERETTE (due) volendo comodo cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5923 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Olmo n. 3, I, p. 7. 5919 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, pulitissima, affittansi. Chiozza 8, III, porta di mezzo. 5920 E

CAMERA ammobiliata con due letti, ingresso libero affittasi. Via Risorta 10, II. 5905 E

CAMERE una o due, con o senza vitto affittasi, prezzo mite, presso piccola famiglia. Via Boschetto 13, II, porta 6. 5900 E

CAMERA vuota, centro, soleggiata, vista giardino, affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 5777 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente 20 cor. mensili presso vedova. Chiozza 41, IV, porta 12. 11948 E

CAMERA ammobiliata affittasi 2 persone, cucina, acqua, gas. Madonnina 13, p. 4. 5775 E

CAMERA con vitto affittasi, prezzo mite. Torrebianca 15, p. 12. 11937 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, ariosa, gas, compreso buonissima pensione affittasi 72 corone mensili. Belvedere 2, III, p. 12. 11818 E

CAMERA vuota, camerino con letto, affittansi a giovane operaio. Ant. Caccia 4, II. 5770 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Madonnina 24, p. II. 5671 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta distinta famiglia. Eventualmente buonissimo vitto. Via Francesco Assisi 34, II, p. 7. 11950 E

CAMERA grande, lussuosa, scrupolosa nettezza, affittasi. Ghega 7, III, destra. 11934 E

CAMERA grande con comodo di cucina affittasi prontamente. Via Media 16, quarto. 8055 E

CAMERA vuota, volendo col comodo di cucina, sul davanti, soleggiata affittasi a signora sola. Via Giulia 67, quarto. 11999 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi prontamente. Francesco d'Assisi 15, II. 5879 E

CAMERA vuota, ingresso libero, adatta scrittoio affittasi. Barriera 14, primo. 8045 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto ottimo affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 5865 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 16 a S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 5797 E

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 5801 E

CAMERE due, vuote, bellissime, uso cucina affittansi prontamente. Chiozza 60, secondo. 8038 E

CAMERA, 2 letti, acqua, uso cucina, affittasi prontamente 2 amici, coniugi. Via Pondares 4, porta 9. 2222 E

LETTO affittasi donna o ragazza per bene. Acquedotto 31, I., sinistra. 11953 E

LETTI (due) affittansi a onesti operai. Solitario 3, II, p. 12. 11938 E

LETTO affittasi. Rivolgersi via Torricelli 6, I. 11980 E

LETTO affittasi. Barriera 18, quinto piano. 5815 E

PENSIONE Corso 39. Rinomatissima mensa privata, vitto eccellente, molto svariato, frutta, dolci, prezzi miti. 11998 E

STANZE (2), attigue, bene ammobiliate, affittansi anche per tre signori. Via Romagna 4, quarto. 11803 E

STANZA elegante, ammobiliata, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 5639 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, vista libera, pulitissima, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Coroneo 35, IV. 5881 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi Nuova 11, porta 6. 8044 E

STANZA affittasi prontamente, due giovani, eventualmente uno. Ponziana 63 IV, S. Giacomo. 8043 E

STANZA vuota, ariosa, affittasi, via Carpison N. 12, terzo piano. 5887 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Olmo 4, II piano. 8113 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I, porta 6. 11951 E

STANZA vuota, uso scrittoio o per società affittasi. Rivolgersi via Molin a vento 5, II p. 11952 E

STANZA bella ammobiliata nuovo affittasi a persona distinta, unico subinquilino. Istituto 18, III, prima porta. 5782 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi prontamente. Via Bosco 14, V, destra. 5760 E

STANZA bella ammobiliata affittasi a distinto signore; ingresso libero. Commerciale 5, III. 11936 E

STANZA grande per due amici con vitto affittasi prontamente. Zonta 5, II. 11932 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente cor. 28. Acquedotto 22, pianot. 11935 E

STANZA ammobiliata, splendida vista, affittasi a due amici. Via Fontana 14, p. 16. 5785 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore, famiglia tedesca. Torre bianca 25, porta 7. 8048 E

STANZA affittasi a due amici, eventualmente tre. Sapone 5, porta 6. 8122 E

STANZA grande, per due persone, affittasi prontamente. Belvedere 18, pianoterra, p. 6. 8002 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a unico subinquilino. Stadion 27, II. 8083 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi a persona dabbene. Via Pane 3, III, destra. 8096 E

STANZE (due) con poggiuolo, anticamera, gas, luce elettrica, ingresso libero, affittansi prontamente. Corso 21, II. 8069 E

STANZA bellissima affittasi prontamente. Via Francesco d'Assisi 9, II, sinistra. 8070 E

STANZA grande, due letti, affittasi a coniugi senza figli oppure due amici. Via Rossetti 28, IV, porta 20. 11957 E

STANZA, una, due, elegantemente ammobiliate, una uso ricevimento, ingresso libero affittasi prontamente presso persona sola. Donadoni 1 A, secondo, destra. 8023 E

STANZA ammobiliata affittasi pel primo luglio presso famiglia tedesca. Belvedere 65, 1, porta 4. 11939 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, altra bellissima ammobiliata, volendo attigue, ottima pensione, gas, affittasi. Via Nuova 27, quarto. 5849 E

STANZA nettissima, con uno o due letti affittasi. Galleria 3, terza scala mezzanino. 8033 E

STANZA bene ammobiliata, pulita, chiara affittasi. Via Sanità 14, porta 15. 5877 E

STANZA ammobiliata affittasi per una o due persone. Machiavelli 1, II, destra. 8078 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. (Corso) via S. Giovanni 7, primo. 5898 E

STANZA elegantissima, comfort moderno, bagno, affittasi prezzo mite. Acquedotto 58, porta 11. 8079 E

STANZA con due letti affittasi. Via Barriera vecchia 21, p. 15. 12000 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza della Borsa 3, IV p., p. 10. 11992 E

STANZA grande, arieggiata, senza uso cucina, affittasi. Istituto 13, corte, I. 11972 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, cerca signorina presso buona famiglia. Offerte sub «Centro 11986» Piccolo. 11986 E

STANZA ammobiliata, vitto, vino, cor. 76, affittasi a 1-2 persone. Indirizzo Piccolo. 5803 E

STANZE due, ammobiliate, oppure vuote, affittansi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 12060 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto a giovani impiegati affittansi, casa nuova Barriera. Indirizzo Piccolo. 5835 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Foscolo 22, porta 11. 8028 E

STANZA benissimo ammobiliata affittasi prontamente. Zonta 3, II, sinistra. 5827 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prsso persona sola. Loggia 9, primo. 8016 E

STANZA ammobiliata affittasi a giovane, prezzo mite, letto nuovo. Foscolo 9, porta 16. 5837 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, p. 2. 8019 E

STANZA ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Chiozza 33, terzo, porta 9. 8004 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Via del Boschetto 1, terzo. 8013 E

STANZA bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi per due mesi. Maiolica 16, secondo. 8015 E

VITTO buonissimo, pranzo, cena, cor. 44, offresi. Barriera 15, III, destra. 8081 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, sul davanti, comodo cucina, cercano coniugi con bambini. Offerte «Prontamente 100» Piccolo. 8099 F

CAMERA vuota, ingresso libero cercasi. Scrivere «24 luglio» al Piccolo. 5893 F

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, eventualmente vitto cercasi per un mese per una o due signorine. Offerte «Smyrne 5882» al Piccolo. 5882 F

STANZA ammobiliata, in campagna, preferibile Barcola, cercasi. Offerte «B. 10» Piccolo. 8125 F

STANZA vuota, poss. stufa, cerca per 1. luglio, in città, Roiano, Scorcola ecc., impiegato stabile. Offerte «Prezzo 8001» Piccolo. 8001 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca giovane impiegato. Offerte prezzo «Stabile 11996» Piccolo. 11996 F

STANZA vuota con vitto cerca vedovo con 2 ragazzi presso famiglia operaia. - Offerte «Vedovo 5850» al Piccolo. 5850 F

## ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AMMISSIONE scuole medie, preparazione accurata assume esperto professore, pratico Ginnasio, Reali, Accademia. Via Sanità 3, I. 8094 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura( completa) in sei lezioni. Madonnina 8, porta 14. 5847 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 5929 G

BERLITZ School lezioni in tutte le lingue moderne privato in classe a domicilio quindici docenti delle rispettive nazionalità, grandi ribassi per stagione estiva. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 10678 G

ISTITUTRICE o bonne tedesca raccomandabile per distinta famiglia cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8114 G

MAESTRO insegna efficacemente tedesco, italiano, stenografia italiana, tedesca in 24 lezioni. Offerte «Modesto 5888» Piccolo. 5888 G

MAESTRO conoscenza lingua tedesca o slava cercasi per lingua italiana. Rivolgersi a Grignano, villa 296, sopra stazione. 11956 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5783 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'oro a catena con amuleto, trifoglio, smarrito sulla via S. Michele, Cavana. Da consegnarsi indirizzo Piccolo, verso ricompensa. 5650 H

BORSETTA nera con chiave inglese e altri piccoli ogetti smarrita. Rinvenitore pregato portare indirizzo Picolo. 6764 H

ZECCHINO con Madonna e cerchietto smarrito dal Tunnel Montuzza, percorrendo via Nuova, Piazza Nuova, via Sant'Antonio, via Campanile, Piazza Ponterosso. Trattandosi memoria sacra il rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5773 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, possibilmente giardino, cercasi. Offerte prezzo sub «Rodolfo» al Piccolo. 11722 I

APPARTAMENTO di stanza, stanzino e cucina, posizione centrica, cercasi per agosto. - Offerte «Schmidt» Piccolo. 5199 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, giardino o terrazza cercasi. Offerte «N. 1111» Piccolo. 5853 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, comfort, centro, cercano coniugi soli per fine luglio o agosto. Indirizzo al Piccolo. 5860 I

CAMERA cucina, acqua, prezzo mite, cercano coniugi distinti senza prole. Offerte «Coniugi 5931» Piccolo. 5931 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, casa nuova, via Media 50, da affittare. Mantegani. 5744 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, sala, quattro grandi stanze, locali accessori, affittasi, Hirn, Manna 9. 11620 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina affittansi nella casa nuova via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 11737 L

APPARTAMENTI, due da tre stanze, due da due stanze, accessori affittansi, Hirn, Manna 9. 11621 L

APPARTAMENTO due stanze, davanti, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi. 600. Petronio 2. 11623 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, 2 closet, luce elettrica, primo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 10524 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, camerino e bagno, casa con ascensore affittansi corone 700; 900; 1100; via Boccaccio 29. 9979 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina ,un salone, tre stanze, bagno, cucina, due saloni, due stanze, bagno, cucina affitttansi 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) 4. 9939 L

APPARTAMENTI tutto comfort di tre, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto. Navali N. 8. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9940 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, bagno,cucina , affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi N. 494 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 4733 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera, camerino, cucina, gas, acqua, doghe, affittansi prontamente. Informazioni Zonta 5. 3669 L

**APPARTAMENTI lussuosi di 4 e 6 stanze, bagno, camerino, cucina, dispensa, cesso e cantina, luce elettrica, gas, acqua, doghe, maioliche, telefoni ecc. appigionansi col 24 Agosto via Chiozza 39 angolo Gatteri. Affittasi pure magazzino. 3674 L**

**APPARTAMENTO signorile tutto comfort dieci stanze, accessori, giardino affittasi Fabio Severo 28. 2825 L**

APPARTAMENTI signorili di quattro, cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, comfort moderno, nonchè magazzini casa nuova, via Lazzaretto vecchio, affittansi per agosto. Informazioni all'amministrazione via Canale piccolo 2,I, destra, dalle 10-12 e dalle 5-7. 2548 L

APPARTAMENTO, tre stanze, bagno, camerino, gas e luce elettrica, poggiuolo e bellissima terrazza affittasi per agosto, Via Giulia 23, primo. 11841 L

APPARTAMENTO di 6 camere, camerino da bagno, cucina, cantina, eventualmente una stanza al V piano affittasi via Caserma 19, massimo comfort moderno. Rivolgersi Amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11848 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino, cucina, affittansi via Acquedotto 75. Rivolgersi Amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11849 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente o per agosto. Rivolgersi via Zonta 7, piano II. 11812 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, vista via Stadion, affittasi. Cor. 1500. Via Stadion 20, p. IV. 11813 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, qualunque posizione affittansi. Rivolgersi Solitario 8, latteria. 5848 L

APPARTAMENTO comfort, presso Meridionale due camere, camerino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5871 L

APPARTAMENTO signorile, arioso, via Michelangelo Buonarroti, 6 stanze, tappezzate, camerino, bagno, cucina, giardino, massimo comfort, subaffittasi prezzo 1600. Indirizzo Piccolo. 5885 L

**APPARTAMENTI moderni, forniti del massimo comfort, bagno, riscaldamento centrale; luce elettrica, gas, ascensore ecc., adatti anche per uffici, posizione centrica Corso, affittansi pel 24 Agosto. Rivolgersi via S. Nicolò 32 I destra. 5652 L**

APPARTAMENTI bellissimi, 3 e 4 stanze, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, luce elettrica, gas, appigionansi nella casa costruzione via Giulia, angolo Scoglio, costruttore Braduschia. Rivolgersi Stadion 11, portinaio. 11991 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, camerino, bagno ecc. comfort moderno, ev. giardino, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Michelangelo P. 722. 5812 L

MAGAZZINI affittansi, prezzi convenienti. Via Bosco 17. Rivolgersi al portinaio. 5780 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina e giardino affittasi pel 1. luglio. Indirizzo al Piccolo. 5667 L

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, comfort moderno subaffittasi pressi Acquedotto. Rivolgersi: Indirizzo Piccolo. 5895 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, affitterebbesi anche prontamente. Foscolo 26, portinaia. 5907 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, soleggiato, comfort, vicinanza qualche giardino o tramway cercasi agosto. Offerte sub «8088» Piccolo. 8088 L

APPARTAMENTO quattro stanze, posizione tranquilla, pressi Villa Necker, affittasi per agosto. Informazioni: Nuova 42, II, 4-6 pom. 5910 L

APPARTAMENTI tre stanze, e due stanze, centro, affittansi per agosto. Informazioni: Nuova 42, II, 4-6 pom. 5909 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi per agosto a Roiano. Rivolgersi: Via Geppa 16, liquoreria. 8018 L

APPARTAMENTO bellissimo, paraggi S. Antonio nuovo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi 1100, più accessori. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 8007 L

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, giardino. Tutto ristaurato, introduzione acqua e gas, affittasi in via Settefontane 495. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 8106 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, soffitta; verrà introdotto acqua e gas, affittasi in Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 8104 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, cucina, giardino, affittansi in Scorcola-Coroneo 770. Campagna Cabiglio. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 8105 L

APPARTAMENTO pressi via Commerciale, IV piano, 3 stanze, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, cor. 57 mensili, affittasi. Fontana 3, III, Giani. 11955 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 5628 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe, affittansi pel 24 agosto. Via Ferriera 31. 11779 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittasi per agosto. Via Galileo 1. 5791 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. tav. 722 (Piazza Scorcola). Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza San Giovanni 4, telefono 13-71. 5830 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 650. Petronio 1, quarto. 8062 L

APPARTAMENTI una, due tre, stanze camerino, cucina affittansi prezzi modici. Petronio 7, angolo Conti. Rivolgersi Petronio 1, secondo. 8063 L

APPARTAMENTI ariosi, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 8064 L

APPARTAMENTO una, stanza, ripostiglio, cucina affittasi cor. 460, stabile villa. Eremo + angolo Rossetti. 8066 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Scrittoio. Barriera 8, secondo. 8067 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, sito in via De Amicis, vista mare splendida posizione; subaffittasi prontamente o per agosto, condizioni vantaggiose, causa partenza. Rivolgersi Piazza Lipsia 7, primo. 8071 L

APPARTAMENTI parchettati, lastre ornamentali, acqua e gas composti di cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, cor. 1400. Via Giorgio Vasari 17. Quattro camere, cameretta, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica), cor. 1450 e 1700. Via della Fontana 11. Due camere, camerino e cucina, cor. 754, Via Donato Bramante 9. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I piano, telef. 2164, oppure dal proprietario Hildwein, via Molin grande 16, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935. 11976 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi per agosto, anche prontamente. Piazza G. B. Vico 3, II. Rivolgersi al portinaio. 11975 L

APPARTAMENTI soleggiati 1-2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto. Rivolgersi portinaio Androna Colombo 7. 11990 L

APPARTAMENTI di quattro e cinque stanze, stanzetta, due stanzini uso ripostigli, stanzino da bagno, cucina, closet, terrazzo e poggiuoli sulla facciata, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. affittansi per il 24 luglio nella casa annesso completamente a nuovo al principio di via Molin grande N. 16, sita a mezzogiorno con vista sul giardino pubblico. Inoltre sono ancora disponibili negozi di uno e due fori. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario Hildwein sopraluogo dalle 3 alle 5 pom. Telefono 1935, oppure amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I p., telefono 2164. 11977 L

APPARTAMENTO centro, 3 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, parchetti, subaffittasi 24 agosto causa partenza, corone 889 compreso accessori. Informazioni Schatzmayr, via Nuova 5. 11944 L

APPARTAMENTI di 2 e 3 camere, camerino e cucina in via Cereria 12 e S. Vito 4 case nuove, comfort moderno da cor. 600 a 900 compreso accessori, affittansi per agosto. Rivolgersi Tigor 8. 5800 L

APPARTAMENTI due e tre stanze, affittansi. Amministrazione stabili, via Zonta 5, II p. 8026 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 5831 L

APPARTAMENTI signorili 4-6 stanze, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli in facciata, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Scorcola N. Tav. 691-692. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich. 5832 L

BOTTEGA d'affittare, casa nuova via Media 50, Mantegani. 5743 L

CAMERE due, cucine, affittansi prontamente. - Cattedrale 12, p. I. 5822 L

LA tenuta di Triestenicco, estensione 60 ettari, situata tra Opicina, Barcola e Roiano, affittasi per diversi anni a partire dal 1. novembre a. c. a famiglia colonica pulita. Pigione annua corone 1200. La tenuta si adatta principalmente per grande latteria. Per informazioni rivolgersi al signor Karafiat, via Orologio 6. 5851 L

LOCALI ad uso botteghe, affittanza, Piazza Ospedale 3, San Maurizio 15. Informazioni amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11850 L

LOCALE per bottega, con eventuale annessa abitazione di camera e cucina affittasi prontamente, Salita Gretta P. 126. Rivolgersi amministrazione stabili via S. Nicolò 32. 11851 L

MAGAZZINO e scrittorio affittansi via S. Carlo. Rivolgersi Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 5694 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Giuseppe Caprin 13. 11829 L

MAGAZZINI Settefontane, Manzoni, affittansi, qualsiasi uso, prezzo convenientissimo. Licher, Corso 15. 5518 L

MAGAZZINO uso bottega, due fori, centro, subaffittasi 460. Indirizzo Piccolo. 5870 L

MAGAZZINO, posizione centrica, adatto macelleria, barbiere, latteria, spaccio tabacchi, ecc., subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 5886 L

MAGAZZINO, paraggi via Kandler, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8022 L

MAGAZZINO 5 fori, adatto per lavoratorio affittasi; affitto conveniente. Rivolgersi S. Michele 37, Crisman. 5915 L

MAGAZZINO affittasi fino agosto via Pondares 2. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 11983 L

NEGOZIO, Rossini-Caserma, affittasi, prezzo irrisorio. Richieste «Occasione 1000» posterestante. 5556 L

NEGOZIO adatto per qualunque genere, centro della città, affitto minimo e lungo contratto, vendesi prontamente. Offerte sub «M. 100» al Piccolo. 5024 L

NEGOZIO, via Poste, cedesi affittanza causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5413 L

NEGOZI, posizioni di grande passaggio, affittansi anche prontamente a prezzi modici da trattarsi, adatti per forno, drogheria, liquoreria ed altri generi. Informazioni Hirn, Manna N. 9. 11619 L

POSTI due per cavalli affittansi. Rivolgersi Torricelli N. 6, primo. 11981 L

STANZA e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5769 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, acqua, paraggi via Kandler, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8021 L

VILLA signorile, bellissimo giardino e bosco splendida vista, due appartamenti, affittasi prontamente. Rivolgersi via G. Galatti N. 8, Officina meccanica. 5718 L

VILLA di 4 camere, 2 camerette, 2 cucine ed accessori, con vista sul mare, in vicolo delle Ville (Massimiliana) affittasi corone 1600 più accessori. Rivolgersi amministrazione stabili, via San Nicolò 32. 11847 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADI grandi, bracciali gas, tappeti, vestiti, vendonsi. Piazza Borsa 8, II p. 5912 M

ARMADIO, lavamano, letto e sgabello nuovi, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Vasari 6, terzo. 8035 M

**AUTOMOBILE Stoewer 16-22 HP torpedo 5 posti elegante funzionamento perfetto occasione vendesi contanti. Indirizzo Piccolo 5802 M**

ARMADIO, canapè, poltrone, quadri, vendonsi, prezzi miti. Ghega 6, III, sinistra. 8111 M

ARMONIUM con unita pianola, americano, in perfetto stato, rara occasione, vendesi. Bremitz, via Foscolo 22, dalle 4-5 pom. 11406 M

ARREDAMENTO piccola stanza vendesi causa partenza. Pulizia garantita. Via Fontana 29, II, porta 4. 5862 M

BICICLETTA «Fox» nuovissima, vendesi entro giornata causa partenza. Pozzo bianco 3, III, Indrigo. 5878 M

BICICLETTE Puch, Styria, ruota libera vendonsi, via Gian Rinaldo Carli 4, I, S. Andrea. 5889 M

BICICLETTA nuova da donna vendesi per 50 corone causa partenza. Via Piccardi 55, I, interno. 5855 M

BICICLETTA da corsa leggerissima, scorrevolissima, quasi nuova. vendesi. S. Francesco 62, primo. 8051 M

BICICLETTA contropedale, ottimo stato, vendesi prontamente corone 55. Procureria 1, portiere, dalle 8-1. 8050 M

BANCHI, scansie, lampadari di un intero negozio manifatture vendonsi verso consegna prossimo mese venturo. Via Nuova 30, negozio manifatture Cillo. 11984 M

BAGNO con doccia, scaldabagno a gas. Due sestanti, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5443

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza. Via Boschetto 42, V. 11954 M

BICICLETTA nuovissima, leggera, mozzo libero, vendesi. Commerciale 9, I, sinistra. 11940 M

BIGLIARDO zonetti, uno Carambola, Seifert, vendonsi mancanza spazio; occasione. Molingrande 30. 11967 M

BARCA motore, minimo 12 posti, acquisterebbesi. Schizzo, dimensioni, inviare al macchinista caffè Doimi ,Cattaro. 11963 M

BICICLETTA buonissima, mantelli nuovi, vendesi; rarissima occasione. Visintini, Fontana 3. 5787 M

BICICLETTA Dürkopp, mozzo contrapedale, poco adoperata, e chitarra spagnuola vendesi. - Fonderia 12, Cozzi. 8059 M

BARCA nuova vendesi. Viale Giuseppe Tartini n. 12. 8039 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via San Francesco, N. 41, primo. 5894 M

BICICLETTA perfetta vendesi causa partenza rara occasione. Farneto 43, porta 9. 8103 M

BICICLETTA nuovissima, due freni, ruota libera vendesi. Rossi, Montecuccò 11. 8095 M

CANE grande, bellissimo, sei mesi, vendesi causa partenza, occasione. Settefontane 46. 5917 M

CORTINAGGI bianchi e colorati, Stores, vitrages, Brise-brise, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Istituto 9, porta 8. 8047 M

CAPPELLO Panama originale da uomo, costò quarantacinque, vendesi 30 corone. Indirizzo Piccolo. 5936 M

CHITARRA e mandolino Monopoli vendonsi, caffè Unione via Caserma dalle 10 alle 12, 5-7 pom. 5930 M

CAMERA da letto matrimoniale, ed altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5901 M

CAGNOLINO Foxterrier, bellissimo, vendesi. Stazione Rozzol, I p., destra. 11966 M

CAMERA matrimoniale, usata, vendesi causa partenza. Canova 9, 18. 11946 M

CAMERA splendida matrimoniale moderna vendesi cor. 320; macchina cucire nuova prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5656 M

CREDENZA adatta trattoria, letto, susta vendonsi. Francesco d' Assisi 15, II. 5880 M

CANI Tacksl, giovani, razza pura, cercansi. Rivolgersi trattoria Bachin, Servola. 5809 M

CARRETTO quattro ruote, buonissimo stato, vendesi. Gioachino Rossini 6, magazzino. 11971 M

CANARINI bellissimi vendonsi. Pietà 37, II, p. 8; dalle 3 alle 5. 11974 M

GRAMMOFONO grande con molti dischi vendesi occasione. Farneto 43, p. 9. 8102 M

CHIACCIAIA piccola, carrozzella sport per bambini, corsie cocco vendonsi. Via Spiridione 7, terzo, destra. 5914 M

GABBIA uso casetta svizzera, metallo traforato vendesi. Piazza San Carlo 1, terzo. 12068 M

GHIACCIAIA altezza uno, larghezza ottanta, bagnetto, vendonsi. Boccaccio 1, p. 8. 11943 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi metà prezzo. Via Chiozza 20, quarto 8089 M

GUZZO da riparare con ornamento completo vendesi. Rivolgersi bagno Nettuno, Muggia. 11978 M

GRAMMOFONO con 40 dischi, vendesi, cor. 60. Madonnina 21, IV. 5906 M

IMBARCAZIONE motore a vela, completamente armata, metri sette, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4348 M

LETTI due, suste, sgabelli, marmi, tutto nuovo vendonsi. Manzoni 3, porta 4. 5913 M

LIBRI usati acquisterebbersi. Beccherie 14, IV. 12072 M

LAMPADA a gas nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5857 M

MACCHINA da scrivere, moderna, comprasi (eventualmente anche biglietto monte), a prezzo d'occasione. Offerte «Privato 5926» al Piccolo. 5926 M

MACCHINA per calzolaio vendesi. Acquedotto N. 87. 5884 M

MOTOCICLETTA Puch, ultimo modello, vendesi rara occasione. Via Dante Alighieri 11. 11798 M

MOTOCICLETTA ottimo stato venderebbesi, comprerebbesi bicicletta. Indirizzo Piccolo. 5673 M

OROLOGIO regolatore vendesi, occasione corone 20. Farneto 43, porta 9. 8101 M

«PAGNE» (carrozza di lusso) in buon stato vendesi. Rivolgersi Carlo Zeriau, cocchiere. Opicina. 5375 M

PORTE, finestre, scalini, lavandini, stipiti ecc. vendonsi. Via Piccardi 18. 8098 M

PLEUREUSES grande, nera, vendesi, occasione. Cavana 7, p. IV. 8012 M

TOILETTE, tavolo giapponese, due letti, vendonsi, prezzo mite. Foscolo 48, pianot., corte. 11945 M

TAVOLI, sedie uso trattoria, prenderebbersi a nolo per tre mesi. Offerte sub «Spettacolo» al Piccolo. 8039 M

VASI giapponesi (2), un quadro, vendonsi a prezzo da convenirsi. F. D. Guerrazzi 2, V, destra. 5784 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA avviata acquisterebbesi. Preferirebbesi rappresentanza. Gentili offerte «1267» Piccolo. 5925 N

CORONE 80.000 prima ipoteca sopra stabile città, pieno comfort, pressi Piazza Goldoni, cercansi. Offerte «Pressi Goldoni» Piccolo. 8065 N

DENARO a mutuo, estinzione 90 rate mensili riceve chiunque offra garanti, verso prenotazione emolumento o pensione da 1-46 anni, come pure pagabili a morte ricevono impiegati Stato, Comune, Istituti e godenti pensioni. Primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, II, dalle 4-7 pom. 8010 N

DECRETO trattoria, libero impegni, vendesi ottime condizioni, trattorie, spacci vini, posizioni centrali affittansi. Jesurun Caffè Adriatico. 8075 N

LATTERIA, pasticceria avviatissima, esistente 8 anni, guadagno netto cor. 250 mensili vendesi. Indirizzo Piccolo. 5867 N

MUTUO cor. 5000 cercasi sopra villa. Rivolgersi: Belvedere 83, I, sinistra. 5933 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni; massima sollecitudine. Via Campanile 11, vis-à-vis Ditmar. 8121 N

MUTUI con senza garanzie procura prontamente ufficio mediazioni, via Zonta 5, secondo piano. 8027 N

SOCIO con cor. 20-30.000 cercasi da ditta in rappresentanze per ingrandimento affari. Offerte sub «A. K. 1913» Piccolo. 5810 N

VETTURA bella, con un cavallo, compreso licenza, cercasi a fido verso cauzione. Offerte «Licenza 8112» Piccolo. 8112 N

100 corone a prestito, restituibili in rate mensili con buoni interessi, cercansi. Offerte «Onestà 100» Piccolo. 5817 N

30.000, 12.000 corone cercansi e altri piccoli capitali primo rango bene assicurati, buon tasso. Scrivere «12.000» Piccolo. 11788 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA cinque locali, 300 tese, orto, vendesi piccolo saldo prezzo. Chiozza 81. 8040 O

CASA tre piani, vicino tratto nuovo Settefontane, prezzo 32.000, rende 3200, saldo prezzo 10.000 contanti vendesi. Escluso mediatori. Offerte sub «Occasione 5825» al Piccolo. 5825 O

CASE (due) di rendita a Isola in bella posizione vendonsi causa immediata partenza per piccolo saldoprezzo, magari verso oggetti d'oro od altro. Offerte sub «Affarone 77» al Piccolo. 11969 O

CASETTE (2) orto, due pozzi, splendida posizione, vendonsi Roiano P. 2. Informazioni Zonta 5. 11778 O

FONDI in bellissima posizione con vista al mare vendonsi, accordandosi ogni desiderata facilitazione nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 3909 O

MUGGIA! Fondo bellissimo, tutto coltivato a vigneto e casa di campagna con 4 locali, adatta per villeggiatura con acqua potabile, propria cantina, 2 strade carrozzabili, molti alberi fruttiferi, vendesi urgentemente a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 5805 O

PIRANO! Casa centrica, posizione per industria, composta sette locali, magazzino, pianoterra, terrazzetta, soffitta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5795 O

STRUGNANO! Fondo con pezzo mare, bellissima posizione sulla strada, vista tutto il golfo, vendesi prezzo mite. Rivolgersi Strugnano, Villa Melitta. 11830 O

STABILE signorile, esente imposte, comfort, forte rendita, vendesi immediatamente saldo 24.000. Offerte «Rarità 90.000» Piccolo. 8034 O

STABILE franco imposte, città, tutto comfort vendesi prontamente causa altri impegni, prezzo incredibilmente basso, saldoprezzo cor. 17.000, rende 15 percento netto, garantito. Offerte «Urgenti impegni» Piccolo. 8060 O

VILLA in posizione sana, bellissima, in Pola, vendesi causa partenza a condizioni di pagamento eccezionalmente favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 13540 O

VILLA splendida, Barcola, 300 passi dal tram, 7 stanze, 2 cucine, vendesi prontamente, buonissime condizioni pagamento. Piazza Barbacan 3, Lestan. 5916 O

VILLA nuova, vicino il mare, Barcola, vendesi, cor. 13.000. Informazioni: Via Romagna 26, IV, sinistra. 8093 O

VILLA ammobiliata, Scorcola Coroneo 745, vendesi prontamente a condizioni straordinariamente eccezionali, causa trasloco. Telefono 221, Romano VI. 5728 O

VILLA dintorni Trieste cercasi, prezzo 7-8000 corone. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5842 O

VILLA magnifica, con giardino, posizione stupenda, città, libera imposte, con rendita, vendesi prontamente saldo contanti cor. 24.000. Offerte «Magnifica rendita» Piccolo. 8061 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, tavoli crociera, modiglion, mobili cucina, massimo buon prezzo, occasione. Carducci 20. 8086 P

APPARATI fotografici, assortiti, binoccoli prismatici, Pathèfoni, compassi, revoltelle, vendonsi a piccole rate mensili. Scrivere Spadaro, caffè Tommaso. 5833 P

BURRO da tè e cucina garantito genuino modici prezzi «Butter-export Halbenrain». 13536 P

CAPPELLI e berretti per signori, signora e bambini in grande assortimento vendonsi a metà prezzo presso I. Wohl, Trieste, via San Sebastiano 2. 11577 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla. Farmacia Piazza S. Francesco. 5402 P

CUCINA splendida, signorile, con marmi, laccata bianco, vendesi metà prezzo. Visitare anche oggi. Via Leo 2. 8080 P

CUCINE splendide, massimo buon prezzo, solidamente eseguite vendonsi falegname. Via Boccaccio 16. 8120 P

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi, prezzo convenientissimo. Parrucchiere, via Poste 3. 5819 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancheria, lanerie, tessuti. La trovate nelle drogherie e commestibili in pacchetti originali con l'istruzione. 6118 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, tel. 278, Rom. IV. Villino proprio. 5767 P

MODISTA vende cappelli guarniti, forme da cor. 3, cappellini bambine. Via Nuova 45, I. 8108 P

MERCI d'un intero negozio di manifatture consistenti in articoli da guarnizione, ricamo articoli minuti, fodere, ed altri generi vendonsi «en bloc» oppure a partite per cassa pronta al migliore offerente, preferenza a forestiero. Indirizzo al Piccolo. 5804 P

MANIFATTURE a prezzi senza concorrenza soltanto presso M. Cillo, Barriera 24. 11982 P

MOBILI, vestiti, spolverini, impermeabili bleu vendonsi rate. Indirizzo Piccolo. 5892 P

OLIO mangiabile, centesimi 96. Fino mangiabile cent. 104 Oliva misto cent. 112, oliva Istria cent. 120, in poi vendesi al dettaglio nel magazzino olii, via Giuseppe Gatteri N. 46. 11625 P

PIUMISTA viennese, piazza Goldoni 5, primo; vendonsi fiori, piume, pleureuses, fantasie prezzi di fabbrica. Lavoratorio di piume. 11427 P

PASTINE all'uovo gries sterilizzato «Monopol» squisiti, redditivi, igienici, trovansi nei negozi commestibili e Cooperative. Attenti alla marca contro le imitazioni. 6119 P

STANZE matrimoniali, mogano, ciliegio, cucine moderne, complete vendonsi, garanzia. - Ferriera 30, pianoterra. 8032 P

SPIRITO e acquavite del Coglio acquistate soltanto per composte al prezzo di produzione nelle premiate bottiglierie «al Marsala», via S. Sebastiano 2, «Alla Distilleria», Riva Pescatori 10; Piazza Carlo Goldoni 5 e Piazza Lipsia 1. Distilleria liquori di Giacomo Pollak, Barcola. 5934 P

TINTURA per capelli grigi o rossi; nera, bruna, biondo-scuro. Farmacia Piazza S. Francesco. 5400 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VINO di pomi, aspretto, bibita eccellente e rinfrescante, in bottiglie chiuse da litri 1½ cent. 40 al litro, da sei bottiglie in poi franco domicilio, deposito via Coroneo 9, sinistra, telefono 1056. 11828 P

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80; coscetto cor. 2, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8059 P

## ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ALBERGO in Portorose, aria saluberrima, affittasi stanze da cor. 1.60 in poi. Rivolgersi Alessandro Beltrame, Pirano. 8053 Q

BARCOLA! Affittasi appartamento con giardino per stagione. Via Panzera 118. 11949 Q

CAPRIVA presso Cormons. Splendida, saluberrima villeggiatura, affittansi nell'Albergo stanze ammobiliate, volendo vitto, prezzi miti. Indirizzo: Salatei, Capriva. 11394 Q

CASTELLO Moccò, Borst, affittasi appartamento e stanze ammobiliate. Prezzi miti. 11282 Q

CAMERA cucina ammobiliate, affittansi fino 30 agosto presso Prevacina. Indirizzo Piccolo. 13542 Q

CAMPAGNA Starz, Barcola, affittasi appartamento ammobiliato, acqua, gas. Boveto 360. 5709 Q

CACCIATORE 1217 splendida posizione affittansi stanze per villeggiatura in villetta nuova. 5362 Q

CORMONS, confine, posizione amena, trovansi presso Pierina Miani belle stanze ammobiliate, con, senza vitto. 13547 Q

CAMERA e vitto darebbesi a una o due persone adulte oppure due studenti per villeggiatura. Campagna ombrosa, bagni di mare. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5875 Q

CASE nuove, vecchie, vendonsi, prezzi convenienti, piccoli saldi prezzi, tutte con giardino. Rozzol in monte 927. 11987 Q

ERPELLE-Cosina, Hotel e Ristorante «Centrale» sulla strada postale Trieste-Fiume, distante dieci minuti dalla stazione, 18 stanze per villeggianti, ammobiliate a nuovo con tutto il comfort possibile, da cor. 30 in più. Pianoforte a disposizione dei signori villeggianti. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acque salubri. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendide. Informazioni: Carlo Siscovic, Cernical (Istria). 13548 Q

GRAZ. Pensione, stanza grande e ottimo vitto per due signori giovani per i mesi estivi affittasi. Scrivere alla signora Anna Reidlinger, vedova d'un notaio, Graz, Kaiserfeldgasse 27. 88616 Q

GRIGNANO, pressi stazione, subaffittasi prezzo mite a tutto ottobre appartamento quattro stanze, cucina, tutto ammobiliato. Rivolgersi magazzino Stadion 25, oppure Hotel Bellevue Miramar. 5786 Q

GRIGNANO! Pensione Meridionale, affittansi stanze per villeggiatura. Bagno proprio, telefono 415, R. 4. 8068 Q

GRADISCUTA! Stazione Prevacina, splendida posizione in altura, affittansi per la stagione stanze con vitto. Indirizzo al Piccolo. 5911 Q

GRIGNANO! Affittasi prontamente appartamentino completamente ammobiliato, due camere, cucina, bagno. Indirizzo Piccolo. 5840 Q

IN Friuli, un'ora e mezza distante da Trieste stazione ferroviaria, affittasi casa arredata con giardino. Informazioni via Petrarca 7, II, porta 8. 8017 Q

LIDO, affittasi luglio, agosto, settembre, piccola famiglia, appartamento 5 stanze, cucina, bellissima posizione, giardino. Casella 93, Venezia. 88271 Q

LEES-Feldes . Splendida villeggiatura, stazione ferroviaria, ancora due appartamenti liberi con o senza cucina. Indirizzo al Piccolo. 5841 Q

MARIA Worth am See abitazioni estive, due ville con 4 abitazioni, elegantemente arredate, bagno e parco affittansi. Informazioni presso la drogheria Nagelschmidt, via Cavana, tel. 915. 5813 Q

OPICINA! Alloggi per la stagione estiva o per tutto l'anno affittansi, posizione senza polvere, prezzi modesti. Rivolgersi via Porporella 5, I p. Mandelick, oppure spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 11784 Q

OBERLAIBACH. In una villa affittansi 1-2 stanze ammobiliate, con due cucine, bagni caldi, freddi e di sole, grandissimo giardino e prati. Rivolgersi Vittorio Oroszy, Oberlaibach. 13527 Q

PIRANO! Villino, vista bellissima affittausi camere e appartamento ammobiliato. Scrivere Giov. Maraspin, Piazza Tartini. 13550 Q

STANZA per villeggiatura, presso Veldes affittasi a signora o signorina, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5866 Q

UMAGO! Stanze ammobiliate affittansi per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 5824 Q

VILLEGGIATURA! Affittansi stanze nel Castello a S. Daniele nel Carso ¾ d'ora da Trieste, ferrovia Transalpina, acqua e aria eccellente. Rivolgersi P. Parisi, Banca Commerciale. 11942 Q

VILLEGGIATURA bellissima offresi in villa isolata, posizione incantevole; pensione viennese. Hubertushof, Kolbnitz, Tauernbahn. 11989 Q

VILLA 4 camere, cucina, stalla, giardino coltivato, vendesi a Ranziano, presso Gorizia, vicinissimo ferrovia Transalpina per cor. 12.500. Indirizzo Piccolo. 5768 Q

## DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via del Monte 28, porta 25. 11995 R

FESTA campestre al Cacciatore e ballo vicino alla villa Revoltella, dalle 5-11. 11958 R

REGOLATO. Chiesta restituzione in iscritto, sta tranquillo e pensa soltanto alla tua salute. Attenderò con pazienza. Sempre tua. 11964 R

SCAMBIO cartoline postali e lettere desiderano 2500 signore e signori di tutti i paesi. - Prospetto 97 gratis, Briefbund, Vienna XV. 11962 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla Lega del bene. Via Raffineria 11, primo dalle 3 alle 4 pom. 5872 R

COLOMBO. Buon giorno. La tua nuova compagnia non è per te. Smetti convegni serali, ritorna al passato, questo ti consiglia colui che ti adora. Ardentissimi. 11973 R

FATA gentile. Buon dì, mio tesoro caro. Infiniti dal tuo brontolone che ricorda commosso le tante ore belle regalategli. 8025 R

G. Desidero parlarvi mortedì a casa mia pomeriggio ore 3.30. V. 8110 R

GARDENIA! Incomincia il calvario! Ore tristi, vuote, senza scopo. Nell'aria che ti sfiora cogli i miei sospiri, nel profumo dei fiori tutte le carezze mie infinite. Ti voglio bene tanto, tanto, quanto grande è l'universo! Ricordami, tienmi sempre nel pensiero, così, come tu sei fissa nel mio. Sempre, quando vorrai, ma fa che sia presto, presto; abbi pietà della mia povera anima che si trugge! tutto per te sola, in eterno!.... 5908 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio, distinto, simpatico, reddito sicuro, con vezzosa fanciulla, giovane, forme eleganti, colta, intelligente, avente piccola rendita. Scrivere seriamente, fiduciosamente, anche parenti, soltanto possedendo requisiti suaccennati, sub «Dottor Nikola» posta centrale, verso scontrino. 8029 R

MATRIMONIO contrarrebbe divorziata 36.enne con operaio di buon cuore. Scrivere «Olga» posta Barriera. 8036 R

MEZZA lavorante sarta cercasi. Negozio Campanile 15. 8049 R

L' esperance est malade! Grazie! Tutto congiura. Sono necessarie spiegazioni. Tuo; tu b. disperato. 5899 R

PARENZO. Prego scrivermi quando ci rivedremo, perchè giovedì partirò. 8054 R

RINGRAZIO vostra bontà, sono povero emigrante igr.... senza studi, mestiere, avvenire. Non dovrei infettare casa distinta che mi fece continuamente del bene. Vi prego pensare al disgraziato. 8124 R

SPERANZA! Spedite lettera fermo posta sotto il mio nome più vostro numero abitazione. Carlo. 8031 R

VARESE 1000. Attendoti lunedì ore tre solito posto dovendo parlarti. B... ardenti. 8127 R

VERA. Attesi invano anche oggi. Non posso descriverti tristezza. Indica indirizzo: importante comunicazione. Eternamente tuo. 12071 R

TRIESTE. Cedetti, nulla trovai! Ma dimmi, ti pare corretto? Ritirerò martedì, centrale, autore libro portato ultimo incontro. Ricordi? 110 R

TRILBY. Dall'alpe pervenga questo saluto alla mia sposina cara! 5781 R

TITÌ, attendo tue notizie. Tanti.... tuo. 11985 R

1412. Ringrazioti sai. Raccomandoti non dare altri simili appuntamenti perchè pochissima voglia ammattire. Se non scrivi fa lo stesso. Come poco consideransi certi infelici! Non attendere mie lettere; ti basti la pittura. Facesti sempre così quando mi occorrevano tuoi consigli; oggi mi abbisognano questi ed altro.... ma basta la pittura. Errore mio, commesso primo tuo avviso. Ecco conseguenze tua poltroneria! 5807 R

11 febbraio. 12. Sedici. 11961 R